

Introduzione

Lettera del Presidente del Cesvot *p.4* | Nota metodologica *p.5* | Intervista a Luca Bagnoli *p.7*

Le origini

Il sistema dei Centri di Servizio per il volontariato in Italia *p.10*
Il Cesvot: le origini e la storia *p.12* | Il Cesvot oggi *p.17*

Il Cesvot

Governo e struttura *p.20* | Gli scopi e il processo di programmazione *p.23*
Sistema delle relazioni *p.26* | Struttura operativa *p.33*

Il Bilancio 2007

Gli aspetti economici *p.38* | La situazione patrimoniale *p.39*
I proventi *p.40* | I costi *p.43*

Programmazione e attività di supporto

La programmazione dei servizi *p.46* | Monitoraggio, valutazione e qualità *p.47*
L'organizzazione e la gestione delle risorse umane *p.50* | La comunicazione istituzionale *p.52*

Formazione e progettazione

Scopi e organizzazione del settore *p.54* | Formazione delle associazioni di volontariato tramite bando e per conto del Cesvot *p.55*
La formazione diretta gestita dal Cesvot *p.62* | La progettazione europea *p.69* | La Fad - Formazione a distanza *p.71*
La progettazione di intervento sociale: il bando "Percorsi di Innovazione" *p.72*

Comunicazione

L'informazione per le associazioni di volontariato *p.88* | Periodici di informazione e approfondimento *p.89*
Ufficio stampa *p.94* | Rassegna stampa *p.98* | Realizzazione trasmissioni televisive tematiche *p.99*
La comunicazione radiofonica *p.99* | Il sito web *p.108* | Promozione *p.112*
Comunicazione: gli eventi e le campagne di comunicazione *p.116* | Il materiale promozionale *p.120*

Ricerca

Le attività di ricerca *p.122* | Le attività di ricerca del 2007 *p.123*

Documentazione

L'importanza della documentazione *p.128* | Progetto "Retedocu" - La rete dei centri di documentazione *p.129*
Ricerche bibliografiche e di informazioni *p.131* | Progetto "Non ti scordar di te" *p.131*

I servizi di consulenza e i servizi integrati

L'attività di consulenza del Cesvot *p.134* | Le consulenze delle Delegazioni territoriali *p.135*
Le consulenze effettuate per mezzo del Numero Verde, pareri scritti e incontri diretti *p.136*
Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato *p.138* | L'attestazione dei Bilanci sociali *p.139*

I progetti speciali

Servizi per le associazioni di volontariato *p.142*
"Associazioni in rete" - Progetto di informatizzazione delle associazioni di volontariato toscane *p.143*
"Liberi dai conti" - Sostegno alle associazioni nella tenuta della contabilità *p.146*
"Sta arrivando il tuo fido" - Fondo di garanzia per l'accesso al credito delle associazioni di volontariato *p.148*
Progetto "Scuola e volontariato in Toscana" *p.151*

Il Cesvot nei territori

L'attività di coordinamento sul territorio del Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni *p.156*
Delegazione di Arezzo *p.158* | Delegazione di Empoli *p.160* | Delegazione di Firenze *p.162* | Delegazione di Grosseto *p.164*
Delegazione di Livorno *p.166* | Delegazione di Lucca *p.168* | Delegazione di Massa Carrara *p.170* | Delegazione di Pisa *p.172*
Delegazione di Pistoia *p.174* | Delegazione di Prato *p.177* | Delegazione di Siena *p.179*

Gli sviluppi futuri

Il "modello toscano" *p.182* | Gli elementi di novità *p.183* | I nuovi servizi *p.184*

BILANCIO SOCIALE 2007



Il Cevot è un'organizzazione con sistema di gestione per la qualità certificato alle norme ISO 9001:2000 da CISQCERT con certificato n. 04.1035

Questa pubblicazione è a cura del Settore Monitoraggio Servizi e Valutazione
in collaborazione con Le Reti di Kilim





Lettera del Presidente

Patrizio Petrucci, *Presidente Cesvot*

Care lettrici, cari lettori

Con rinnovato piacere vi presento la sesta edizione del Bilancio sociale del Cesvot anno di competenza 2007, come conferma del nostro impegno a documentare le attività svolte e i servizi sperimentati nell'ultimo anno. Ma allo stesso tempo il Bilancio sociale è lo strumento che ci permette di fornire alcune anticipazioni sulle strategie che saranno inaugurate l'anno venturo.

Nel tempo il Cesvot ha maturato la consapevolezza che il Bilancio sociale rappresenta non soltanto una forma di comunicazione per stabilire relazioni fiduciarie con i propri interlocutori, per informarli in maniera chiara e comprensibile le azioni intraprese e le prospettive future, ma anche uno strumento per dimostrare la coerenza delle scelte e la capacità di perseguire le finalità sociali che contraddistinguono la nostra organizzazione, generando così al suo interno maggiore coesione.

Da questo punto di vista il Bilancio sociale diventa motivo di incontro e di confronto sui valori, sull'identità e sugli scopi della nostra organizzazione, facendo talvolta emergere alcune criticità da dover risolvere nella prospettiva di un miglioramento continuo.

Consapevoli di questi aspetti, il Cesvot incoraggia le associazioni di volontariato a realizzare un documento che non sia di mero adempimento di rendicontazione, ma anche un percorso partecipato in grado di integrarsi sempre di più con le normali procedure di gestione, per facilitare la ricerca delle informazioni e la individuazione di nuove strategie di miglioramento, e per rafforzare il senso di appartenenza nell'associazione stessa.

A tal fine il Cesvot ha scelto di investire per il secondo anno consecutivo sul progetto "Percorso sul Bilancio sociale per le associazioni di volontariato" che nella prima edizione ha permesso a quaranta associazioni di volontariato dislocate sul territorio regionale di realizzare il loro primo documento di rendicontazione sociale secondo il modello delle Linee guida pubblicate nel numero speciale de "I Quaderni" del Cesvot. Il progetto ha permesso inoltre di far incontrare volontari provenienti da diverse realtà associative che durante il corso di formazione sul Bilancio sociale hanno avuto l'occasione di potersi conoscere e scambiare reciprocamente la propria esperienza sul percorso svolto.

Ringrazio tutte le persone che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione di questo Bilancio sociale, augurando a tutti una buona lettura, con l'auspicio che il documento possa essere un punto di riferimento per una riflessione più ampia.



Nota metodologica

di Maurizio Catalano e Sandra Gallerini

Anche quest'anno abbiamo deciso di redigere il Bilancio sociale, sesta edizione, come conferma dell'impegno assunto dal Cesvot di rendicontare in modo trasparente la propria attività e i servizi istituzionali e innovativi svolti nel 2007.

Con il tempo abbiamo acquisito sempre più consapevolezza che il Bilancio sociale è uno strumento che stimola il dialogo fra coloro che operano per e nel Cesvot, dal momento che è motivo di incontro e di confronto su alcune tematiche importanti riguardanti l'organizzazione Cesvot. Fermo restando le finalità di rafforzare l'identità e il senso di appartenenza, favorire la diffusione delle informazioni all'interno e all'esterno del Centro, ogni anno il documento è oggetto di revisione sia nei contenuti che nella impostazione.

Sulla scia dell'esperienza dello scorso anno che ha portato ad inserire nella parte dedicata alle Delegazioni anche un breve resoconto, uno degli obiettivi che ci siamo preposti per questa edizione è stato quello di rafforzare ulteriormente la partecipazione, coinvolgendo sia la struttura operativa, e in particolare le Delegazioni, sia i nostri portatori di interesse.

Oltre al tradizionale Seminario annuale sul Bilancio sociale del Cesvot realizzato a S. Vincenzo il 23 e 24 maggio 2008, abbiamo pensato di organizzare nei mesi di aprile e maggio 2008 sei *focus group* itineranti presso sei delle undici Delegazioni Cesvot (Empoli, Firenze, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Siena).

Ai *focus group*, condotti dal consulente Maurizio Catalano e dalla responsabile del Settore Monitoraggio dei Servizi e Valutazione, sono stati invitati a partecipare oltre ai segretari di Delegazione e i membri del Direttivo della stessa Delegazione, anche i rappresentanti delle istituzioni locali, delle fondazioni bancarie e dell'università.

Per facilitare il confronto è stata presentata una traccia di discussione basata su quali aspetti del Bilancio sociale 2006 sono da migliorare nell'edizione 2007 (linguaggio, grafica, contenuti).

Alcuni suggerimenti, più volte segnalati nel corso dei focus group, sono stati presi in considerazione durante la fase di stesura del presente documento, e in particolare:

- maggiore chiarezza e visibilità della dimensione economica. Sono due le novità principali di questa edizione: innanzitutto la diversa collocazione all'interno del documento del capitolo sulle risorse economiche, che quest'anno precede tutta la parte delle attività e delle Delegazioni, e, in secondo luogo, l'inserimento per la prima volta dello stato patrimoniale;
- più informazioni valutative, in particolare sui corsi di formazione. È stato dato maggiore spazio alla soddisfazione dei corsisti partecipanti ai progetti di formazione affidati alle associazioni di volontariato, e





co-finanziati dal Cesvot. Inoltre è stato ampliato il paragrafo sulla soddisfazione dei corsi di formazione a gestione diretta. In generale, le fonti sono stati i questionari di soddisfazione somministrati e compilati dai corsisti e i documenti di monitoraggio e valutazione previsti dal Sistema gestione qualità;

- maggiore spazio alla dimensione territoriale. Quest'anno, oltre alla relazione della Delegazione sull'attività svolta sul territorio, sono state inseriti stralci di interviste fatte ad alcune delle associazioni vincitrici del bando "Percorsi di Innovazione" e che sono state premiate alla Festa. La fonte delle interviste è il video "Percorsi di Innovazione - Idee che muovono il mondo" realizzato dal Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa del Cesvot. Le foto sono state invece ricavate dallo stesso video e dal materiale fornito dalle associazioni tramite il segretario di Delegazione.

Altra novità importante, finalizzata a facilitare la lettura del documento, riguarda la suddivisione dei contenuti in **13 sezioni**:

■	Introduzione	■
■	Le origini	■
■	Il Cesvot	■
■	Il Bilancio Economico	■
■	Programmazione e attività di supporto	■
■	Formazione e Progettazione	■
■	Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa	■
■	Ricerca	■
■	Documentazione	■
■	I servizi di consulenza e i servizi integrati	■
■	I Progetti Speciali	■
■	Il Cesvot nei territori	■
■	Gli sviluppi futuri	■

Per agevolare ulteriormente la lettura, all'inizio di ogni sezione è stata fatta una sintesi sui contenuti e sui dati quantitativi riscontrabili al suo interno. Inoltre sono fornite informazioni e indicazioni utili su come accedere ad ogni servizio descritto. Infine, in linea con le edizioni precedenti, sono stati inseriti dei box che anticipano le principali attività del 2008 o evidenziano le notizie più interessanti.

Miglioramenti da sviluppare nelle prossime edizioni sono: rafforzare i contenuti valutativi; consolidare il processo di rendicontazione sociale; aggiornare il piano dei conti sociali (sistema degli indicatori) e integrare il Bilancio sociale con gli altri processi relativi al Sistema gestione qualità.

A conclusione della nota metodologica riportiamo un'intervista rilasciata per l'occasione da Luca Bagnoli,



che da anni collabora con il nostro Centro di servizio, condividendone alcune significative esperienze nell'ambito della rendicontazione sociale, e per le quali è nata e si è consolidata nel tempo una stima reciproca.



Le Reti di Kilim è una cooperativa di servizi che mira a diffondere una cultura imprenditoriale e manageriale orientata ai principi della sostenibilità e dell'economia solidale. Vuole favorire, come agorà dell'impresa socialmente responsabile ed eco-sostenibile, l'interazione tra l'economia solidale e quella di mercato, sviluppando una rete di relazioni e di scambi significativi tra soggetti profit, non profit e Pubblici; sperimentando modelli e strumenti innovativi e "alter(n)ativi" di gestione; costruendo sinergie e progettualità comuni.

Si rivolge, in particolare, al mondo dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione per stimolarne la crescita, l'autonomia e la propositività.

Le Reti di Kilim, composta da professionisti provenienti da esperienze individuali di associazionismo e volontariato, offre servizi nel campo della consulenza amministrativa, fiscale e contabile; della qualità sociale; dell'accompagnamento progettuale; dello sviluppo organizzativo; della comunicazione; dell'ambiente e del turismo responsabile.

www.retidikilim.it

Intervista a Luca Bagnoli¹

Il Bilancio sociale può essere considerato un investimento per l'organizzazione?

Bisogna distinguere a seconda della tipologia di organizzazione. Con riferimento al Terzo settore e in particolare al volontariato, l'investimento in un Bilancio sociale è interessante da due punti di vista: da una parte, ed è il pensiero più diffuso, il Bilancio sociale è visto come strumento di comunicazione. Questo è sicuramente un aspetto importante, ma non bisogna dimenticare che il Bilancio sociale non ha soltanto questa finalità, quella cioè di far conoscere l'organizzazione o di far avvicinare i cittadini all'organizzazione stessa. Dall'altra parte, e secondo me è l'aspetto principale, il Bilancio sociale acquista un valore più significativo se viene considerato come strumento di gestione, di verifica interna, in quanto rende l'organizzazione più trasparente agli occhi dei propri portatori di interesse. Se questa verifica, potremo dire "istituzionale" (ad esempio se la *mission* è ancora valida e come si è sviluppata nel tempo, se i risultati ottenuti sono coerenti con la *mission*,...), viene svolta in maniera condivisa, coinvolgendo gli *stakeholder*, si incrementa la vocazione dei volontari che si sentono parte di un sistema. In questi termini il Bilancio sociale diventa un investimento, in quanto ritenuto uno strumento di valutazione delle possibili opportunità di evoluzione.

¹ Luca Bagnoli è docente ordinario presso il Dipartimento di scienze aziendali della Facoltà di Economia, Università degli studi di Firenze.





Il Bilancio sociale può essere considerato uno strumento che certifica la qualità dei processi?

La qualità, dal punto di vista di un aziendalista, significa: accertarsi che un certo processo venga svolto secondo certe regole; e accertarsi che i risultati del processo siano efficienti, ma soprattutto efficaci rispetto agli obiettivi preposti. Il modello tradizionale di Bilancio sociale è ancora lontano dall'essere uno strumento che certifica la qualità dei processi, in quanto dovrebbe descrivere le modalità delle attività svolte, in senso tecnico e non comunicativo, attraverso una serie di parametri qualitativi. A questi devono essere affiancati anche dei parametri di risultato di efficienza, ma soprattutto di efficacia (*outcome*), evidenziando se gli stessi servizi erogati sono stati realizzati da altri soggetti sul territorio e le modalità diverse con cui sono stati erogati. A queste condizioni il Bilancio sociale può diventare uno strumento che può garantire la qualità dei processi.

Ci racconti brevemente la tua esperienza al Cesvot?

I primi contatti con il Cesvot risalgono al 2001 - 2002 nell'ambito di un percorso di analisi sul volontariato. Da questa esperienza è nata una collaborazione ai Bilanci sociali Cesvot insieme al Dott. Catalano della cooperativa "Le Reti di Kilim", e successivamente una serie di collaborazioni, fino alla progettazione di un Percorso di accompagnamento alla realizzazione del Bilancio sociale a favore delle associazioni di volontariato toscane, in grado di qualificare i risultati in termini di processo ma anche in termini di risultato dei documenti prodotti. È nata così l'idea di progettare un accompagnamento consulenziale che prevedesse anche una valutazione al termine del Percorso svolto. Personalmente mi occupavo della procedura di "attestazione" della qualità dei Bilanci sociali pubblicati dalle associazioni partecipanti. Grazie anche al sostegno della Regione Toscana, è stato possibile elaborare delle Linee guida di riferimento per la redazione di un Bilancio sociale; Linee guida che sono parte integrante del materiale didattico del Percorso di accompagnamento. Per la realizzazione di questo progetto, Cesvot e Università di Firenze si sono unite, e insieme sono riusciti a trasmettere un messaggio di attenzione ad una certa modalità di comportamento. E questa è la strada giusta da percorrere: dall'essere erogatore di finanziamento si dovrà con il passare del tempo arrivare a valutare questi finanziamenti, e talvolta ad attribuire, nel caso dell'attestazione dei Bilanci sociali, un giudizio negativo, per valorizzare così coloro che hanno svolto un buon lavoro.

Vista la tua lunga esperienza al Cesvot, quali suggerimenti per il nostro Bilancio sociale?

È importante che il Cesvot prosegua il percorso di miglioramento sul proprio Bilancio sociale, perché con l'aumento dei fondi gestiti diventa un elemento fondamentale la maggior capacità di trasparenza nell'utilizzo di questi fondi. Quindi continuare a rendicontare le proprie attività svolte, ma curando anche l'aspetto più tradizionale di rendicontazione del Bilancio di esercizio e, quindi sempre più attenzione ad una maggiore trasparenza, alla luce delle aspettative e dell'analisi dei bisogni emergenti in rapporto agli *stakeholder*.





Nel corso degli anni, la struttura e le attività realizzate dal Cesvot si sono modificate e sviluppate, pur mantenendo l'originaria impronta di associazione impegnata nella cultura della solidarietà. I Centri di servizio per il volontariato nascono al fine di erogare servizi gratuiti alle associazioni di volontariato, nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà.

I Centri di servizio in Italia sono complessivamente 77 e nel 2006, ultimi dati disponibili, contavano 408 sedi-sportelli operativi e 227 mila prestazioni erogate a favore di oltre 100 mila utenti nei principali settori di: promozione, consulenza, formazione, logistica, comunicazione, informazione e supporto economico ai progetti e ricerca. Il Cesvot nasce nel 1997 con 11 associazioni regionali fondatrici.

Attualmente il Cesvot è gestito da 22 associazioni di volontariato operanti sul territorio Toscano. La maggioranza delle associazioni aderenti appartengono alla Delegazione territoriale di Firenze e operano nel settore sociale, seguito da quello sanitario.



PUOI TROVARE MAGGIORI INFORMAZIONI E APPROFONDIMENTI SUI CONTENUTI DI QUESTO CAPITOLO...

... sul sito www.cesvot.it

... sul sito www.csvnet.it

... Cesvot sede regionale tel. 055 271731

... sul libro "Cesvot dieci anni per il volontariato. 1997-2007"

Il sistema dei Centri di servizio per il volontariato in Italia

La legge quadro sul volontariato n. 266 del 1991 ha previsto all'art. 15 la creazione di Centri di servizio per il volontariato (Csv) quale strumento operativo per il conseguimento degli obiettivi di partecipazione, solidarietà e pluralismo espressi dalla normativa stessa. I Centri di servizio, gestiti dalle stesse associazioni di volontariato e finanziati con un fondo speciale da parte delle fondazioni di origine bancaria, nascono con lo scopo di erogare prestazioni in forma di servizi gratuiti a tutte le organizzazioni di volontariato, al fine di sostenerne e qualificarne l'attività.

Una rete "speciale" del volontariato italiano²

Negli anni i Centri di servizio hanno costituito un sistema di rete del volontariato di 77 Csv, 64 sono attivi a livello provinciale, 9 a livello regionale e 4 a livello interprovinciale o sub provinciale. Il 94% dei soci dei Csv è costituito da oltre 8.840 associazioni di volontariato. Nel 2006 si contano 408 sedi e sportelli opera-

² I dati e le informazioni del presente paragrafo sono stati tratti dal sito: www.csvnet.it

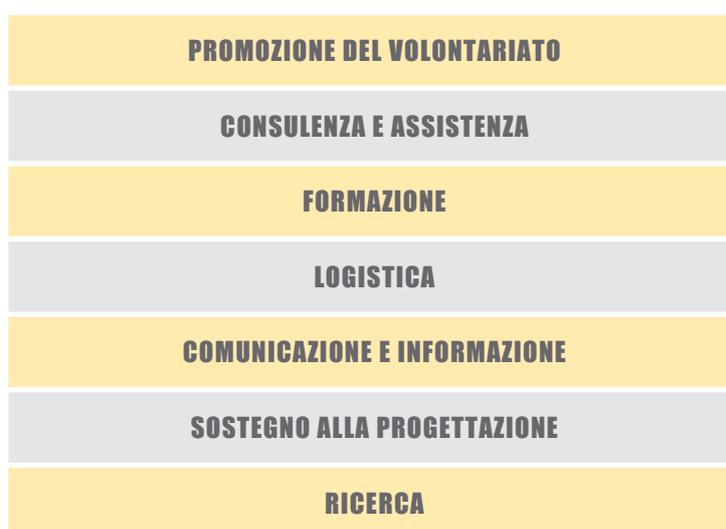




tivi, numero cresciuto del 127% rispetto al 2000, ognuno dei quali si rivolge in media a 109 organizzazioni di volontariato e a un bacino di 142 mila abitanti.

Essi svolgono un importante ruolo nell'ambito del volontariato italiano e, più in generale, nel percorso educativo mirato soprattutto a costruire una cittadinanza attiva e solidale. I Centri di servizio realizzano e sostengono iniziative di orientamento, sensibilizzazione e di formazione diventando un valido strumento di supporto e un punto di riferimento per le attività delle associazioni territoriali.

Nel 2006 i Csv hanno erogato **227 mila** prestazioni a favore di oltre **100 mila** utenti, di cui la maggior parte associazioni di volontariato e volontari. I principali ambiti di attività sono:



I Csv nel 2006 hanno avuto a disposizione circa 72 milioni di euro. Il 92% di questi proviene dai fondi speciali per il volontariato, istituiti con la legge 266/91, alimentati dal versamento di 1/15 dei proventi delle fondazioni di origine bancaria. Il 22,9% delle risorse è stato impegnato per far fronte ai costi di struttura, il 20,3% per il sostegno economico ai progetti delle associazioni e il 42,9% per l'erogazione diretta di servizi alle organizzazioni di volontariato. Il controllo di legittimità sull'impiego delle risorse economiche è affidato ai Comitati di gestione presenti in ogni regione, disciplinati dal Decreto ministeriali (Dm) 8 ottobre 1997 e costituiti da rappresentanti delle fondazioni bancarie, del volontariato, degli enti locali e dell'attuale Ministero della Solidarietà sociale. Le attività dei Csv sono realizzate grazie all'impegno di lavoratori e volontari.

L'11 gennaio 2003 nasce Csv.net (Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato) per dare continuità e rafforzare l'esperienza del precedente Collegamento nazionale dei Centri di servizio costituito nel 1999. Csv.net riunisce e rappresenta oggi **71** Centri di servizio per il volontariato (Csv) su 77 presenti in Italia, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione, lo scambio d'esperienze, di competenze e di servizi fra i Centri per meglio realizzarne le finalità istituzionali, nel rispetto della loro autonomia.





È strumento di collaborazione e confronto permanente per le tematiche di impegno dei Centri. Fornisce servizi di formazione, consulenza, sostegno e accompagnamento ai Csv soci.

Alcune iniziative in corso:

❖ Bilancio di missione e Bilancio sociale

Il progetto di promozione e sostegno alla realizzazione del Bilancio di missione e del Bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato è stato realizzato nel corso dell'anno 2007 da un Gruppo Tecnico di esperti. Il progetto ha dato origine ad una prima versione delle "Linee guida" che costituiscono un solido riferimento per la realizzazione e la valutazione del Bilancio di missione e del Bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato, al fine di promuovere lo sviluppo di una rendicontazione coerente con l'identità distintiva di tali organizzazioni e tale da soddisfare adeguatamente le esigenze conoscitive dei loro *stakeholder*. Le linee guida sono state presentate a febbraio 2008 e discusse coinvolgendo anche gli operatori di tutti i Centri di servizio che sperimentano il servizio di formazione e di accompagnamento sul Bilancio sociale a favore delle organizzazioni di volontariato.

❖ Promozione del volontariato giovanile

Il progetto consiste principalmente nella raccolta e successiva analisi delle iniziative di promozione del volontariato giovanile realizzate dai Centri di servizio in Italia, per individuare modelli e buone prassi, anche al fine di elaborare delle linee guida a cura di Csv.net, tenendo conto sia dello scenario italiano su questo ambito sia sulle relazioni con gli interlocutori istituzionali (Ministero dell'Istruzione, Welfare, Osservatorio volontariato).

❖ Obiettivo Europa

Sono **tre gli obiettivi principali** di questo intervento:

- capacità di interloquire con le istituzioni europee a favore del volontariato in Italia, partecipando allo sviluppo dell'Europa sociale;
- acquisire informazioni sui criteri dei finanziamenti europei e scadenze dei bandi per consentire un più diffuso accesso alle associazioni di volontariato;
- coordinare le diverse iniziative in ambito del "Servizio volontario europeo" (Sve) che molti Centri stanno realizzando autonomamente.

Il Cesvot: le origini e la storia³

Il Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana - è un'associazione di volontariato fondata sul principio della cittadinanza attiva e responsabile, attenta alla partecipazione ed aperta alla cultura della solidarietà. Il Cesvot è nato a seguito di un bando emanato dal Comitato di gestione - allora presieduto dall'avv. Raffaello Torricelli - nell'ottobre del 1996.

Gli elementi fondamentali che hanno contribuito alla sua nascita e alla sua evoluzione sono stati, innanzitutto, i momenti di incontro e di dialogo fra le associazioni (poi fondatrici) e, in secondo luogo, il sostegno da parte della Regione Toscana. Ispirandosi al ruolo svolto da Maria Eletta Martini, il progetto del Cesvot

³ Fonte: *Cesvot Dieci anni per il volontariato. 1997-2007*, giugno 2007





ritraeva un disegno unitario sia sul versante culturale - favorendo l'incontro del volontariato di ispirazione laica e di ispirazione cattolica, e delle varie tematiche, da quello socio-sanitario a quello socio-culturale - sia sul versante territoriale - favorendo l'incontro tra le esigenze dei singoli territori e la necessità di una visione regionale.

Oggi possiamo affermare che il progetto unitario originario è ancora presente e che si è rafforzato nel fronteggiare gli eventi che si sono nel tempo succeduti. Naturalmente, la struttura e le attività del Cesvot si sono modificate e sviluppate, ma il disegno unitario *del e per* il volontariato toscano mantiene tutta la sua validità, non solo come consuntivo di oltre dieci anni di attività, ma anche come visione prospettica.

I passaggi associativi e istituzionali più significativi

18.01.1997

Viene sottoscritto l'Atto costitutivo del Cesvot. Sono 11 le associazioni regionali fondatrici. Il Cesvot viene riconosciuto quale Centro di servizio con delibera del Comitato di gestione. A partire da questo momento il Cesvot ha mandato di erogare servizi per le associazioni di volontariato della Toscana.

11.03.1997

Viene eletto il primo Comitato Direttivo. Luciano Franchi, eletto Presidente, lo sarà per 3 mandati.

16.06.1997

Il Cesvot viene riconosciuto quale Centro di servizio con delibera del Comitato di gestione e quindi la possibilità di erogare servizi alle associazioni di volontariato toscana.

05.11.1997

Si costituisce a Siena la prima Delegazione territoriale del Cesvot alla quale seguiranno - nell'ordine - le altre 10: Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia, Arezzo, Livorno, Empoli, Prato, Massa Carrara, Lucca.

28.11.1997

Il Cesvot si trasferisce dalla sede provvisoria presso Avis Toscana alla sede di via de' Martelli 11.

27.01.1998

L'Assemblea dei soci ammette l'ingresso dei nuovi soci: Cif, Federazione Toscana dei volontari dei beni culturali; Uisp solidarietà, Fir Cb, Ceart.





17.07.1998

Si insedia il nuovo Comitato di gestione (2° riparto).

23.10.1998

La Confederazione nazionale delle Misericordie chiede al Comitato di gestione l'istituzione di un altro Centro di servizio.

09.01.1999

In una riunione plenaria, tutti i soci Cesvot confermano la volontà di continuare nell'esperienza di un unico centro regionale.

01.03.1999

La Confederazione nazionale delle Misericordie annuncia pubblicamente la decisione di uscire dal Cesvot.

20.05.1999

Il Comitato di gestione approva il Piano di intervento 1999 / 2000 e conferma definitivamente il Cesvot come unico Centro di servizio.

16.06.1999

Il Cesvot approva le riforme statutarie. Le novità più rilevanti riguardano un rafforzamento del ruolo delle Delegazioni territoriali.

02.10.2000

Si insedia il nuovo Comitato di gestione (3° riparto).

22.12.2000

Il Ministro Livia Turco emana la comunicazione che consente ai Centri di servizio di finanziare i progetti d'intervento sociale presentati dalle associazioni di volontariato presentati in base ad un bando.

19.04.2001

Il Ministro delle finanze Visco emana una circolare con la quale viene di fatto ridotta del 50% la base di calcolo del quindicesimo a favore dei Centri di servizio.



**09.06.2001**

Il Comitato Direttivo approva il I° Piano settori di attività, quale strumento fondamentale della progettazione di dettaglio e della conseguente attività.

29.01.2002

L'Assemblea del Cevot ammette come nuovi soci Asm, Gruppi archeologici d'Italia, Movimento federativo democratico (Cittadinanza attiva), Cavat, Antea, Federazione regionale movimento per la vita.

08.02.2002

Il Cevot effettua il suo secondo processo di riforme statutarie per adeguare le regole ad una realtà mutata e cresciuta.

09.12.2002

La Regione Toscana istituisce il registro delle associazioni di promozione sociale: questo comporta una verifica delle associazioni utenti al Cevot ma non iscritte al Registro del volontariato.

11.01.2003

Nasce il coordinamento dei Centri di servizio Csv.net

15.01.2003

L'Assemblea del Cevot ammette come nuovo socio Aics solidarietà.

20.04.2003

Il Cevot viene riconosciuto dalla Regione Toscana quale agenzia formativa accreditata.

28.07.2004

Si insedia il nuovo Comitato di gestione (5° riparto).

24.11.2004

Il Cevot consegue la certificazione di qualità (Uni En Iso 9001:2000) per il Settore Formazione e Progettazione.





29.04.2005

Il Governo stralcia dal decreto sulla competitività la modifica dell'art. 15 rimandandola in sede parlamentare insieme a tutte le altre proposte di modifica della legge 266/91.

29.06.2006

Il Cesvot consegue la certificazione di qualità del Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa.

28.07.2006

Si insedia il Comitato di gestione (6° riparto).

08.10.2006

Viene rinnovato il Comitato Direttivo ed eletto Presidente Patrizio Petrucci.

25.10.2006

Da 23 associazioni socie si passa a 22 dopo l'uscita della Aism.

12.05.2007

Il Cesvot inaugura i suoi primi Stati generali.

17.06.2007

Il Cesvot festeggia i suoi 10 anni di attività presso Villa Viviani a Firenze.



Platea durante lo spettacolo di Paolo Migone in occasione della festa per i Dieci anni di Cesvot





Il Cesvot oggi

Il Cesvot oggi è gestito da 22 associazioni di volontariato che operano sull'intero territorio regionale. L'8 febbraio 2008 ha inaugurato la nuova sede regionale in via dei Ricasoli n. 9 a Firenze mantenendo la sede legale (e alcuni locali) nella storica sede di via de' Martelli 8. La nuova sede rafforza l'operatività integrando le 11 sedi decentrate chiamate Delegazioni territoriali presenti in ogni capoluogo di provincia e nel comprensorio di Empoli.



Le associazioni socie

Sono socie fondatrici del Cesvot: Acli regionale Toscana, Aido regionale Toscana, Anpas comitato regionale Toscano, Arci/arcisolidarietà comitato regionale Toscano, Auser volontariato Toscana, Avis regionale Toscana, Avo regionale Toscana, Confederazione nazionale misericordie d'Italia, Cnv, Coordinamento regionale dei gruppi di auto aiuto, Consociazione nazionale dei gruppi donatori di sangue fratres regionale della Toscana.

Nel corso del tempo altre 11 associazioni sono divenute socie del Cesvot: Aics solidarietà, Anteas Toscana, Cavat, Ceart, Centro italiano femminile regionale Toscana, Cittadinanza Attiva Toscana, Gruppi archeologici d'Italia comitato regionale Toscano, Fir Cb Ser struttura regionale Toscana, Federazione regionale Toscana dei movimenti per la vita e Centri di aiuto alla vita, Federazione Toscana dei volontari per i beni culturali, Uisp solidarietà federazione regionale Toscana.

Le associazioni: presenza nel territorio e suddivisione per settore

L'utenza prevalente del Cesvot, in virtù della normativa vigente, è costituita sia dalle associazioni di volontariato iscritte al Registro del volontariato che da quelle non iscritte. Nel 1997, quando il Cesvot ha avviato la sua attività, le associazioni iscritte al Registro regionale del volontariato in Toscana erano 900 e si stimava che quelle non iscritte fossero altrettanto. Al **30 aprile 2008**, sono presenti **2.866** associazioni di volontariato all'interno della banca dati del Cesvot, di queste **2.669** sono iscritte al Registro: tutte le associazioni di volontariato censite dal Cesvot sono considerate "aderenti".



Che differenza esiste tra associazioni socie e associazioni aderenti?

Sono **socie** del Cesvot le associazioni di volontariato di **rilevanza regionale** che fanno parte dell'Assemblea, organo sovrano del Cesvot.

Sono **aderenti** al Cesvot le associazioni di volontariato **locali**.

I rappresentanti delle associazioni **aderenti** compongono gli organi delle delegazioni territoriali: Assemblee e Comitati Direttivi.

L'adesione avviene di diritto per le associazioni iscritte al Registro regionale del volontariato, dietro domanda per le associazioni di volontariato non iscritte al Registro, previa verifica dei requisiti di legge.

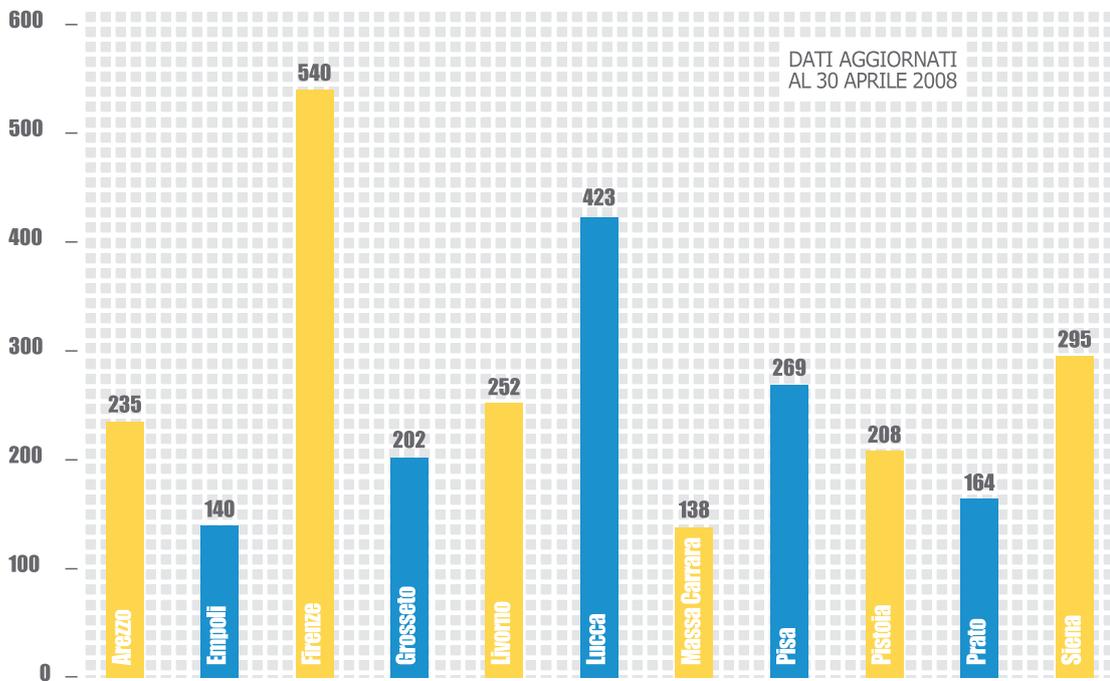


Centro servizi volontariato Toscana

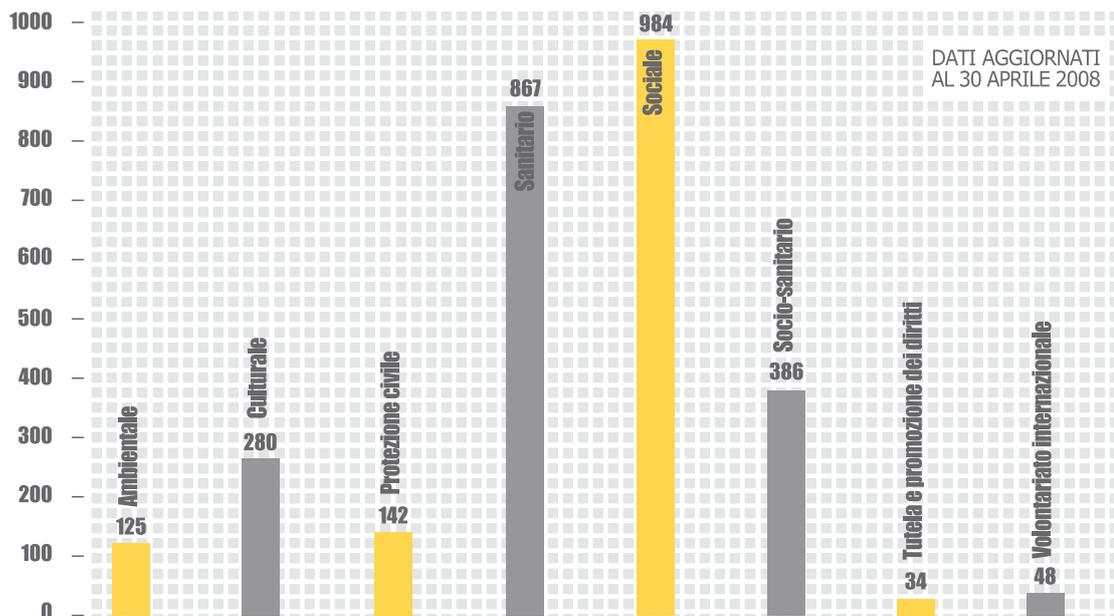


Nei seguenti due grafici sono illustrate le associazioni aderenti suddivise secondo la Delegazione territoriale di appartenenza e il settore prevalente di attività.

graf. 1.1 | Le associazioni di volontariato divise per Delegazione territoriale di appartenenza



graf. 1.2 | Le associazioni di volontariato divise per settore di attività



Governo e struttura | Gli scopi e il processo di programmazione
Sistema delle relazioni | Struttura operativa

Il Cesvot





La struttura organizzativa del Cevot comprende un livello istituzionale e uno operativo. Il lavoro svolto dagli organi sociali previsti dallo statuto (Assemblea, Collegio dei sindaci revisori, Collegio dei garanti, Comitato Direttivo e Presidente) è integrato da quello delle Commissioni di valutazione che si occupano della selezione di progetti presentati mediante bando e da quello realizzato dalle Commissioni su tematiche di particolare interesse. L'attività volontaria, risorsa essenziale per il Cevot, è quantificata in 4.783 ore.

Il Cevot offre i propri servizi al fine di coinvolgere le associazioni di volontariato nella gestione delle attività del Centro di servizio, nel sostegno delle organizzazioni medio piccole e del lavoro di rete. Il processo di programmazione delle attività si articola nelle fasi di analisi dei bisogni, di definizione delle linee di intervento e di programmazione delle attività da realizzare.

Numerosi gli *stakeholder* che interagiscono con il Cevot, tra i quali: associazioni di volontariato, Comitato di gestione e Fondazioni bancarie, istituzioni locali, regionali e nazionali, Csv.net, istituzioni che si occupano di percorsi di formazione e comunità locali. Le associazioni che hanno collaborato con il Cevot sono in maggioranza appartenenti al settore sociale.

Tra gli operatori coinvolti: 14 sono dipendenti, 31 collaboratori e 4 consulenti funzionali.

La struttura operativa si articola in quattro settori di attività: Formazione e Progettazione; Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa; Monitoraggio dei Servizi e Valutazione; Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni, a loro volta affiancati dalla Segretaria generale e dalla Ragioniera.

Tutta la struttura operativa è coordinata dal Direttore. Inoltre, l'articolazione in 11 Delegazioni, permette al Cevot una maggior presenza su tutto il territorio regionale.

PUOI TROVARE MAGGIORI INFORMAZIONI E APPROFONDIMENTI SUI CONTENUTI DI QUESTO CAPITOLO...



... sul sito www.cesvot.it

... sulla Carta dei Servizi

... sull'Atto costitutivo e sullo Statuto associativo

Governo e struttura

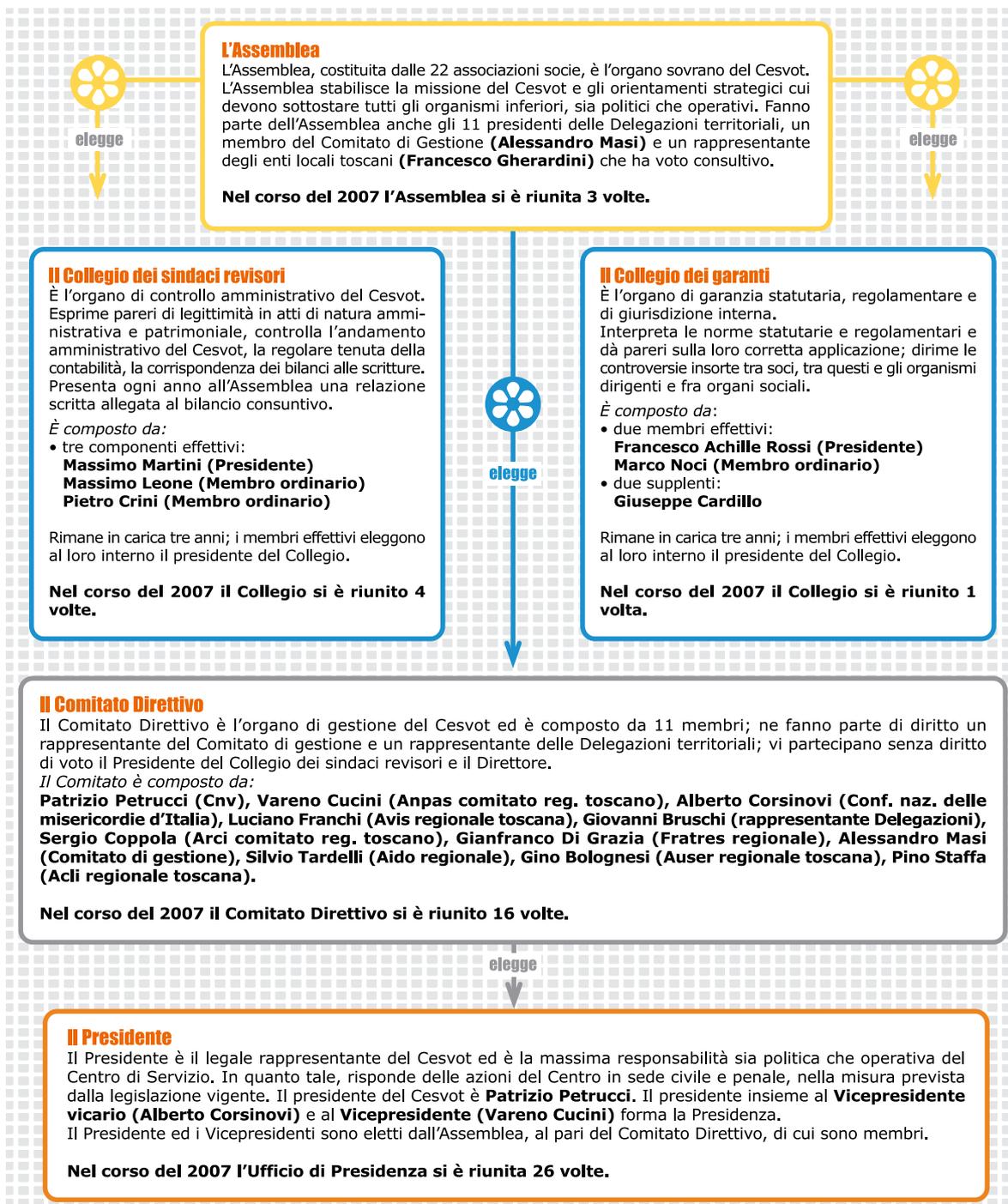
Il Cevot - in quanto associazione di volontariato - svolge la sua attività sia attraverso una struttura istituzionale, formata da volontari, sia attraverso una struttura operativa, formata da dipendenti e collaboratori retribuiti.



Gli organi sociali e la struttura istituzionale

Presidenza, Assemblea, Comitato Direttivo, Collegio dei sindaci revisori e Collegio dei garanti sono gli organi sociali preposti allo svolgimento dell'attività istituzionale del Cesvot. Tali organi sono composti dai volontari delle associazioni socie. Le cariche, come in tutte le associazioni di volontariato, sono elettive e gratuite, secondo quanto previsto dalla legge 266/91.

Gli organi sociali previsti dallo statuto



Le Commissioni del Cesvot

Il lavoro degli organi sociali è integrato da quello delle commissioni, costituite da rappresentanti delle associazioni, da esperti di settore e sovente anche da rappresentanti del Comitato di Gestione e da rappresentanti degli enti locali.

Queste ultime si suddividono in due macro tipologie:

Commissioni di valutazione: sono le commissioni che hanno il compito di selezionare progetti in relazione ad un bando precedentemente pubblicizzato. Esse svolgono pertanto funzioni di selezione e valutazione sino alla formulazione di proposte per il Comitato Direttivo.

Rientrano in questa tipologia:

- **Commissione Percorsi d'Innovazione**

Valuta i progetti di intervento sociale presentati dalle associazioni di volontariato in base al relativo bando. È una commissione mista, formata da 9 membri, a cui partecipano due membri del Comitato Direttivo, tre rappresentanti del Comitato di gestione, un rappresentante degli enti locali, un rappresentante della Regione Toscana, due esperti esterni. Alla fine dei suoi lavori la Commissione formula proposte motivate al Comitato Direttivo per il finanziamento dei progetti che ha ritenuto validi.

Nel corso del 2007 si è riunita 17 volte.

- **Commissione progetti regionali - Cpr**

Valuta i progetti di formazione delle associazioni di volontariato regionali, presentati in base al relativo bando; supervisiona i lavori delle Commissioni Progetti che nelle Delegazioni istruiscono i progetti delle associazioni locali. È una commissione formata da 7 membri, a cui partecipano 4 membri del Comitato Direttivo, un presidente di una Delegazione territoriale, un rappresentante degli enti locali, un esperto esterno. Alla fine dei suoi lavori la commissione formula proposte motivate al Comitato Direttivo per il finanziamento dei progetti che ha ritenuto validi.

Nel corso del 2007 si è riunita 4 volte.

- **Commissione progetti delegazionali - Cpd**

Nelle Delegazioni sono previste le Commissioni progetti delegazionali aventi il compito di istruire i progetti di formazione delle associazioni di volontariato della Delegazione, presentati in base al relativo bando. Formate dal Presidente di Delegazione, da due rappresentanti eletti dal Comitato Direttivo della Delegazione, da un esperto esterno proveniente dall'assessorato provinciale con la delega per il volontariato. A questi si aggiungono, senza diritto di voto, il segretario di Delegazione e un rappresentante del Cesvot.

Nel corso del 2007 si sono riunite complessivamente 57 volte.

Commissioni tematiche di particolare interesse:

attualmente è attiva la **Commissione revisione utenti** con il compito di verificare la rispondenza dei



requisiti dalla Legge 266/91 delle associazioni non iscritte al Registro regionale del volontariato che richiedono di aderire al Cesvot. Lo scopo è quello di garantire l'erogazione dei servizi esclusivamente alle associazioni di volontariato. La commissione è composta da quattro membri del Comitato Direttivo.

Nel corso del 2007 si è riunita 4 volte.

La Commissione revisione utenti ha iniziato a lavorare nel settembre 2004.

Fino al 31 dicembre 2007 la commissione ha valutato la rispondenza dei requisiti di legge di 104 associazioni: di queste, 49 sono risultate adeguate alla normativa ed inserite nell'indirizzario del Cesvot come aderenti, alle altre 48 associazioni sono stati evidenziati i punti statutari da modificare per uniformare il loro statuto alla normativa vigente sul volontariato e per poter così usufruire dei servizi del Centro. A 7 associazioni le motivazioni negative sono risultate legate all'assenza di autonomia giuridica.



Come si quantifica il lavoro volontario?

Il volontariato è l'elemento fondamentale che caratterizza il Cesvot. Le associazioni socie e quelle aderenti danno quotidianamente vita alle attività del Centro di servizio, presenziando alle Assemblee regionali e delegazionali, al Comitato Direttivo regionale e ai Comitati Direttivi delegazionali, alle Commissioni di lavoro, partecipando - infine - a riunioni formali ed informali. Il prospetto che segue riassume a grandi linee le ore di volontariato che caratterizzano le attività del Cesvot.

I dati indicati nella tabella sono calcolati per difetto, in considerazione del fatto che sussiste una ampia fascia di attività volontaria a carattere informale realizzata prevalentemente attraverso la partecipazione a iniziative e la costruzione di relazioni e reti.

Sedi Cesvot	Ore di volontariato
Sede regionale	1601
11 delegazioni	3182
TOTALE	4783

Gli scopi e il processo di programmazione

La missione e i principi fondamentali

Per raggiungere questi scopi, il Cesvot si attiene ai principi fondamentali stabiliti nel D.m. 8 ottobre 1997 che determina la nascita dei Centri di servizio in Italia e che indica all'art. 4 il suo scopo fondamentale:

...sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine eroga le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali...



Il Cesvot, promosso, costituito e gestito dalle associazioni di volontariato della Toscana, interpreta la normativa nazionale nell'erogazione dei servizi secondo le proprie peculiarità.

In particolare, dà priorità:

- **al coinvolgimento delle associazioni di volontariato nella gestione delle attività del Centro servizi**, con attenzione alla promozione della partecipazione associativa ed alla qualificazione del volontariato come attore e non solo beneficiario delle attività del Cesvot;
- **al sostegno delle associazioni medio piccole**, e alla crescita del volontariato, attraverso: la lettura, l'analisi e l'elaborazione dei bisogni del territorio e la costruzione dei nuovi sistemi di *welfare* locale; valorizzando il patrimonio culturale e la memoria storica delle associazioni, promuovendone lo sviluppo culturale e professionale;
- **al lavoro di rete tra le associazioni e con il coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nel territorio**, favorendo lo sviluppo di sinergie operative e di linguaggio con le altre organizzazioni del Terzo settore e stimolando lo sviluppo del tessuto relazionale dei singoli individui e delle comunità (capitale sociale individuale e territoriale).

La programmazione del Centro di servizio segue le priorità individuate dalla sua dirigenza politica. Un recente intervento del Presidente del Centro esprime con chiarezza alcuni punti dell'agenda dei prossimi anni.

Con il mutare dell'assetto sociale e del volontariato regionale e nazionale il Cesvot oggi si è posto l'obiettivo di adeguarsi ai tempi e di essere un punto di riferimento per le sue associazioni di volontariato. Infatti di fronte alla crescente frammentarietà del volontariato, il Cesvot si attiva per recuperare un'idea di indirizzo unitario del volontariato, almeno nelle linee generali, per rafforzare la coesione sociale e il peso della solidarietà organizzata all'interno della società toscana. La sfida del Centro oggi è quindi di valorizzare le proprie realtà territoriali, che sono le Delegazioni, per riflettere insieme, per dialogare e interpretare il mutuato scenario sociale. Il Cesvot vuole essere presente in questa fase di trasformazione non solo come soggetto di erogazione di servizi ma anche e soprattutto come un soggetto che aiuta le associazioni a cominciare a leggere, a capire, a far discutere diventando un interlocutore privilegiato che può dialogare con pari opportunità, con pari rappresentanza, con le istituzioni. A fianco ai bandi storici, quelli ad esempio sulla formazione e sull'Innovazione, il Cesvot inizia a creare relazione sul territorio attraverso una serie di protocolli di intesa con le istituzioni per accompagnare il volontariato nei suoi percorsi di ulteriore sviluppo e consolidamento.⁴

⁴ Fonte: Relazione di Patrizio Petrucci in occasione del Seminario annuale sul Bilancio sociale Cesvot il 23-24 maggio 2008





Il processo di programmazione

Il processo di programmazione del Cesvot abbraccia l'arco temporale di un biennio e coinvolge tutte le componenti - politiche e operative - del Centro di servizio.

Le fasi di questo processo sono:

A) LA RILEVAZIONE E L'ANALISI DEI BISOGNI

B) LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO

C) LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le linee strategiche che ispirano questo processo sono descritte nel capitolo finale di questo documento denominato "Gli sviluppi futuri".

A) LA RILEVAZIONE E L'ANALISI DEI BISOGNI

Il Cesvot acquisisce i dati e le informazioni necessarie alla programmazione degli interventi e delle attività attraverso i seguenti strumenti:

Studi e ricerche

Gli obiettivi di questa attività mirano fondamentalmente ad evidenziare e conseguire elementi di conoscenza che siano funzionali non solo per la stessa attività del Cesvot, ma anche per l'intero volontariato e per la cittadinanza. In alcune ricerche la metodologia contempla anche strumenti applicativi.

Monitoraggio e valutazione dei servizi

È la fase che segue la programmazione e che si esplica mediante misurazioni ripetute e continuative di una serie di indicatori, accompagnati da elaborazioni svolte in ufficio, con lo scopo di monitorare e verificare l'andamento in tempo reale dei servizi erogati dal Cesvot, assumendo in itinere informazioni sull'impiego effettivo delle risorse, sullo stato di avanzamento delle attività, sulla produzione e qualità dei risultati e sulla soddisfazione degli utenti. Attraverso le informazioni raccolte, si verifica il lavoro fatto, e i risultati della valutazione diventano così un punto di partenza per la progettazione futura delle politiche di intervento.

L'Attività istituzionale

Le associazioni di volontariato esprimono indirizzi e orientamenti sia attraverso gli organi sociali sia attraverso le rappresentanze istituzionali delle Delegazioni.

B) LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO

La programmazione dell'intervento definisce le linee guida per un biennio del Cesvot, e si basa sullo stanziamento dei fondi assegnati dal Comitato di gestione secondo la normativa di riferimento. La programmazione viene descritta in un documento, il "Progetto di intervento", approvato dall'Assemblea dei soci, e successivamente inviato al Comitato di gestione per la ratifica finale.



c) LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

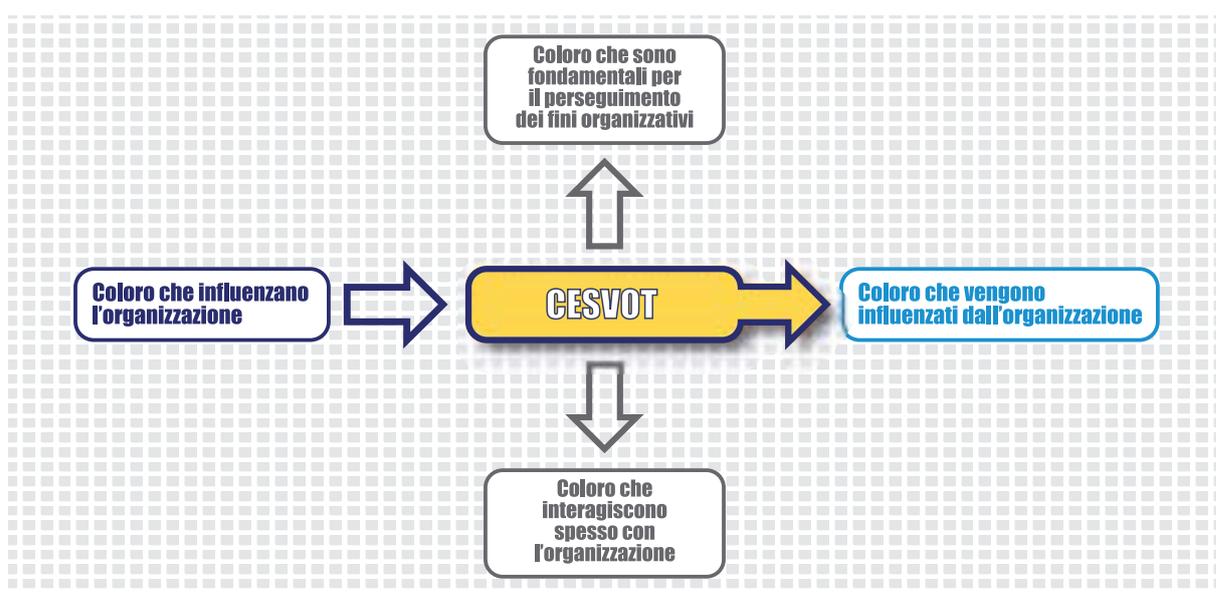
La programmazione esecutiva annuale viene illustrata nel “Piano settori di attività”, approvato dal Comitato Direttivo, e successivamente presentato alle associazioni presso la sede regionale e presso le Delegazioni territoriali. Il “Piano settori di attività” diventa quindi lo strumento della progettazione di dettaglio e delle conseguenti attività spettanti ad ogni settore funzionale del Cesvot, e in cui sono indicati anche i risultati attesi, i tempi di realizzazione, e le risorse umane e finanziarie impiegate per la sua realizzazione. Dal 2003 nel Piano settori sono indicate anche le Iniziative Intersettoriali di cui fanno parte i “Progetti speciali”, ovvero quei servizi nuovi e sperimentali che il Cesvot mette a disposizione alle associazioni di volontariato e che sono caratterizzati dall'utilizzo di modalità di azione differenti (formazione, Fad, consulenza).

Il sistema delle relazioni

I portatori di interesse sono gli individui e i gruppi organizzati che possono influenzare o essere influenzati da una organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi.

L'introduzione del concetto di portatore di interesse (*stakeholder*) ha profondamente rivoluzionato le teorie intorno all'impresa, superando l'idea che la sola responsabilità dei *manager* fosse di massimizzare il valore dell'impresa a favore degli azionisti (*shareholder*). L'impresa viene riconosciuta come un sistema aperto inserito in un contesto sociale complesso dal quale riceve e al quale offre: il termine *stakeholder* di fatto rende visibile questa interazione riconoscendo la complessità dei processi che possono influenzare un'organizzazione o che da essa possono essere influenzati.

Schematizzando, è possibile raffigurare l'interazione di una organizzazione con il proprio contesto nel modo seguente evidenziando diverse forme di relazione:





Alcuni portatori di interesse possono appartenere a più di un gruppo (definito sulla base del tipo di relazione), ma il loro raggruppamento permette all'organizzazione di identificare quelli più importanti da coinvolgere nelle fasi di sviluppo del proprio Bilancio sociale.

Il coinvolgimento degli *stakeholder* è fondamentale per il miglioramento non solo delle *performance* sociali dell'impresa ma anche per sostenere lo sviluppo e il rafforzamento della stessa nella comunità di riferimento. In particolare può essere utile per anticipare e gestire situazioni di conflitto, per prendere decisioni, per identificare i risultati delle attività dell'organizzazione e, infine, per costruire consenso e fiducia verso l'organizzazione stessa.

Una volta individuati i propri *stakeholder*, l'organizzazione deve comprendere il tipo di relazione che ha con ciascun gruppo. Per ogni categoria è opportuno inoltre individuare le aspettative che esprime: le aspettative rappresentano in altre parole ciò che conta per ogni portatore di interesse, ciò a cui è interessato. Quest'ultimo aspetto ha un notevole impatto nella costruzione di un Bilancio sociale: il coinvolgimento diventa fondamentale per identificare gli aspetti socialmente rilevanti da considerare nel Bilancio sociale e da comunicare attraverso il documento stesso.



Per saperne di più:

Il coinvolgimento dei portatori di interesse nella redazione del Bilancio sociale 2007

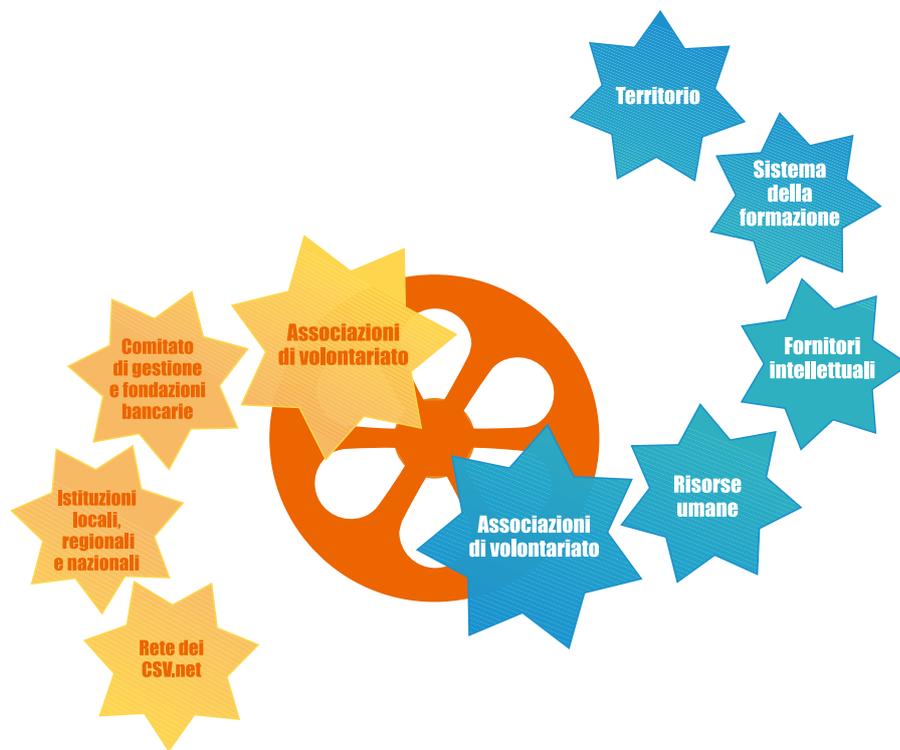
Per un maggior coinvolgimento della struttura operativa, in particolare delle Delegazioni territoriali, e dei nostri portatori di interesse alla realizzazione del presente Bilancio sociale e delle prossime edizioni sono stati realizzati nei mesi di aprile e maggio 6 *focus group* presso sei Delegazioni territoriali.

Agli incontri sono intervenuti non solo i segretari e i membri del Direttivo della Delegazione ma anche i rappresentanti delle istituzioni locali, dell'università, e delle fondazioni bancarie, per un totale di circa **60 partecipanti** così suddivisi:

Empoli 11 | Firenze 12 | Massa Carrara 9 | Lucca 12 | Pisa 8 | Siena 7



Mapa e descrizione degli *stakeholder* del Cesvot



Soggetti che concorrono alla definizione della *mission* e degli obiettivi del Cesvot

Sono i soggetti che esercitano forme di influenza, di intensità variabile, sul Cesvot, contribuendo a creare un sistema integrato di intervento.

★ **Associazioni di volontariato**

Si riferisce in particolar modo alle associazioni di volontariato di secondo livello (regionali), che sono anche socie del Centro di servizio. Sono le associazioni che hanno dato vita al Cesvot, e verso le quali il Centro di servizio mantiene e consolida rapporti di condivisione dei percorsi stabiliti. Il coinvolgimento delle associazioni socie nella gestione avviene attraverso il meccanismo della *governance* allargata del sistema caratterizzata dagli organi sociali del Cesvot e dalle Delegazioni territoriali.

★ **Comitato di gestione e fondazioni bancarie**

Il Comitato di gestione ha la funzione di controllo sul Cesvot; istituito con D.M. 21/11/91 (poi modificato con il D.M. 8/10/97) è il soggetto destinato per legge ad erogare fondi ai Centri di servizio. È composto da rappresentanti del volontariato, della Regione Toscana, degli enti locali, del Ministero del Solidarietà Sociale e, soprattutto, dalle fondazioni bancarie, che ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91 versano 1/15 dei proventi al Fondo speciale della Regione Toscana. Il Cesvot è tenuto a presentare annualmente al Comitato di gestione il bilancio preventivo e consuntivo, nonché il piano di attività annuale. I rapporti tra il Cesvot ed il Comitato di gestione sono di collaborazione, nel comune obiettivo di promozione e sviluppo





del volontariato, attraverso momenti di confronto e di studio, attraverso la elaborazione del Sistema di valutazione partecipata, oppure istituendo apposite commissioni congiunte - come nel caso del bando “Percorsi di Innovazione” - per l’analisi dei progetti presentati dalle associazioni di volontariato.

★ Istituzioni locali, regionali e nazionali

Sono soggetti importanti nella rete di partenariato sia come sostenitori dei progetti del Cevot, sia come cofinanziatori dei progetti stessi. Il Cevot si impegna a rafforzare la collaborazione con gli enti locali, e a promuovere e qualificare la partecipazione del volontariato nelle politiche sociali.

Fra le collaborazioni ricordiamo:

- Regione Toscana si sono sviluppati e incrementati di pari passo con la diffusione dell’attività di servizio sul territorio del Cevot. Il Centro di servizio da una parte ha consolidato i propri rapporti con l’Assessorato competente (politiche sociali), ma dall’altra ha attivato importanti canali di dialogo e di collaborazione con la Presidenza della giunta e del consiglio, con gli Assessorati alla Formazione e lavoro, alla cultura, alla sanità e, recentemente, con l’Assessorato alla partecipazione democratica;
- Di fronte alle anomalie e/o contraddizioni sulla rispondenza dei requisiti della L. 266/91, riscontrate da controlli di natura fiscale/tributaria svolti dalla Guardia di Finanza, il Cevot ha stipulato protocollo d’intesa con Regione e Urpt al fine di favorire il reciproco scambio di informazioni, il supporto alle associazioni nella fase di iscrizione, la formazione comune con gli operatori pubblici, l’attività di consulenza e di omogeneizzazione sul territorio in ordine di casistica ricorrente;
- Relazioni e collaborazioni con gli altri enti locali toscani sono costanti e continue, a partire dal sopraccitato protocollo di intesa per lo scambio di informazioni sulle banche dati al quale ha aderito anche l’Urpt;
- Convenzione Cevot con Ministero per i beni e le attività culturali - Biblioteca nazionale centrali di Firenze per la fruizione della banca dati dei siti web delle associazioni di volontariato;
- Il Cevot ha stabilito rapporti con Anci Toscana per la realizzazione grafica e contenutistica dei supplementi “Plurali” e “Percorsi di cittadinanza” della rivista “Aut & Aut” ed un protocollo d’intesa per la collaborazione alla realizzazione e promozione della rassegna dell’innovazione nella pubblica amministrazione denominata “Dire & Fare”.

★ Coordinamento nazionale dei Centri di servizio: CSV.net

Nel corso degli anni i Centri di servizio hanno sentito la necessità di “incontrarsi” e “coordinarsi” tra loro, mettendo in comune esperienze, professionalità, competenze, risorse. A partire dal giugno 2003 si è costituito il Coordinamento nazionale, che svolge un ruolo di rappresentanza dei Centri di servizio in tutte le sedi istituzionali. Il Cevot attribuisce la massima importanza al Coordinamento dei Centri di servizio, partecipando attivamente ai suoi lavori istituzionali e operativi, e promuovendo tutte le attività. Il Cevot è attualmente presente nel Direttivo di Csv.net con il presidente Patrizio Petrucci e i membri del Comitato Direttivo Silvio Tardelli e Pino Staffa. Il Cevot si impegna a rafforzare la sua collaborazione con gli altri



Centri di servizio a livello nazionale per:

- valorizzare l'esperienza del centro unico regionale
- far conoscere le attività e i servizi del Cevot a livello nazionale
- favorire un maggior coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* di Csv.net.

Soggetti che richiedono servizi e/o partecipano alla loro erogazione

Sono gli *stakeholder* principali, fruitori o partner dei servizi, delle opportunità, delle forme di finanziamento che il Cevot gestisce annualmente.

★ Associazioni di volontariato

Il Cevot si rivolge alle associazioni e ai loro volontari, che sono il loro patrimonio più prezioso. Promuovere, sostenere e qualificare le associazioni è la ragion d'essere del Centro: tutti i servizi e le attività sono orientate a questo scopo. Il Bilancio sociale sarà lo strumento più idoneo per rendicontarle e illustrarle.

★ Risorse umane

Lavorare in un'azienda no profit comporta una condivisione della *mission*, degli obiettivi e dei risultati del lavoro svolto a favore della comunità.

Il Cevot valorizza il lavoro dei propri operatori, offre percorsi formativi di crescita professionale interni ed esterni l'organizzazione, e la costruzione di garanzie normative indispensabili per i lavoratori atipici.

A partire da febbraio 2008 sono entrati a far parte dell'organico dipendente sia i collaboratori di settore che prestano la loro attività presso la sede regionale, sia i segretari di Delegazione.

tab. 2.1 | Operatori Cevot: suddivisione per tipo di contratto, età, sesso e titolo di studio
Dati aggiornati al 31.12.07

RUOLO	DIPENDENTI	COLLABORATORI
DIRETTORE	1	
TESORIERE		1
RESPONSABILI SETTORE	4	
COLLABORATORI SETTORE		4
AMMINISTRATIVI	9	
SEGRETARI DI DELEGAZIONE		11
TOTALE	14	16



ETÀ	DIPENDENTI	COLLABORATORI
DA 20 A 30 ANNI	2	0
DA 31 A 40 ANNI	5	9
DA 41 A 50 ANNI	5	4
DA 51 A 60 ANNI	2	2
OLTRE 60ANNI	0	1
TOTALE	14	16

SESSO	DIPENDENTI	COLLABORATORI
FEMMINA	13	9
MASCHIO	2	7
TOTALE	14	16

TITOLO DI STUDIO	DIPENDENTI	COLLABORATORI
LAUREA	4	12
DIPLOMA	10	4
TOTALE	14	16

Sono coinvolti nella struttura operativa anche i collaboratori a progetto (15) e i consulenti funzionali (4).

★ Fornitori intellettuali

Sono i consulenti e i professionisti che operano per il Centro di servizio.

Le professionalità di cui si avvale il Cesvot sono qualificate e specifiche, in quanto i servizi da essa erogati richiedono una profonda conoscenza della realtà del volontariato e un elevato *background* culturale. È quindi un patrimonio di intelligenze e conoscenze a cui il Cesvot si rivolge per arricchirsi e per offrire servizi innovativi e qualificati.

★ Il sistema della formazione

Nella complessa realtà del volontariato toscano la formazione rappresenta sempre di più un'esigenza e una





risorsa. Per qualificare la propria attività di ricerca il Cesvot collabora costantemente con le Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena e con i centri di ricerca della Toscana sia per la realizzazione di ricerche sulle tematiche del Terzo settore, sia come partner per tirocini e stage formativi presso le varie sedi territoriali del Centro. L'obiettivo primario di tali ricerche è quello di indagare su specifiche realtà dell'associazionismo per fornire conoscenze sul mondo del volontariato e divulgare le nozioni acquisite alle organizzazioni di volontariato, ai Centri di servizio e agli enti locali, in modo da incrementare le rispettive competenze e migliorare la progettazione degli interventi.

★ Territorio

È il destinatario ultimo dei servizi del Cesvot, ma non per questo il meno importante.

Al suo interno si identificano due utenti: i destinatari diretti, ovvero le associazioni di volontariato, che usufruiscono dei nostri servizi e dei nostri progetti; e quelli indiretti, rappresentati dalla comunità locale in senso allargato.

Per verificare l'impatto sociale dei progetti sostenuti dal Cesvot sul territorio si è concluso il progetto di ricerca con l'Università degli studi di Siena, mentre è in corso un altro progetto sugli standard di qualità per le associazioni di volontariato svolto in collaborazione con l'Università del Terzo settore di Pisa e con l'Università degli studi di Siena.

★ La partecipazione a reti formalizzate

All'interno del sistema di relazioni descritto, il Cesvot fa parte di alcune esperienze di rete stabili e formalizzate che coinvolgono numerosi altri soggetti, italiani e non.

★ Il Coordinamento nazionale dei Centri di servizio

Il Cesvot è uno dei soci fondatori del Coordinamento nazionale dei Centri di servizio - Csv.net - e partecipa stabilmente con i suoi rappresentanti al Direttivo del Coordinamento e con i propri operatori ai gruppi di lavoro del Coordinamento.

Oltre allo scambio di esperienze e la definizione di percorsi comuni, il Cesvot svolge anche funzioni di tutoraggio e accompagnamento nei confronti dei Centri di nuova costituzione.

★ La partecipazione a Retis

Retis (Rete europea transregionale per l'inclusione sociale) è una rete europea di autorità regionali e locali il cui obiettivo è quello di sradicare la precarietà dell'esistenza, la povertà, le esclusioni sociali.

Retis si è costituita a Firenze nel 2002 come organizzazione non governativa su proposta della Regione Toscana che nel 2001, in occasione della Giornata mondiale contro la povertà a Bruxelles, lanciò l'idea di istituire un organismo interregionale permanente che si occupasse di lotta alla povertà.

Dal 2004 il Cesvot partecipa regolarmente ai lavori di Retis in qualità di osservatore e collabora al supporto delle attività della rete.



Il programma d'intervento di Retis si fonda su un accordo tra regioni, province, prefetture, città e unioni di comuni nei 13 stati membri dell'Unione Europea.

Al termine del 2007 c'è stata una riunione di programmazione dell'attività.

Struttura operativa

La struttura operativa del Cesvot è conforme alle deliberazioni pervenute dal Comitato Direttivo e ne rappresenta pertanto lo strumento esecutivo.

Nel progetto per la gestione del Centro di servizio per il volontariato sono state individuate unità operative che si occupano di aree specifiche, definite settori.

I settori, presenti nella sede regionale, sono i seguenti:

1. Formazione e Progettazione
2. Comunicazione, Promozione e Ufficio Stampa
3. Monitoraggio dei Servizi e Valutazione
4. Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni.

I settori sono affiancati da due uffici: la Ragioneria e la Segreteria generale.

Ogni settore è a sua volta gestito da un responsabile, che coordina gli addetti amministrativi e i collaboratori assegnati alla sua unità operativa. La struttura operativa è coordinata dal Direttore, il quale è coadiuvato nelle sue attività da consulenti competenti in aree specifiche.

Nelle 11 Delegazioni territoriali operano i segretari di Delegazione che svolgono un ruolo di assistenza di base, di carattere intersettoriale, nei confronti delle associazioni di volontariato locali, e curano l'erogazione dei servizi nel territorio di loro competenza.

I segretari di Delegazione sono coordinati dal responsabile del Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni.

I responsabili di settore hanno il compito di coordinare i segretari delle Delegazioni ogni qual volta siano parte del procedimento di competenza del settore.





La presenza sui territori... non solo una scelta operativa!

Il Cesvot ha scelto di articolarsi in Delegazioni per stabilire un contatto diretto con le associazioni di volontariato e le Istituzioni del territorio.

Il sistema è reso coerente dall'interazione tra struttura centrale, Delegazioni e associazioni locali: permette infatti di scambiare informazioni e integrare competenze.

Questa funzionalità è resa ancora più forte dalla partecipazione attiva e diretta delle stesse associazioni di volontariato locali all'interno del Comitato Direttivo di ogni Delegazione attraverso propri rappresentanti.

Maggiori informazioni sulle attività delle Delegazioni sono contenute nel capitolo "Il Cesvot sui territori".

La formazione e l'aggiornamento delle competenze di tutti gli operatori sono requisiti fondamentali per l'efficacia del Sgq (Sistema gestione qualità) e per il miglioramento della soddisfazione del cliente esterno.

La professionalità acquisita e le esperienze maturate, indipendentemente dalla funzione, non escludono la continua necessità di formazione e di aggiornamento professionale di tutte le risorse interne al Cesvot (amministrazione, segreteria, Delegazioni, etc.).

Annualmente viene stabilito un piano di formazione interna nel quale sono indicate le attività formative necessarie per ogni operatore.

Le attività formative possono essere erogate direttamente dal Cesvot oppure da enti esterni.





I SETTORI FUNZIONALI DEL CESVOT

Settore Formazione e Progettazione

responsabile: Riccardo Andreini

collaboratori:

Elena Casini - operatrice addetta Bando "Percorsi di Innovazione"

Pablo Salazar Del Risco - operatore addetto Progettazione Europea

addette amministrative: Etorina Di Sciullo – Elisabetta Parretti

formazione@cesvot.it progettazione@cesvot.it



Area Documentazione

La Documentazione è sotto la responsabilità del responsabile Settore

Formazione: *Silvia Bruni - consulente funzionale*

documentazione@cesvot.it

Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio Stampa

responsabile: Cristiana Guccinelli

collaboratori:

Cristina Galasso - operatrice addetta alle attività editoriali

Rosa Rovini - operatrice addetta sito internet

addetta amministrativa: Manuela Poggi

comunicazione@cesvot.it



Area Ricerca

La Ricerca è sotto la responsabilità del responsabile Settore

Comunicazione: *Stefania Tusini - consulente funzionale*

ricerca@cesvot.it

Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni

responsabile: Rita Migliarini

addetta amministrativa: Francesca Negri

organizzazione@cesvot.it



Area Consulenza

La Consulenza è sotto la responsabilità del responsabile Settore

Organizzazione: *Gisella Seghettini - consulente funzionale*

consulenza@cesvot.it

Settore Monitoraggio Servizi e Valutazione

responsabile: Sandra Gallerini

addetta amministrativa: Miriam Baluganti

monitoraggio@cesvot.it



Area Qualità

Il Sistema di gestione qualità è sotto la responsabilità del direttore, coadiuvato dal responsabile della Qualità (che è anche responsabile del Settore Monitoraggio)

Elisabetta Linati - consulente funzionale



A supporto delle attività dei settori funzionali e della direzione sono gli uffici:

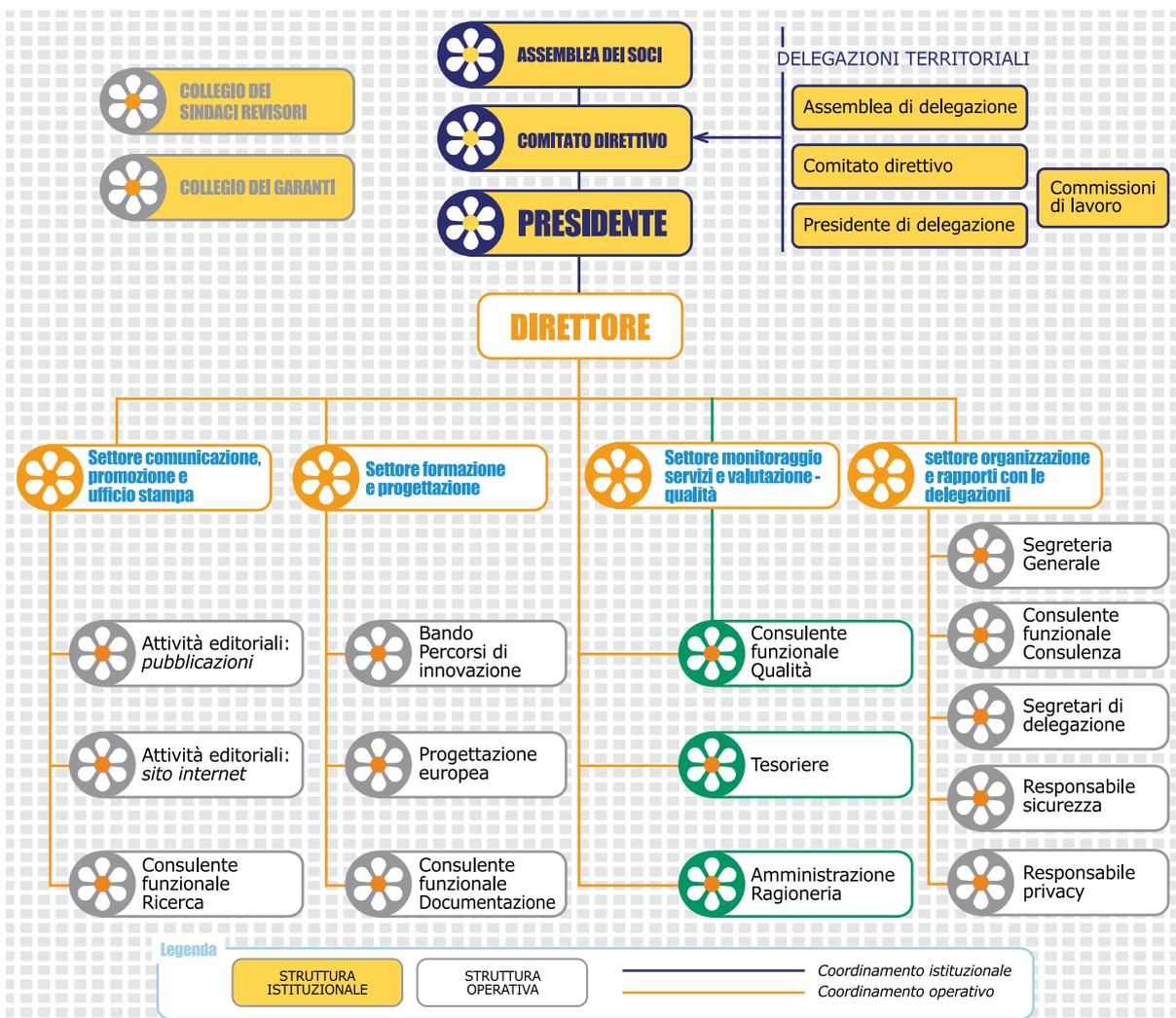
Segreteria generale
 Addette amministrative: Monica Casotti - Eva Ciaranfi
info@cesvot.it

Ragioneria
 Addette amministrative: Tiziana Menicagli - Monica Pisapia
 Pasqualino Fenili (tesoriere)
ragioneria@cesvot.it

Dati aggiornati al 31. 12. 2007

Si è già visto l'organigramma degli organi sociali. Di seguito è illustrato l'organigramma funzionale, come descritto nella versione aggiornata del Manuale della qualità.

Organigramma funzionale di Cesvot



Il Bilancio 2007

Gli aspetti economici | La situazione patrimoniale
I proventi | I costi





Il bilancio d'esercizio redatto dal Cevot, offre una visione d'insieme sulla gestione operativa delle risorse economiche. Dal 2006 al 2007 le attività sono incrementate in modo consistente: nello specifico risultano più cospicui i proventi erogati da fondazioni, pari a € 12.594.603,69.

La fondazione del Monte dei Paschi di Siena eroga il 33% della quota di finanziamento totale, seguita dalla Cassa di Risparmio di Lucca (24%) e dalla Cassa di Risparmio di Firenze (18%).

€ 34.020,18 i proventi erogati da Enti diversi: dalla Provincia di Firenze e dalla Regione Toscana; la voce "altri proventi" ammonta a € 1.938.256,53.

Aumentati anche i costi, effetto conseguente alla scelta del Cevot di investire maggiormente sul territorio a favore delle associazioni.

Le modalità operative del Cevot basate su un Piano di intervento biennale e il Piano settori di attività annuale fanno sì che molti progetti riferiti ad un determinato bilancio preventivo, trovino poi completamento - anche economico - solo nell'anno o negli anni successivi.

Le voci collegate sono nello Stato Patrimoniale "debiti per iniziative anni precedenti" e nel Conto Economico "sopravvenienze progetti" e "fondi rassegnati".



PUOI TROVARE MAGGIORI INFORMAZIONI E APPROFONDIMENTI SUI CONTENUTI DI QUESTO CAPITOLO...

... contattando la sede regionale tel. 055 271731

Gli aspetti economici

La dimensione economica dell'operato del Cevot risulta di primaria importanza non solo nella tradizionale forma di rendicontazione rappresentata dal bilancio di esercizio ma anche all'interno dello stesso Bilancio sociale.

In particolare questo capitolo intende fornire un visione sintetica della provenienza delle risorse economiche e di come queste vengono ripartite tra le varie attività; dare evidenza di quanto l'organizzazione dipende dai versamenti delle Fondazioni Bancarie; e informare sull'attuazione di eventuali strategie di differenziazione delle fonti di finanziamento. Inoltre il presente capitolo cerca di chiarire la complessità amministrativa derivante da attività che si sviluppano su più esercizi e che costringono a "seguire" le somme impegnate su progetti finanziati e attività avviate sino al loro definitivo utilizzo o riassegnazione.



La situazione patrimoniale

tab. 3.1 | La situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	2006	2007
Liquidità	11.340.921,10	8.399.717,40 (1)
Crediti	1.314.907,74	6.141.079,23 (2)
Risconti attivi	1.164,45	388,06
Immobilizzazioni	420.202,71	401.393,47
TOTALE	13.077.196,00	14.942.578,16

PASSIVITÀ	2006	2007
Patrimonio	784.241,47	1.122.447,98
Debiti anno corrente	597.645,71	716.134,68
Debiti per iniziative anni precedenti	8.458.986,19	11.556.634,94
Risconti passivi	1.880.812,00	0,00
Fondi ammortamento	420.202,71	401.393,47
Fondi da riassegnare	803.512,29	954.676,42 (3)
Fondo di garanzia	131.795,63	191.290,67
TOTALE	13.077.196,00	14.942.578,16

1 - somme liquide a fronte di attività dell'anno 2007 e precedenti

2 - crediti verso Fondazioni e perequazione 2005/2006

3 - minori costi di gestione e sopravvenienze sulle liquidazioni delle attività iniziate in anni precedenti



Cos'è la perequazione?

La perequazione è un meccanismo frutto di un accordo tra l'Acri (Associazione di fondazioni e Casse di Risparmio) e il Forum del Terzo settore siglato nel 2005 col fine di riequilibrare tra il nord e il sud di Italia la distribuzione delle risorse a disposizione del volontariato derivanti dall'art. 15 della L. 266/91. È da tale meccanismo, tra l'altro, che nasce il progetto "Fondazione per il Sud"

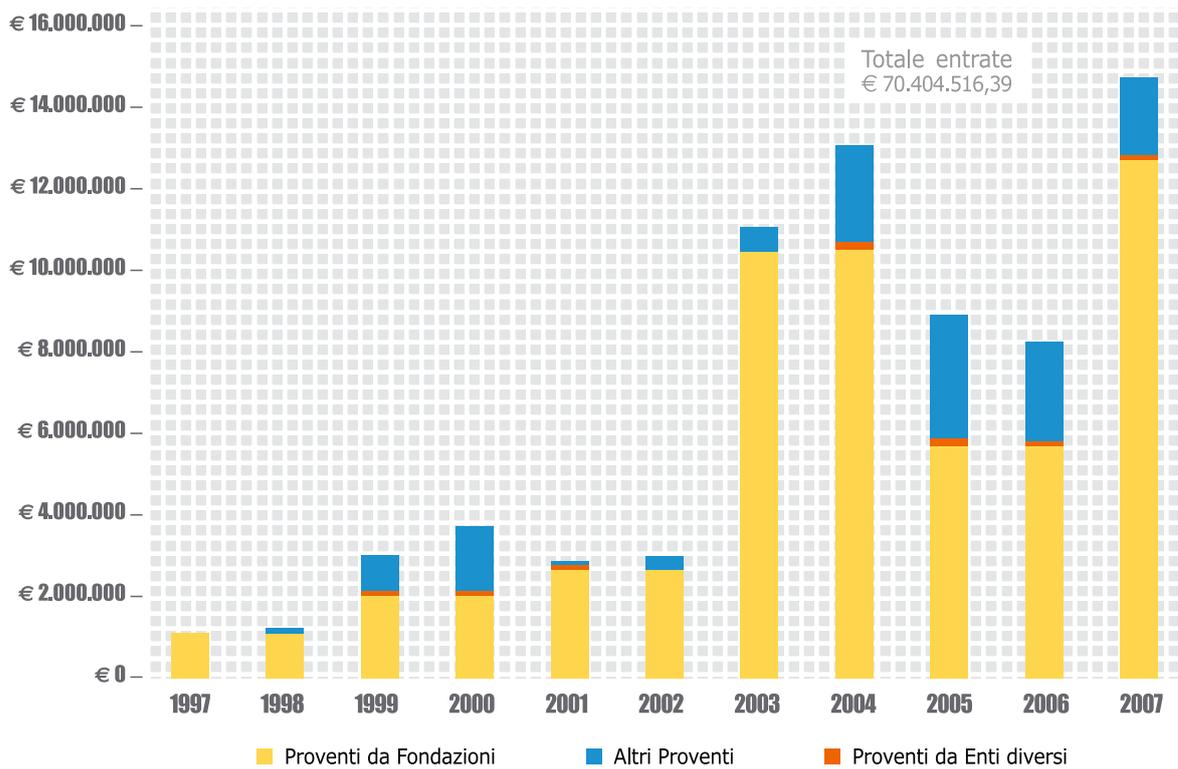
(vedi www.fondazioneperilsud.it)



I proventi

Nell'anno 2007 le entrate sono aumentate in maniera consistente anche per effetto della perequazione di € 2.640.416,00.

graf. 3.1 | Entrate disaggregate Cesvot 1997-2007



tab. 3.2 | I proventi 2007

Proventi da Fondazioni	€ 12.594.603,69
Proventi da Enti diversi	€ 34.020,18
Altri Proventi	€ 1.938.256,53
Totale Proventi	€ 14.566.880,40



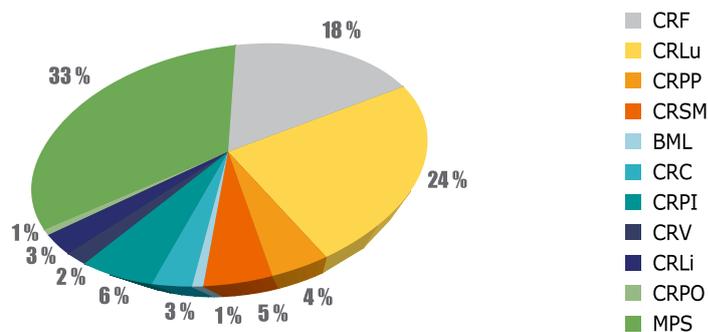
Proventi da fondazioni

La fondazione del Monte dei Paschi di Siena eroga più della metà - il 33% - della quota complessiva di finanziamento.

tab. 3.3 | Proventi da Fondazioni

FONDAZIONI BANCARIE	SIGLA	EROGAZIONE	QUOTA %
Cassa risparmio Firenze	CRF	€ 2.262.678,58	18
Cassa risparmio Lucca	CRLu	€ 3.029.785,53	24
Cassa Risparmio Pistoia e Pescia	CRPP	€ 530.485,81	4
Cassa Risparmio San Miniato	CRSM	€ 642.018,67	5
Banca del Monte di Lucca	BML	€ 86.199,00	1
Cassa Risparmio di Carrara	CRC	€ 348.956,33	3
Cassa Risparmio Pisa	CRPI	€ 724.446,50	6
Cassa Risparmio Volterra	CRV	€ 253.449,00	2
Cassa Risparmio Livorno	CRLi	€ 347.013,36	3
Cassa Risparmio Prato	CRPO	€ 161.929,30	1
Monte dei Paschi di Siena	MPS	€ 4.207.641,61	33
TOTALE		€ 12.594.603,69	100%

graf. 3.2 | Fondazioni bancarie finanziatrici



Proventi da enti diversi

Le entrate da enti diversi assommano a € 34.020,18 e provengono dalla Provincia di Pistoia per il finanziamento del progetto di formazione su Fondi Fse "4 You" - € 2.950,00 - dalla Provincia di Firenze per il finanziamento del progetto di formazione su Fondi Fse "Archimede" - € 1.070,18 - e dalla Regione Toscana per il "Gruppo di Bruxelles" - € 18.000,00 -.

tab. 3.4 | Proventi da Enti diversi

Provincia di Pistoia per progetto "4 You"	€ 2.950,00
Provincia Firenze per progetto "Archimede"	€ 1.070,18
Regione Toscana per Bruxelles	€ 18.000,00
Provincia Siena per Amministrazione	€ 12.000,00
Totale Proventi	€ 34.020,180

tab. 3.5 | Altri Proventi

Interessi attivi	€ 338.206,51
Abbuoni e sconti attivi	€ 108,82
Sopravvenienze	€ 23.958,43
Plusvalenze	€ 6.500,00
Sopravvenienze progetti 02	€ 8.254,89
Sopravvenienze progetti 03	€ 6.873,70
Sopravvenienze progetti 04	€ 214.039,25
Sopravvenienze progetti 05	€ 189.949,83
Sopravvenienze progetti 06	€ 346.852,81
Fondi riassegnati	€ 803.512,29
Totale Proventi	€ 1.938.256,53





Cosa sono le sopravvenienze progetti e i fondi riassegnati?

Le *sopravvenienze progetti* rappresentano importi relativi a spese non sostenute in relazione a progetti non realizzati oppure realizzati con minori uscite rispetto al preventivo. I fondi avanzati diventano quindi - nei fatti - dei proventi da portare nel conto economico.

I *fondi riassegnati* sono invece i fondi riportati dal bilancio precedente, frutto della differenza tra il totale dei proventi e il totale delle spese. Anche in questo caso si tratta di disponibilità impegnate ma che non si sono tradotte in spese nel periodo di riferimento.



I costi

Nel 2007, rispetto al bilancio 2006, sono aumentate sensibilmente le voci di costo legate alle nuove iniziative con “Percorsi di Innovazione” e ai progetti speciali, voce più che raddoppiata.

I progetti speciali risultano, anche economicamente, uno degli strumenti più interessanti e innovativi per il sostegno delle organizzazioni di volontariato.

tab. 3.6 | I costi 2007

	Costi gestione sede	€ 1.803.635,49	
	Immobilizzazioni	€ 51.236,90	
A	TOTALE COSTI STRUTTURA	€ 1.854.872,39	12,73%
	MARGINE DISPONIBILE PER SERVIZI	€ 13.543.142,53	92,97%
	Progetti speciali	€ 1.792.620,55	
	Funzionalità Delegazioni	€ 604.609,06	
	Ricerca, documentazione, monitoraggio	€ 699.757,14	
	Formazione e progettazione	€ 1.578.020,18	
	Comunicazione, promozione e ufficio stampa	€ 914.251,62	
	Nuove iniziative (con “Percorsi di Innovazione”)	€ 5.480.000,00	
	Postalizzazione servizi	€ 100.371,61	
	Consulenza	€ 159.999,88	
	Ulteriori servizi	€ 368.206,51	
B	TOTALE COSTI SERVIZI	€ 11.697.836,55	80,30%



C	ACCANTONAMENTO A FONDI	€ 59.495,04	0,41%
	TOTALE A+B+C	€ 13.612.203,98	93,45%

FONDI DA RIASSEGNARE 2007

	Proventi	€ 14.566.880,40	100%
	COSTI	€ 13.612.203,98	93,45%
	FONDI DA RIASSEGNARE nel 2007	€ 954.676,42	6,55%

Dalla lettura del bilancio del Cesvot è possibile notare alcune voci che rappresentano la complessità della gestione amministrativa delle attività del Centro di servizio.

Come accennato all'inizio di questo capitolo, le modalità operative del Cesvot sono particolarmente complesse dal momento che l'attività si svolge sulla base di un Piano di intervento biennale, definito in ragione delle risorse rese disponibile dal Comitato di gestione e dalla traduzione annuale attraverso un Piano settori di attività che impegna le risorse sull'annualità di riferimento.

Questo meccanismo fa sì che molti progetti riferiti ad un determinato bilancio preventivo, trovino poi completamento - anche economico - solo nell'anno o negli anni successivi.



Programmazione e attività di supporto

La programmazione dei servizi | Monitoraggio, valutazione e qualità
L'organizzazione e la gestione delle risorse umane | La comunicazione istituzionale

Programmazione



4

Il Cesvot, con cadenza biennale, definisce la programmazione dei servizi da realizzare mediante le fasi di rilevazione dei bisogni, programmazione dell'intervento, delle attività e dei servizi da erogare.

L'attività di monitoraggio e di valutazione dei servizi offerti permette di rispondere positivamente alle esigenze dei principali *stakeholder*; gli strumenti utilizzati sono: Bilancio sociale, Certificazione di qualità, Sistema di valutazione partecipata elaborato in collaborazione con il Coge, Carta dei Servizi e Sistema di monitoraggio interno realizzato attraverso il monitoraggio quadrimestrale del Piano settori di attività e il Sistema di valutazione delle Delegazioni territoriali.

Ulteriore attività offerta dal Cesvot riguarda l'organizzazione e la gestione delle risorse umane: un servizio omogeneo su tutto il territorio toscano è garantito anche mediante una formazione professionale in continuo aggiornamento; nel 2007 sono stati organizzati 17 corsi di formazione interna rivolti ai dipendenti e ai collaboratori. Inoltre con il progetto di comunicazione istituzionale il Cesvot si propone non solo di far conoscere meglio le attività e iniziative realizzate ma anche di sensibilizzare la cittadinanza su particolari tematiche d'interesse e promuovere l'azione volontaria.



PUOI TROVARE MAGGIORI INFORMAZIONI E APPROFONDIMENTI SUI CONTENUTI DI QUESTO CAPITOLO...

... sulla Carta dei servizi

... Cesvot sede regionale tel. 055 271731

La programmazione dei servizi

Alla base delle attività e dei servizi del Cesvot c'è - come descritto nel capitolo "Il Cesvot" - un processo di programmazione che abbraccia l'arco temporale di un biennio. I servizi realizzati sono quindi la traduzione operativa di parte di questo processo.

Programmazione dei servizi



Il Cesvot eroga i propri servizi in modo gratuito a tutte le organizzazioni di volontariato ed ai volontari presenti sul territorio regionale. Possono quindi accedere gratuitamente ai servizi del Centro le associazioni di volontariato iscritte ai registri provinciali del volontariato, le associazioni di volontariato aderenti al Cesvot, i volontari e/o aspiranti volontari che intendono avviare attività di volontariato.

Con particolare riguardo ai servizi istituzionali (consulenza, formazione, promozione, ricerca) l'ottica è di migliorare gli standard di qualità degli anni precedenti, ricordando che il Cesvot è agenzia formativa accreditata e che ha conseguito la certificazione qualità nell'ambito della formazione gestita direttamente nonché nell'ambito della realizzazione dei servizi editoriali.

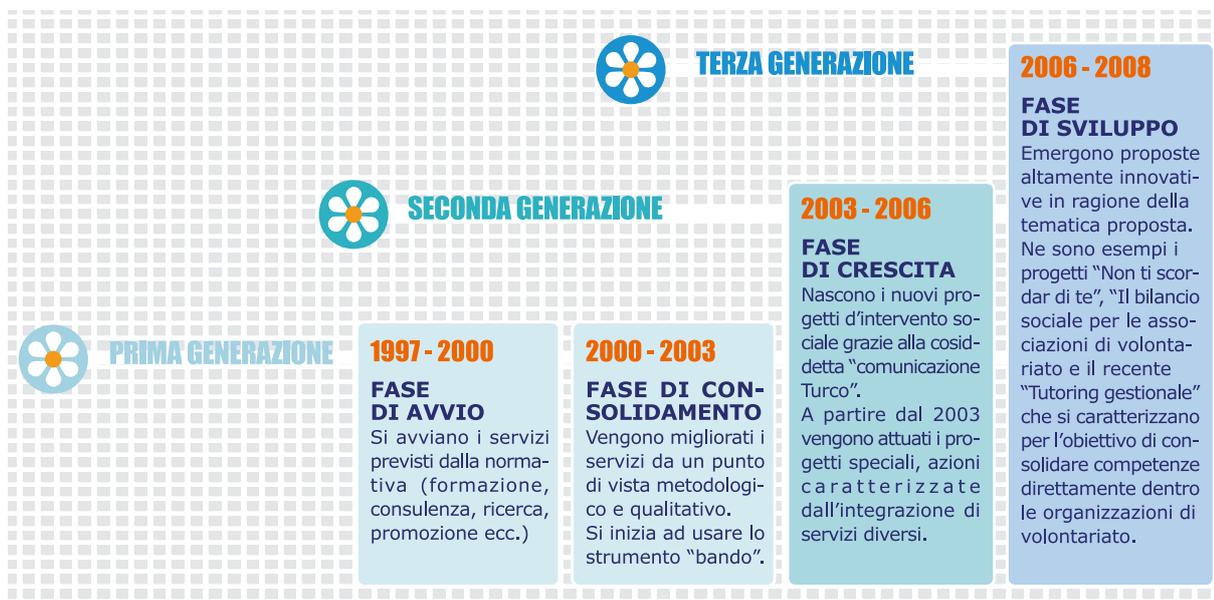


Per saperne di più...

Alcuni servizi offerti dal Cesvot (informazioni, documentazione, campagne promozionali sul volontariato) sono rivolti alla cittadinanza in generale e quindi sono fruibili anche da enti pubblici, studenti, cittadini e altri Centri di servizio.



L'evoluzione dei servizi: prima, seconda e terza generazione



Monitoraggio, valutazione e qualità

Il monitoraggio e la valutazione sono processi di supporto alle attività del Centro, ed assumono un ruolo fondamentale all'interno della qualità del sistema Cesvot. Il Settore Monitoraggio dei Servizi e Valutazione è stato costituito nel 2003 con l'obiettivo di monitorare l'andamento dei servizi e delle attività erogate dal



Centro nonché di produrre elementi di valutazione complessiva sull'andamento dei servizi. L'aumento dei servizi erogati, l'esigenza di mantenere elevato il livello qualitativo e l'innovatività dei percorsi proposti, unitamente alla crescente importanza del ruolo del Cesvot nell'ambito del volontariato toscano, hanno portato nel tempo il settore a sviluppare strumenti adeguati a rispondere alle richieste di efficienza, efficacia e trasparenza provenienti dai principali *stakeholder*: il Comitato di gestione come soggetto di controllo, le associazioni di volontariato come soggetti gestori e allo stesso tempo fruitori dei servizi, gli enti locali come elemento di raccordo con le esigenze e attività del volontariato, i volontari e la cittadinanza in generale.

I processi adottati sono:

1. il Bilancio sociale
2. la Certificazione di qualità
3. il Sistema di valutazione partecipata (elaborato in collaborazione con il Coge)
4. la Carta dei Servizi
5. il Sistema di monitoraggio interno.

Il Bilancio sociale

Il Cesvot è stato uno dei primi Centri di servizio a utilizzare, a partire dal 2003, questa modalità di rendicontazione dei servizi nei confronti dei portatori di interesse. Il Bilancio sociale è ormai una prassi consolidata del Centro, sia come documento di rendicontazione e di comunicazione, sia come processo di condivisione e di riflessione sulle attività poste in essere.



Seminario annuale sul Bilancio sociale Cesvot.

Il 9 giugno 2007 si è svolto presso la Croce Verde di Viareggio il seminario di verifica partecipata del Bilancio sociale del Cesvot, diventato ormai uno degli appuntamenti fissi del Centro di servizio, un'occasione per confrontarsi su alcune tematiche particolarmente rilevanti e per valutare lo sviluppo del percorso avviato nel 2003.

Al Seminario hanno partecipato, oltre alla dirigenza politica, al personale dipendente della struttura operativa, anche i membri dei Direttivi delle Delegazioni territoriali del Cesvot, i segretari di Delegazione, i collaboratori e i consulenti funzionali per un totale di 60 persone. Le tematiche scelte per i lavori di gruppo sono state:

- ❖ *Il sistema Cesvot, le attività e i servizi: il processo di sviluppo del Bilancio sociale del Cesvot*
- ❖ *Il sistema Cesvot le attività e i servizi: la valutazione partecipata*
- ❖ *L'azione del Cesvot e le trasformazioni del volontariato in Toscana*
- ❖ *Il Cesvot nel sistema nazionale Csv.net*



La Certificazione di qualità

A partire dal novembre del 2004 il Cevot predispone e mantiene attivo un Sistema gestione qualità (Sgq) conforme alla norma Uni En Iso 9001:2000 affinché i propri servizi siano gestiti e tenuti sotto controllo in riferimento alla qualità erogata e rispondano ai requisiti del cliente e della norma stessa.

I servizi certificati riguardano le attività formative e i servizi editoriali. Obiettivo annuale sarà quello di consolidare e mantenere la certificazione ottenuta per garantire trasparenza e riconoscibilità dei processi.

Il Sistema di valutazione partecipata realizzato in collaborazione con il Coge

Per la prima volta nel corso del 2007 è stato applicato sul Piano settori 2006 il sistema di valutazione definito in collaborazione con il Coge Toscana.

Il sistema comprende una serie di indicatori di legittimità, di risultato, e di impatto la cui determinazione permette di misurare la *performance* complessiva del Centro di servizio.



La Carta dei servizi

Ad aprile 2007 è stata redatta la prima “Carta dei servizi” nella quale sono contenute in maniera sintetica tutte le informazioni su ciascun servizio, la categoria di utenti ai quali il servizio è rivolto, e i principali canali di accesso.

Il Sistema di monitoraggio interno

L'azione di monitoraggio si divide in una serie di *sub attività*, per mezzo delle quali sono monitorate e valutate le attività del Centro, attraverso i seguenti strumenti:

Monitoraggio quadrimestrale del Piano settori di attività, che verifica il suo andamento nelle varie articolazioni operative del Centro, e controlla lo stato d'attuazione delle varie azioni.

Sistema di valutazione delle Delegazioni territoriali, che comprende una serie di indicatori di funzionalità suddivisi per area di indagine, al fine di avere un panorama sull'andamento delle attività delegazionali. Il lavoro è svolto in collaborazione con il Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni, nonché con le altre unità operative coinvolte nel processo.



L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

Il Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni ha l'obiettivo di garantire *standard* di servizio omogenei in tutto il territorio regionale, sia sotto il profilo strumentale - sedi, apparecchiature, materiali - sia sotto il profilo funzionale attraverso la gestione delle risorse umane.

Le risorse umane sono considerate come un vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la propria attività operativa. Il settore si occupa di gestire il processo di selezione, assunzione ed inserimento di nuovo personale, e il processo di sviluppo delle risorse umane attraverso lo strumento della formazione interna. Il Cesvot ha definito, con apposite procedure che fanno parte del proprio Sistema qualità, le competenze e le responsabilità di funzioni e di ruoli, i requisiti minimi di formazione e/o di esperienza richiesti, le modalità di selezione e di assunzione di nuovo personale, le modalità di formazione e di aggiornamento professionale. Nel 2007 le procedure sono state applicate per la selezione di 1 dipendente della sede regionale, di 3 collaboratori a progetto e di 1 segretario di Delegazione.

Formazione continua e aggiornamento professionale

L'attività di formazione interna è finalizzata a:

- fornire agli operatori del Cesvot, a qualunque livello essi operino, la preparazione professionale necessaria allo svolgimento dei compiti assegnati;
- permettere loro un continuo aggiornamento tecnico, reso necessario dall'evoluzione delle metodologie di lavoro;
- acquisire nuove competenze in nuovi settori di intervento.

Le attività di formazione sono descritte annualmente nel Piano annuale della formazione interna, redatto sulla base delle esigenze formative definite dai settori operativi del Cesvot nonché dai singoli operatori.

Nella tabella 4.1 riportiamo i corsi di formazione e di aggiornamento svolti dalle unità operative del Cesvot nel 2007.

tab. 4.1 | Corsi di formazione interna Cesvot 2007 (In tabella "C" sta a significare "CORSO DI FORMAZIONE")

TIPO DI CORSO	TITOLO/ ARGOMENTO	NUMERO PARTECIPANTI	LUOGO, DATA E DURATA IN ORE	ORE DI FORMAZIONE FRUITE
C ⁵	Formazione informatica	11	Firenze gennaio - luglio 36 ore	396
C+FAD	Modulo sulla privacy per il volontariato	11	Firenze 2 febbraio 6 ore + 1 fad	77



TIPO DI CORSO	TITOLO/ ARGOMENTO	NUMERO PARTECIPANTI	LUOGO, DATA E DURATA IN ORE	ORE DI FORMAZIONE FRUITE
C+FAD	Modulo sulla comunicazione: strumenti e tecniche per attività di consulenza	11	Firenze 2-16 marzo 2-29 giugno 24 ore + 6 fad	330
C	Formazione e riqualificazione per giornalisti degli uffici stampa.	1	Roma 27/30 marzo 32 ore	32
C	Aggiornamento processo formativo per attività sottoposte a certificazione qualità	6	Firenze 6 marzo 3 ore	18
C+FAD	Modulo di approfondimento sulla progettazione sociale	11	Firenze 6-20 luglio 18 ore + 4 di FAD	242
C	Minimaster per la conoscenza e l'utilizzo delle risorse europee	1	Firenze 14-18 maggio 34 ore	34
C	Corso di informatica	1	Firenze dal 5 giugno 20 ore	20
C	Corso di inglese	1	Firenze dal 12 giugno 30 ore	30
C	Corso di informatica	1	Firenze dal 23 maggio 32 ore	32
C	Assistenti di direzione : modulo propedeutico	2	Milano 5-6 ottobre Ore 9	18
C	Modulo sulla valutazione progettuale	11	Firenze 21-28 settembre 5 ottobre 21 ore	231
C	Aggiornamento su SGQ del Cevot	11	Firenze 9-19 ottobre 16 ore	176
C	Proposte di modific della L. 266/91	11	Firenze 19 ottobre 3 ore	33
C	Corporate and media writing	1	Roma 23 novembre 12 ore	12



TIPO DI CORSO	TITOLO/ ARGOMENTO	NUMERO PARTECIPANTI	LUOGO, DATA E DURATA IN ORE	ORE DI FORMAZIONE FRUITE
C	Web writing	1	Roma 14 dicembre 9 ore	9
C	QA005 "Valutatore Sistemi di Gestione per la Qualità"	1	Milano 19/23 novembre 40 ore	40

La comunicazione istituzionale

La comunicazione pubblica è una risorsa, una strategia ed un servizio; è l'arte di parlare a tutti i cittadini, significa informare, sollecitare dialogo, proporre riflessioni ed approfondimenti.

La comunicazione istituzionale del Cesvot si ispira essenzialmente a queste regole.

Il Cesvot ha una missione di servizio nei confronti delle associazioni di volontariato ed anche nei confronti della cittadinanza; infatti, se da un lato offre servizi semplici e complessi, dall'altro promuove cultura e cultura della solidarietà. Per entrambe queste "offerte" progetta piani di comunicazione che dovranno garantire all'utente la conoscenza dei servizi, le pari opportunità nell'usufruirne, la possibilità di entrare nel merito e determinarne un miglioramento continuo. Così, anche l'offerta formativa e quella culturale dovranno rispondere ai bisogni dell'utente e calibrarsi ad essi per essere efficaci, utili e rispondenti.

Per tendere sempre più al raggiungimento di questi obiettivi il Cesvot adotta vari strumenti e più canali comunicativi, dai prodotti editoriali, a brevi news informative, incontri, convegni, comunicati stampa, lettere, campagne pubblicitarie. Collabora con le televisioni e con le radio, impegnandosi sempre ad assolvere il suo mandato secondo le direttrici sopra descritte: informazione sui servizi e informazione sociale.

L'organizzazione del Cesvot, il lavoro svolto, il rendiconto delle attività, l'archivio di tutte le pubblicazioni, e i servizi offerti sono quotidianamente aggiornati sul sito www.cesvot.it

Il sito è la rappresentazione informatica dell'organizzazione Cesvot, della sua missione, della sua storia e delle sue azioni. È un archivio ed un luogo di scambio. Il sito permette strategie di *feedback* e verifiche di gradimento e di consultazione.

Ultimo ma non secondario obiettivo del progetto di comunicazione di Cesvot è quello di promuovere l'azione volontaria e di migliorare la capacità delle associazioni a rapportarsi con l'esterno, a pensarsi ed a organizzarsi come fonti di informazione preziose per i media e per la società, nonché soggetti che arricchiscono il panorama politico e culturale di punti di vista e di opinioni spesso degne di grande interesse.

Per fare tutto questo il Cesvot si avvale dell'Ufficio stampa che produce e divulga tra i media e l'opinione pubblica le informazioni relative all'attività istituzionale e di servizio del Centro.



Formazione e progettazione

Scopi e organizzazione del settore

Formazione delle associazioni di volontariato tramite bando e per conto del Cesvot

La formazione diretta gestita dal Cesvot | La progettazione europea

La Fad - Formazione a distanza | La progettazione di intervento sociale: il bando "Percorsi di Innovazione"



5

Anche nel 2007 il Cesvot conferma che la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi costituisce una priorità per le associazioni di volontariato toscane, orientate anche verso tematiche innovative quali *people raising* e gestione della comunicazione.

Gran parte dell'attività formativa è stata affidata direttamente alle organizzazioni di volontariato attraverso un apposito bando. A livello regionale e interdelegazionale dei 29 progetti presentati ne sono stati finanziati 18 e a livello delegazionale dei 227 presentati ne sono stati finanziati 134: rispetto allo scorso anno sono stati finanziati complessivamente +29 progetti.

Prevalgono i settori di intervento sociale (52%) e socio sanitario (18%). Il giudizio espresso dal 95% degli allievi, attraverso il questionario di valutazione dell'attività formativa, si ripartisce tra il "molto buono" (51%) e il "buono" (44%). Il 71% dei corsisti risultano femmine di un'età compresa tra i 25 e i 34 anni (27%), in possesso di diploma (47%).

15 i percorsi formativi progettati e realizzati direttamente dal Cesvot. Valutati positivamente dal 95% dei corsisti (51,4% "buono" e 43,6% "molto buono"), i progetti hanno soddisfatto le aspettative del 75% dei partecipanti.

Attraverso il sistema Fad di formazione a distanza sono state sviluppate tre piattaforme: "Dall'Idea al progetto", "Document-azione! - Non ti scordar di te" e "Auditor".

A livello di progettazione europea il Cesvot ha partecipato a quattro progetti: "4 You", "Archimede", "Tecnico qualificato in tutoraggio Fad", "Street - Strategie europee e territorio". Con il bando "Percorsi di Innovazione", su 294 progetti di intervento sociale presentati dalle associazioni, ne sono stati finanziati 102 per un finanziamento complessivo di € 2.924.484,59.

PUOI TROVARE MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DEL SETTORE, SUL SUO FUNZIONAMENTO E SULLE MODALITÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI...



... sul sito www.cesvot.it

... nella Carta dei Servizi

... nella Sintesi Piano settori di attività - 2008

... contattando direttamente il Settore Formazione e Progettazione

Scopi e organizzazione del settore

L'obiettivo principale del settore è quello di aiutare il volontariato a progredire nella sua crescita, ampliando il proprio intervento sul territorio, innalzando il livello qualitativo e l'efficacia delle azioni proposte e privilegiando, laddove possibile, il lavoro di rete.



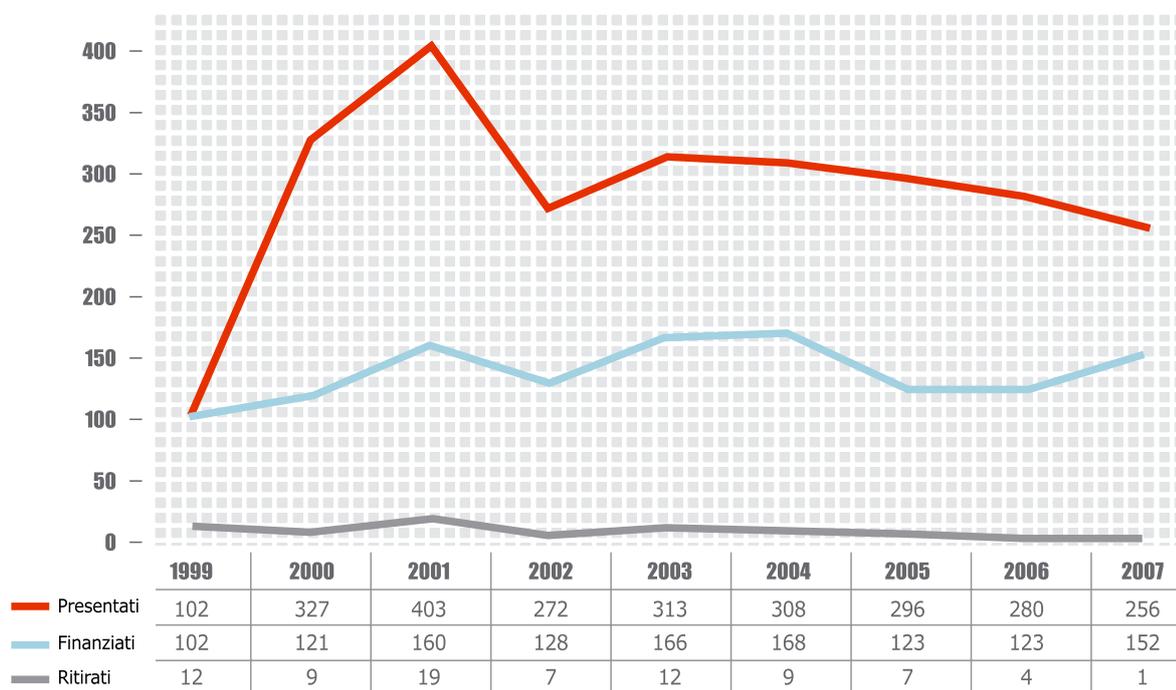
All'interno del settore sono comprese 4 aree di intervento:

1. **Attività di formazione e progettazione** (sia in gestione diretta che data in affidamento ad associazioni di volontariato attraverso bando annuale);
2. **Gestione e realizzazione del bando "Percorsi di Innovazione"**;
3. **Progettazione europea**;
4. **Documentazione.**

Formazione delle associazioni di volontariato tramite bando e per conto del Cesvot

Anche nel 2007 il Cesvot ha affidato gran parte della propria attività formativa direttamente alle organizzazioni di volontariato attraverso un apposito bando. L'affidamento risponde al meglio alle esigenze delle associazioni facilitandole ad individuare i propri reali bisogni e a tradurli in percorsi formativi adeguati; a rafforzare le loro capacità gestionali ed organizzative; a sviluppare le reti e le relazioni con gli altri soggetti del territorio.

graf. 5.1 | Progetti bando "Formazione" affidati a terzi 1999 - 2007



N° progetti presentati: 2.557 | N° progetti finanziati: 1.243 | N° progetti ritirati: 80



Procedura prevista per il bando di formazione affidata alle associazioni



La supervisione del Cesvot avviene nella seguente modalità:

1. **verifica** della progettazione esecutiva, per accertare la conformità al progetto presentato in fase di bando;
2. **monitoraggio** del progetto di formazione attraverso verifiche in loco e compilazione di moduli particolari (mod. Liv);
3. **controllo** della rendicontazione e accertamento della soddisfazione dei corsisti tramite la somministrazione di un questionario finale (Modello Quest2).



Come si è arrivati al bando 2008?

Nel corso del 2007 si è lavorato per preparare il bando 2008, con scadenza 15 ottobre 2007. L'obiettivo era di redigere un bando ancor più coerente e rispondente alle necessità del volontariato toscano. L'attività ha coinvolto i segretari di Delegazione, i membri delle Commissioni progetti delegazionali (Cpd) e regionali (Cpr), i membri dei Comitati Direttivi delegazionali e gli esperti Francesca Busnelli e Giorgio Sordelli.

I numeri:

- ✓ **11** incontri, uno per Delegazione, nel periodo marzo-aprile;
- ✓ **1** focus group regionale in data 15 giugno;
- ✓ **1** incontro di presentazione del bando in data 22 giugno;
- ✓ **18** incontri di presentazione su tutto il territorio toscano nel mese di settembre;
- ✓ **12** incontri nelle Delegazioni e a livello regionale di formazione per i membri delle commissioni delegazionali e regionale nel periodo ottobre-novembre.

I progetti di formazione sono di tipo **delegazionale** se presentati dalle associazioni aderenti direttamente alla Delegazione territoriale di riferimento; di tipo **interdelegazionale** se presentati da un gruppo di associazioni di volontariato formato da almeno tre organizzazioni locali, tra loro non federate, di tre Delegazioni diverse; e di tipo **regionale** se presentati dalle associazioni socie e dalle associazioni regionali.

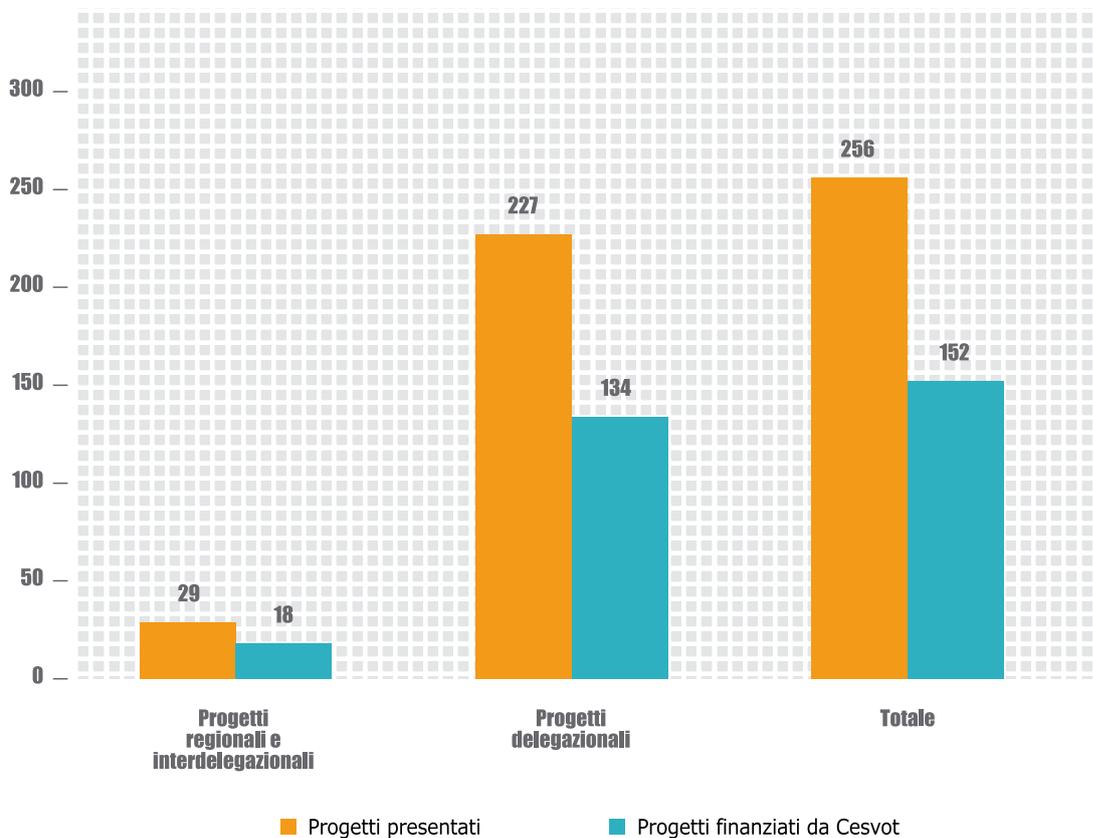


I progetti delegazionali vengono analizzati dalle apposite Commissioni locali (Cpd) mentre quelli interdelegazionali e regionali vengono analizzati dalla Commissione regionale (Cpr), che ha anche il compito di supervisionare i lavori delle Commissioni progetti delegazionali.

Nel 2007 risulta che a livello regionale e interdelegazionale dei 29 progetti presentati ne sono stati **finanziati 18**, e che a livello delegazionale dei 227 presentati ne sono stati **finanziati 134**.

Da un confronto con lo scorso anno, **nel 2007 sono stati finanziati complessivamente + 29 progetti e le risorse economiche disponibili sono state maggiori del 28,4%**.

graf. 5.2 | Bando "Formazione" 2007 - Progetti regionali e interdelegazionali e progetti delegazionali



Nella tabella seguente sono elencati i progetti regionali e delegazionali approvati e finanziati suddivisi con riferimento al territorio e al settore.

All'interno di ogni cella è indicato anche l'importo complessivo.



tab. 5.1 | Bando "Formazione" 2007

DELEGAZIONI SETTORI	Progetti regionali	Arezzo	Empoli	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa Carrara	Pisa	Pistoia	Prato	Siena	TOTALI	%
	Ambientale	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	2	1	5
	-	-	-	-	€ 7.421,00	-	-	-	-	€ 7.000,00	€ 15.200,00	€ 7.800,00	€ 37.421,00	3%
Culturale	1	-	1	3	3	2	2	-	1	1	1	1	16	11%
	€ 12.800,00	-	€ 6.750,00	€ 20.950,00	€ 18.580,00	€ 14.750,00	€ 15.800,00	-	€ 7.700,00	€ 7.200,00	€ 8.000,00	€ 6.700,00	€ 119.230,00	10%
Protezione civile	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	1	4	3%
	-	-	-	-	-	-	-	€ 15.950,00	-	€ 7.200,00	-	€ 6.750,00	€ 29.900,00	3%
Sanitario	4	1	1	-	1	1	-	1	1	-	-	1	11	7%
	€ 47.920,00	€ 8.000,00	€ 4.500,00	-	€ 5.300,00	€ 4.500,00	-	€ 8.000,00	€ 7.200,00	-	-	€ 4.845,00	€ 90.265,00	8%
Sociale	6	7	4	15	4	8	10	2	7	4	4	8	79	52%
	€ 85.519,05	€ 51.666,00	€ 23.355,80	€ 105.416,00	€ 30.436,00	€ 55.460,00	€ 72.836,00	€ 15.900,00	€ 45.840,00	€ 28.300,00	€ 31.436,00	€ 52.536,00	€ 598.700,85	51%
Socio sanitario	4	2	5	2	1	1	2	3	1	3	2	1	27	18%
	€ 45.700,00	€ 15.881,00	€ 30.624,00	€ 13.380,00	€ 7.200,00	€ 6.160,00	€ 13.300,00	€ 16.970,00	€ 8.000,00	€ 23.500,00	€ 14.750,00	€ 6.570,00	€ 202.035,00	17%
Tutela e promozione dei diritti	2	1	-	-	-	-	1	1	2	1	-	-	8	5%
	€ 29.400,00	€ 7.200,00	-	-	-	-	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 15.740,00	€ 8.000,00	-	-	€ 76.340,00	7%
Volontariato internazionale	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	2	1%
	€ 12.327,00	-	-	-	-	€ 7.800,00	-	-	-	-	-	-	€ 20.127,00	2%
N° progetti finanziati	18	11	11	20	10	13	15	9	12	11	9	13	152	100%
%	12%	7%	7%	13%	7%	9%	10%	6%	8%	7%	6%	9%	100%	
Importo finanziato (in euro)	233.666,05	82.747,00	65.229,80	139.746,00	68.937,00	88.670,00	109.936,00	64.820,00	84.480,00	81.200,00	69.386,00	85.201,00	1.174.018,85	100%
%	20%	7%	6%	12%	6%	8%	9%	6%	7%	7%	6%	7%	100%	



Anche quest'anno si conferma la prevalenza dei settori di intervento sociale e socio - sanitario, con un incremento del primo del 7% rispetto al 2007. Il 70% del totale dei progetti finanziati è assorbito dai progetti dei due settori coerentemente con quanto già rilevato negli anni passati.

Si riscontra inoltre un incremento dei progetti in campo ambientale e in campo culturale a fronte di una evidente diminuzione di quelli in ambito di volontariato internazionale (5 progetti).

Al 31/07/2008 risulta la seguente situazione rispetto ai 152 progetti di formazione regionali e delegazionali presentati nel 2007 e finanziati nel 2008.

tab. 5.2 | Progetti finanziati

PROGETTI	
6	Non ancora in corso
63	Terminati e rendicontati L'associazione ha presentato il rendiconto e il finanziamento è stato completamente liquidato.
81	Terminati ma non rendicontati L'associazione ha terminato il corso ma il progetto non è stato ancora liquidato.
1	In corso
1	Ritirato



Riguardo alle associazioni che hanno partecipato alla formazione, dalla tabella 5.3 si possono notare alcuni aspetti interessanti.

Il primo, riguarda il dato riferito alla presenza di personale impiegato: quasi il 63% delle associazioni non hanno personale impiegato.

Il secondo, coerente con l'aspetto precedente, evidenzia che per la maggior parte (56,2%) si tratta di associazioni con un discreto numero di volontari, compreso tra i 10 e i 100. Infine, relativamente alla dimensione economica, quasi la metà delle associazioni hanno una consistenza di bilancio superiore ai 50.000 euro.

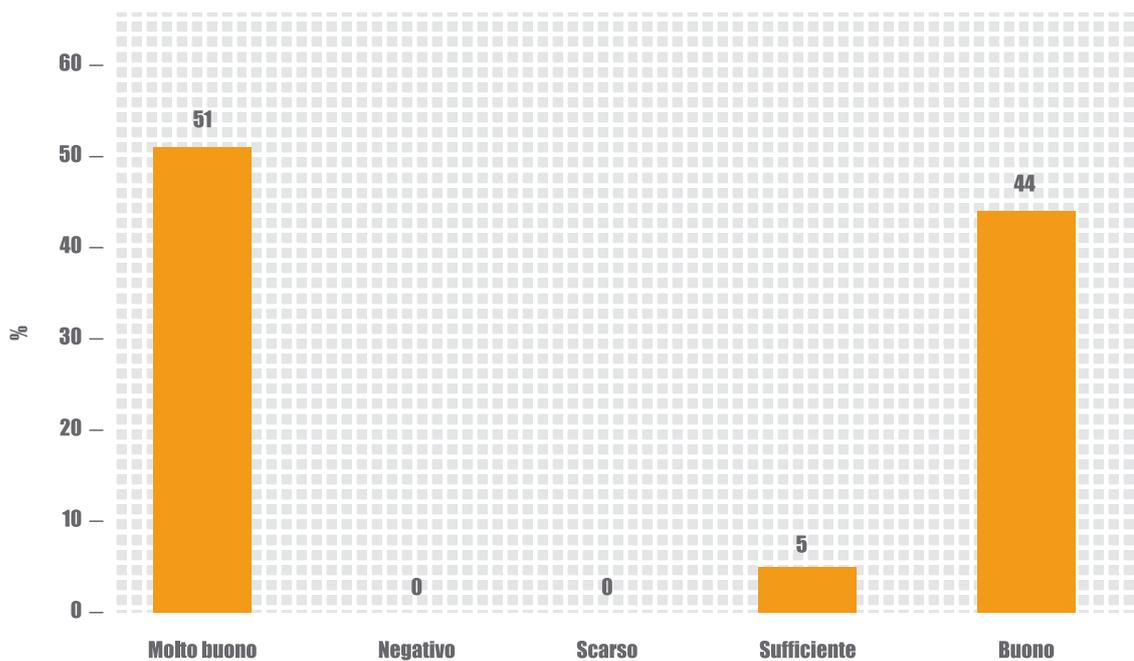


tab. 5.3 | Le organizzazioni di volontariato che hanno partecipato alla formazione nel 2007

IDENTIKIT DELLE ASSOCIAZIONI

Oo. Vv. UTENTI DEI CORSI	
NUMERO VOLONTARI	
1 - 10	28,1%
10 - 100	56,2%
OLTRE 100	15,8%
CONSISTENZA DI BILANCIO (€)	
1 - 5000	15,3%
5000 - 50.000	38,0%
OLTRE 50.000	46,7%
PERSONALE IMPIEGATO	
0	62,7%
1 - 2	12,7%
3 - 5	7,3%
OLTRE 5	17,3%

graf. 5.3 | Corsi di formazione affidati a terzi, 2007 - Giudizio complessivo



Anche per i progetti formativi affidati a terzi viene utilizzato il questionario quale strumento di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti e per valutare l'andamento generale dei progetti sia regionali che delegazionali. Con riferimento al periodo 01.08.2007 - 31.07.2008 complessivamente sono 1.091 questionari compilati su un totale di 1.694 partecipanti totali ai corsi ad oggi terminati e rendicontati.

Il giudizio complessivo espresso dal 95% degli allievi è ripartito fra il “molto buono” e il “buono”. E ciò rispecchia le risposte fornite alle altre domande presenti nel questionario sulla coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati del corso, sulla coerenza tra le aspettative personali e i risultati del corso, e sul giudizio sull'acquisizione di nuove conoscenze. Da non sottovalutare, ai fini di un regolare svolgimento del corso, anche la “buona” valutazione data agli aspetti logistici, ovvero l'adeguatezza dell'aula e dell'attrezzatura, gli orari del corso, e la qualità del materiale didattico. L'operato del tutor è stato ritenuto “molto buono” dal 59% dei corsisti.

La tabella 5.4 mostra la tipologia di corsista che partecipano ai corsi di formazione. La suddivisione in sesso, età, titolo di studio, condizione occupazionale e settore lavorativo rispecchia la scheda rilevazione dati adottata dal Cesvot che ogni associazione compila e allega a tutta la documentazione richiesta per partecipare al progetto.



tab. 5.4 | Chi partecipa alla formazione dei progetti affidati alle associazioni?

IDENTIKIT DEL CORSISTA

SESSO	%	ETÀ	%	TITOLO DI STUDIO	%
Maschio	29%	18 / 24	11%	Elementare	5%
Femmina	71%	25 / 34	27%	Media	19%
		35 / 44	18%	Diploma	47%
		45 / 54	14%	Laurea	26%
		55 / 64	17%	Post laurea	3%
		65 >	13%		



Condizione occupazionale	8%	Settore lavorativo	%
Occupato a tempo pieno	30%	Pubblico	32%
Occupato a tempo parziale	16%	Privato sociale	39%
Studente	14%	Privato	29%
Pensionato	19%		
Disoccupato	5%	Posizione lavorativa	%
In cerca di prima occupazione	2%	Dipendente	52%
Casalinga	8%	Collaborazione a progetto	20%
Altro	6%	Libero professionista	17%
		Assunto a tempo determinato	11%

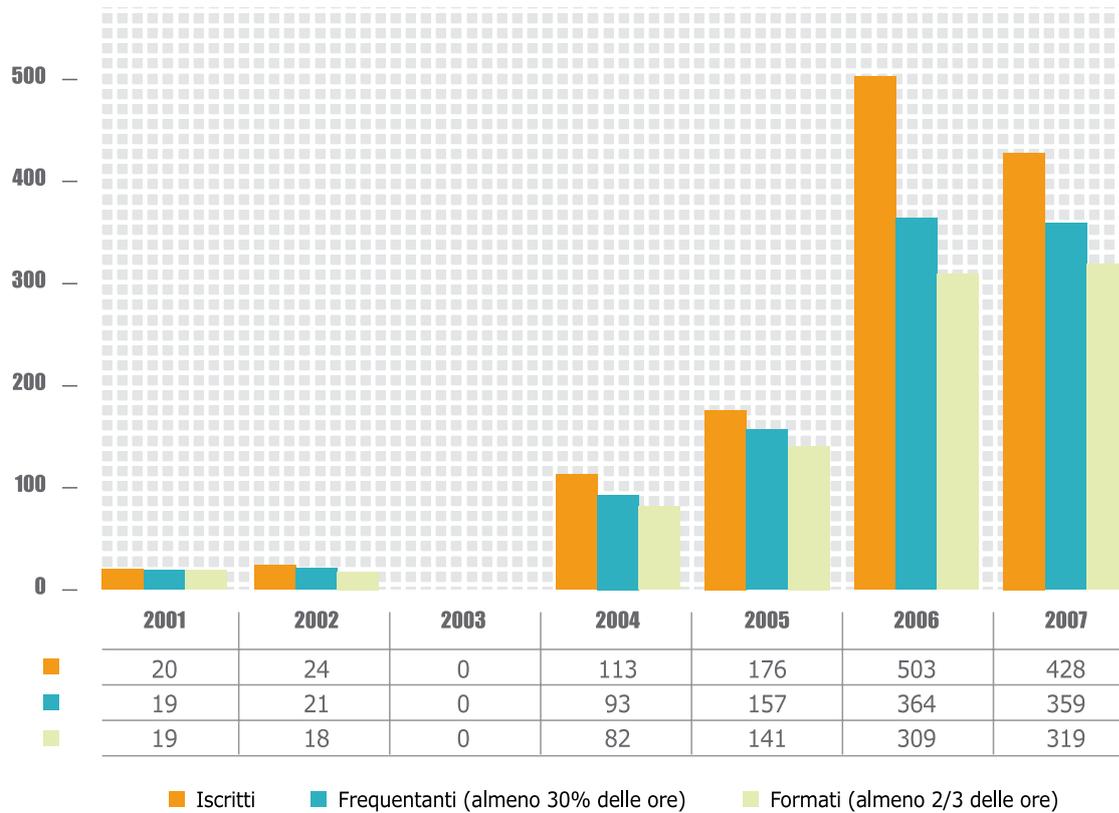
Il profilo del “corsista tipo” è in linea con quello del 2006. Dei 1.694 partecipanti ai progetti di formazione affidata a terzi ad oggi terminati e rendicontati risulta che il 71% sono donne, contro il 29% dei maschi. Abbastanza omogenea è la partecipazione di tutte le fasce di età: nel 2007 il 27% dei partecipanti ha una età compresa tra i 25 ed i 34 anni, il 18% dei partecipanti ha una età compresa tra i 35 ed i 44 anni, ed il 17% dei partecipanti ha una età compresa tra i 55 ed i 64 anni. Alto è il livello di scolarizzazione; infatti il 47% dei corsisti ha un diploma ed il 29% una laurea o post laurea. Per quanto riguarda la situazione occupazionale dei corsisti, prevale l'occupato a tempo pieno (30%) seguito dal pensionato (19%), dall'occupato a tempo parziale (16%), e dallo studente (14%). I corsisti sono impiegati in tutti i settori lavorativi, prevalentemente in quello privato sociale (39%), e forte è la presenza di dipendenti a tempo indeterminato (52%).

La formazione diretta gestita dal Cevot

Attraverso l'esperienza maturata nel progettare e nel promuovere direttamente percorsi formativi, il Cevot ha elaborato un'offerta formativa basata su un approccio integrato che prevede, oltre all'attività formativa in aula, alla Fad e allo stage, anche l'accompagnamento consulenziale finalizzato - grazie anche a *check up* organizzativi e all'utilizzo delle nuove tecnologie - ad avviare processi di sviluppo e di rinnovamento all'interno delle associazioni di provenienza dei corsisti.



graf. 5.4 | La Formazione a gestione diretta 2001 - 2007: i partecipanti ai corsi



I percorsi formativi sono progettati e realizzati secondo le priorità indicate nel Piano settori di attività e nel 2007 hanno dato continuità alle progettualità degli anni precedenti e avviato nuovi corsi su tematiche molto richieste quali gli aspetti amministrativi e fiscali o la raccolta fondi (*fund raising*).



Allievi formati, allievi frequentanti e ore effettive

Per "allievi formati" si intende l'allievo che ha frequentato la **quantità** di ore prevista da bando necessarie per il raggiungimento dell'attestato. **Le ore necessarie sono i 2/3 del totale.**

Per "allievi frequentanti" si intende l'allievo che ha frequentato il 30% delle ore in aula previste da bando.

Per "ore effettive" le ore effettivamente erogate.

Secondo un ordine cronologico temporale di seguito saranno elencati i corsi di formazione e i seminari di approfondimento della durata di una giornata gestiti e realizzati direttamente dal Cesvot.



tab. 5.5 | I corsi formativi e seminari realizzati direttamente dal Cesvot nel 2007

Titolo	Corsisti previsti	Allievi iscritti	Allievi frequentanti	Allievi formati	Ore previste	Ore effettive
Per una corretta gestione amministrativa fiscale e cont. del volontariato - 1° e 2° modulo - (Pontedera)	40	38	33	28	360	246
Corso Moodle 2 (Firenze)	12	16	12	12	612	628
Contributi e finanziamenti per le organizzazioni di volontariato (Pisa)	20	21	16	11	120	81
Progettazione di interventi socio sanitari in ambito di volontariato - 3° edizione - (Firenze)	20	20	17	15	1.440	1.008
Corso Moodle 3 (Firenze)	12	15	11	10	600	546
Per una corretta gestione amm. fiscale e cont. del volontariato - 1° e 2° modulo - (Volterra)	40	19	18	17	360	144
5° CF Progettisti per il Volontariato (Firenze)	15	24	19	18	3.330	4.410
Contributi e finanziamenti per le organizzazioni di volontariato (Pontedera)	20	11	10	10	120	60



Titolo	Corsisti previsti	Allievi iscritti	Allievi frequentanti	Allievi formati	Ore previste	Ore effettive
Seminario Fund Raising per il volontariato (Firenze)	10	26	17	4	294	147
Progetto integrato di formazione e consulenza sulla ricerca di contributi e finanziamenti (Empoli)	20	15	15	13	180	102
Moodle II - Livello avanzato - (Firenze)	10	9	9	7	340	292
Seminario Rendicontazione (Firenze)	10	38	30	30	70	210
Il Seminario Nazionale FAD (Lido di Camaiore)	60	106	97	97	780	1.261
Seminario Gestione eventi (Firenze)	10	15	9	9	70	63
Formazione sulla Progettazione + Seminario budget e rendicontazione (Area Lucca e Piana di Lucca, Area Versilia, Area Garfagnana)	40	55	46	38	825	707
TOTALI	339	428	359	319	9.501	9.905



Rappresentanza e volontariato

Per la formazione dei dirigenti/responsabili del volontariato, il Cevot ha individuato nel tema della rappresentanza (nelle sue implicazioni politiche, sociali e culturali) uno degli argomenti strategici da approfondire per una crescita responsabile e consapevole delle associazioni.

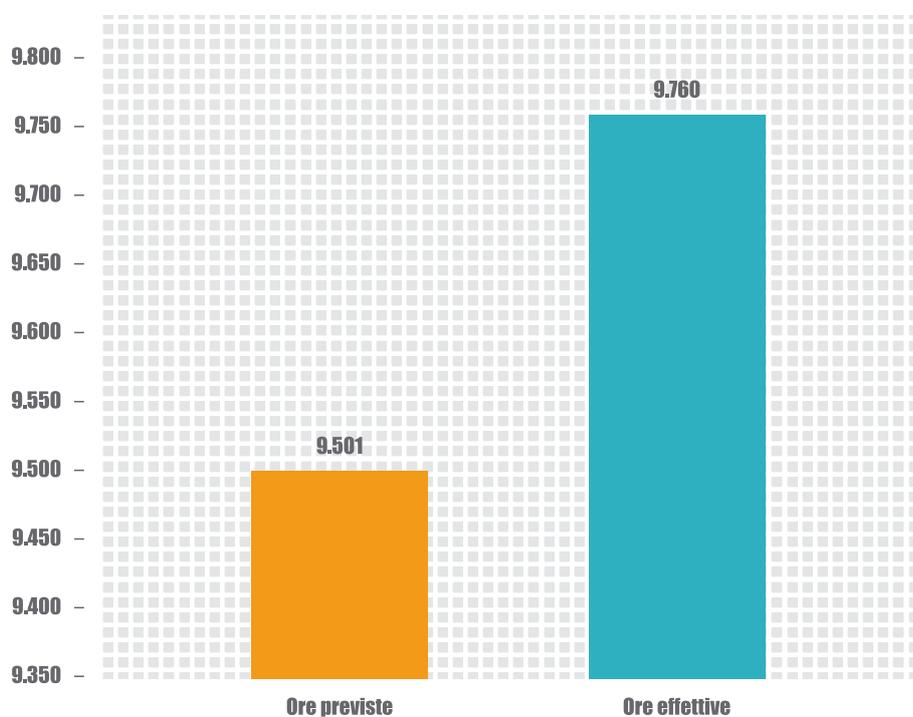


La soddisfazione dei corsisti

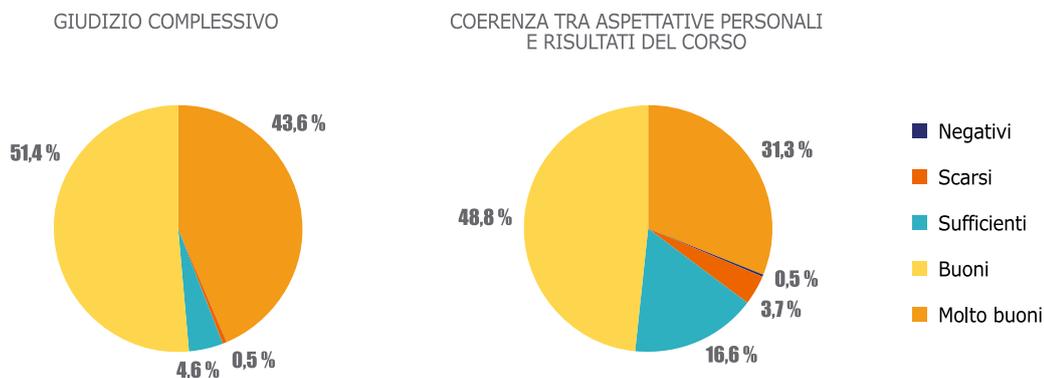
Da un punto di vista quantitativo, il Settore Formazione e Progettazione ha raggiunto ampiamente l'obiettivo di soddisfare almeno l'80% delle richieste - stimate in 139 utenti - in quanto il valore rilevato è pari a 171 richieste pervenute e soddisfatte. Non solo, ma come si osserva dal grafico sui partecipanti al corso, si nota un minor scarto tra allievi iscritti e allievi formati nel 2007 rispetto all'anno precedente.

Il numero di iscritti e i questionari sulla soddisfazione dimostrano il successo raggiunto dall'offerta formativa del Centro e che le tematiche dei corsi e dei seminari hanno risposto ai fabbisogni delle associazioni di volontariato presenti sul territorio toscano. Le tematiche affrontate sono state definite tramite un'analisi dei bisogni realizzata attraverso incontri mirati a livello territoriale e questionario.

graf. 5.5 | La Formazione a gestione diretta, 2007: le ore di formazione

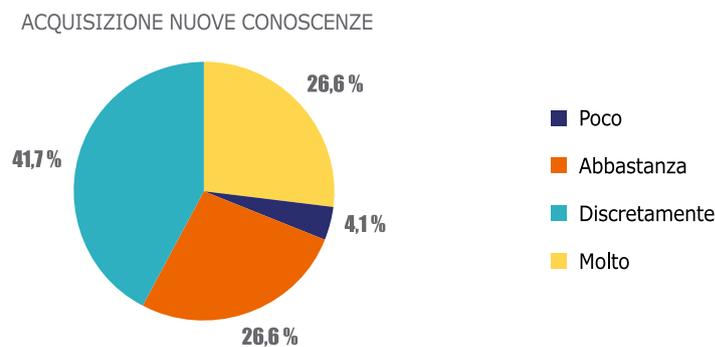


graf. 5.6 | La Formazione a gestione diretta 2007



Tutti i corsi di formazione a gestione diretta sono stati monitorati secondo le procedure di gestione del Sistema qualità. Dai report redatti sulla base dei questionari compilati dai corsisti emerge che i servizi erogati sono stati complessivamente valutati dal 95% fra “buono” e “molto buono” (rispettivamente il 51,4% e il 43,6%) e riguardano la soddisfazione del corso in termini di: a) coerenza tra obiettivi dichiarati e risultati del corso; b) coerenza tra aspettative personali e risultati del corso; c) adeguatezze logistiche e materiale bibliografico distribuito; d) valutazione del tutor; e) valutazione del docente in termini di competenza, comunicatività, capacità di gestire il gruppo. Il 57,1% considera “buona” la coerenza tra obiettivi e risultati e sempre con “buono” è valutata dal 48,8% la coerenza tra aspettative personali e risultati del corso. La valutazione sull’acquisizione di nuove conoscenze è valutata molto elevata dal 26,6% dei corsisti, 41,7% ha comunque ritenuto di aver acquisito “discretamente”, mentre solo il 4,1% ha di fatto ritenuto poco utile la formazione per l’acquisizione di nuove conoscenze. Circa un quarto i corsisti che si dichiarano comunque abbastanza soddisfatti.

graf. 5.7 | La Formazione a gestione diretta 2007 - Acquisizione nuove conoscenze



Come si può osservare dalla tabella 5.6, esiste una omogeneità fra donne e uomini frequentanti il corso - il 54% contro il 46% - appartenenti ad una fascia di età prevalentemente giovanile (il 50% sono compresi fra i 25 e i 44 anni). Alto è il livello di scolarizzazione: infatti il 44% dei corsisti ha un diploma, il 35% una laurea e 12% una post laurea.

tab. 5.6 | Chi partecipa alla formazione dei progetti gestiti direttamente dal Cevot?

IDENTIKIT DEL CORSISTA

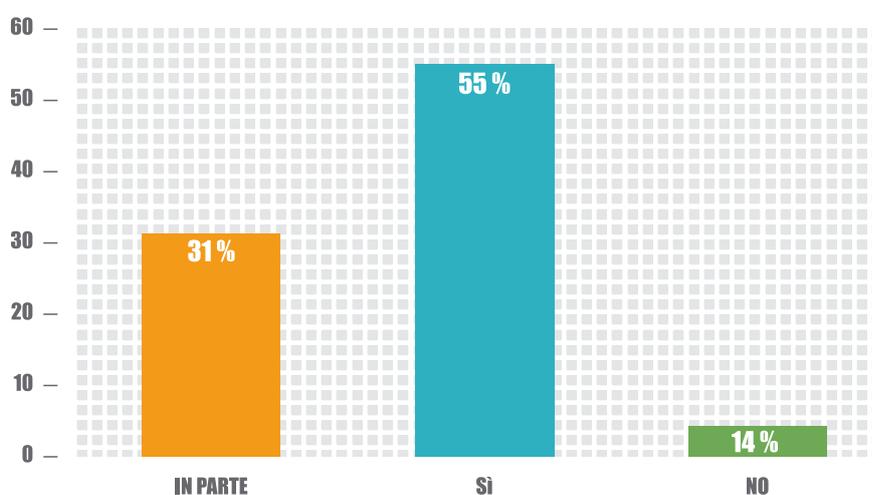
SESSO	%	ETÀ	%	TITOLO DI STUDIO	%
Maschio	46%	18 / 24	1%	Elementare	1%
Femmina	54%	25 / 34	25%	Media	8%
		35 / 44	25%	Diploma	44%
		45 / 54	16%	Laurea	35%
		55 / 64	22%	Post laurea	12%
		65>	13%		



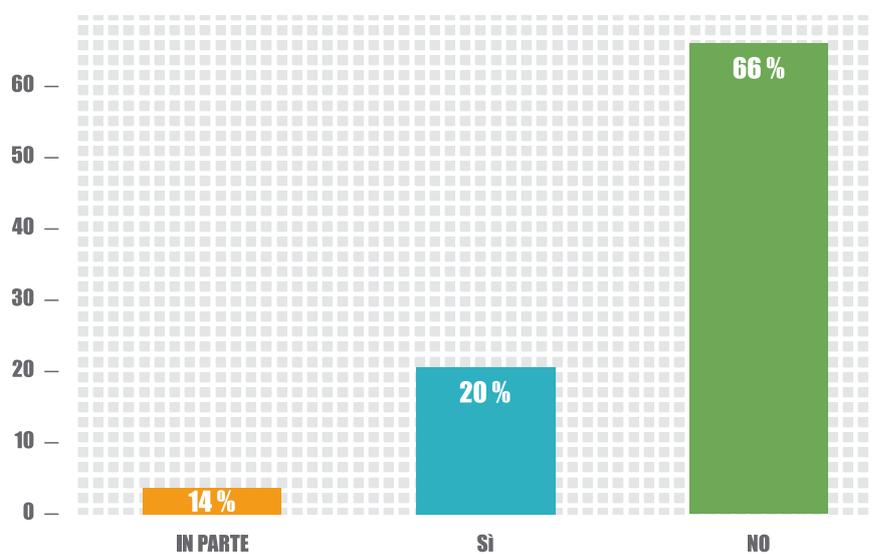
In via sperimentale, a distanza di almeno cinque mesi dalla conclusione dei progetti formativi a lungo periodo - Progettazione di interventi socio sanitari in ambito di volontariato 3° edizione, corsi Moodle 2 e Moodle 3, 5° corso di formazione Progettisti per il volontariato - il settore ha somministrato a campione un questionario telefonico (modello Quest3) agli allievi formati. Le risposte alle domande sulla motivazione a partecipare, e su quali aspetti del corso sono risultati più utili, evidenziano che:

- il 75% degli allievi è soddisfatto del corso frequentato
- il 55% ha utilizzato le conoscenze acquisite
- il 98% è interessato a continuare l'aggiornamento sulle tematiche del corso.

graf. 5.8 | Mod. Quest 3 - Hai applicato le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso?



graf. 5.9 | Mod. Quest 3 - L'aver partecipato al corso ha permesso di modificare il tuo ruolo all'interno dell'associazione?



Il 34% dei corsisti dichiara che l'aver partecipato al corso ha permesso in tutto o in parte di modificare il suo ruolo all'interno dell'associazione.

La progettazione europea

In linea con la missione del Cesvot, la progettazione europea è interpretata come strumento di implementazione e crescita delle associazioni di volontariato, coinvolte spesso sia in fase progettuale che di attuazione. Spesso rappresenta un'opportunità per sperimentare percorsi formativi su tematiche innovative come nel caso della cooperazione internazionale (progetto Opci) o dell'amministrazione di sostegno (progetto Adiutor, due edizioni). In altri casi è una modalità per tradurre operativamente il lavoro di rete e rafforzare il legame con le Reti e i Network europei (come per esempio Retis - Rete europea transregionale per l'inclusione sociale).

Il Cesvot partecipa al tavolo tecnico denominato "Gruppo di Bruxelles" coordinato dalla Regione Toscana (Assessorato alle politiche sociali).

Al fine di partecipare ai bandi comunitari del Fondo Sociale Europeo (Fse), il Cesvot si è costituito come agenzia formativa accreditandosi secondo le indicazioni previste dalla normativa regionale e nazionale in materia. Ad oggi le visite ispettive per la conferma dell'accreditamento da parte della Regione Toscana hanno avuto sempre esito positivo.

Come agenzia formativa il Centro di servizio può quindi partecipare ai progetti sia come capofila che come partner di altre associazioni di volontariato, contribuendo così alla promozione delle progettualità attraverso l'apporto di risorse economiche o strumentali sia attraverso l'apporto di competenze specifiche possedute dal proprio personale.

Il Cesvot fa parte del Gruppo Europa del Csv.net, nell'ambito del quale ha partecipato alla prima fase del progetto europeo Destinazione Europa. La seconda fase, in svolgimento da febbraio a dicembre 2008, prevede iniziative di sensibilizzazione e di formazione alle tematiche europee sia a livello regionale (aperte a tutte le associazioni di volontariato) sia, in maniera più specifica, a livello delle singole realtà associative partecipanti al progetto Destinazione Europa. Partecipano alla progettazione esecutiva le seguenti associazioni regionali: Cif, Arci Toscana, Avis, Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia e Cittadinanzattiva.

Nel 2007 il Cesvot ha partecipato ai seguenti progetti in qualità di partner:

PROGETTO "4 YOU"

Capofila: Pin (Servizi didattici e scientifici dell'Università di Firenze).

Altri partner e sostenitori: Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, Comune di Pistoia, associazione Oltre l'orizzonte di Pistoia.



Obiettivo: Aggiornare il volontariato della provincia sull'istituto dell'amministrazione di sostegno.

Destinatari: Familiari o persone, anche parzialmente o temporaneamente non autonome, residenti nel territorio provinciale pistoiese; e/o volontari e/o operatori delle associazioni di volontariato presenti nel territorio provinciale pistoiese.

Attività: Il progetto formativo, presentato sul Fse Por Ob.3 della Provincia di Pistoia, è iniziato a giugno 2007 e si è concluso a giugno del 2008. Al progetto hanno aderito 20 operatori provenienti da associazioni del volontariato e del Terzo settore locale (Ente Camposampiero, Oltre l'orizzonte, Confederazione nazionale Misericordie d'Italia). Il corso si è articolato in 52 ore di corso base comune e due moduli formativi rivolti ai due gruppi target (familiari e volontari/operatori) di 18 ore ciascuno, per un totale di 88 ore di docenza e 70 ore del percorso formativo individuale. Gli allievi iscritti sono risultati 22 rispetto ai 20 previsti; di questi, 17 hanno ricevuto l'attestato.

PROGETTO "ARCHIMEDE"

Capofila: Comune di Firenze.

Altri partner e sostenitori: Azienda pubblica di servizi alla Persona Montedomini di Firenze.

Obiettivo: Aggiornare sui rapporti tra amministratori pubblici ed enti non profit riguardanti l'affidamento dei servizi.

Destinatari: Responsabili di organizzazioni di volontariato.

Attività: Il progetto, finanziato dal Fse Por Ob.3 Provincia di Firenze, consiste in un corso di aggiornamento che si è svolto tra febbraio e maggio 2007. Il Comune di Firenze con la collaborazione del Cesvot, ha organizzato un seminario di studio rivolto ai responsabili delle associazioni di volontariato sui temi amministrativi e giuridici dove è prevista anche la partecipazione dei dipendenti pubblici impegnati in uffici in contatto con gli enti non profit. Il ruolo del Cesvot è legato alla rendicontazione e valutazione che si è conclusa ad aprile 2008.

TECNICO QUALIFICATO IN TUTORAGGIO FAD

Capofila: Associazione pubblica assistenza Svs di Livorno.

Altri partner e sostenitori: -

Obiettivo: Formare nell'ambito della gestione e tutoraggio della piattaforma Fad.

Destinatari: Operatori delle organizzazioni di volontariato.

Attività: Il corso, finanziato sul Fse Por Ob.3 Provincia di Livorno, si è concluso positivamente a dicembre 2007. Vi hanno partecipato 16 allievi rispetto ai 12 previsti; di questi, 4 hanno svolto l'attività di stage presso il Cesvot accompagnati dagli operatori interni addetti alla Fad. Il Cesvot ha partecipato con il ruolo di supporto tecnico-scientifico e di co-finanziatore.

PROGETTO EUROPEO "STREET - STRATEGIE EUROPEE E TERRITORIO"

Capofila: Cilap/Eapn Italia - Collegamento italiano lotta alla povertà.



Altri partner e sostenitori (in Toscana): Bic Toscana Sud.

Obiettivo: Mobilitare l'opinione pubblica italiana sul fenomeno della povertà in chiave europea e nazionale.

Destinatari: Associazioni di volontariato, le pubbliche amministrazioni e tutti i soggetti terzi interessati alla tematica.

Attività: Il progetto, co-finanziato dalla Direzione generale Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità della Commissione Europea, si è articolato in otto conferenze interregionali ognuna delle quali ha affrontato uno o più specifici capitoli della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale. È un lavoro di riflessione che hanno svolto i partner toscani ed umbri e i cui risultati sono stati esposti in una pubblicazione e la messa in rete di altrettanti opuscoli informativi prodotti - questi ultimi - nell'ambito della manifestazione "Dire & Fare" delle autonomie locali della Toscana che si è svolta il 16 novembre 2007 (mese di conclusione).



La Fad - Formazione a distanza

Dal 2005 il Cesvot ha implementato un proprio sistema di Fad, basato su un *software open source*, per realizzare quello che oggi viene definito *e-learning*, ovvero una forma di insegnamento e di apprendimento che si avvale di tecnologie informatiche, facilitando anche la partecipazione alle associazioni territorialmente decentrate.

Fino al 2007 il Cesvot ha utilizzato 20 piattaforme coinvolgendo circa 700 volontari. All'interno di tali piattaforme, accessibili dall'Area Fad presente sul sito del Cesvot, è possibile per gli ex corsisti accedere a tutta una serie di servizi finalizzati a facilitare lo scambio delle informazioni e l'elaborazione di nuove idee progettuali. Alcuni servizi sono specifici della piattaforma - quali ad esempio "Condivi i tuoi progetti", "Ricerca partner", "Quesiti", "Bibliografia", "Sitografia", "Aspetti teorici", "Strumenti", "Forum dei progettisti", "Forum tematici" - mentre altri rimandano a quelli presenti sul sito.

Nel corso del 2007 la Fad è stata utilizzata con esito positivo all'interno dei corsi di formazione a gestione diretta di tipo integrato descritti precedentemente e all'interno dei progetti formativi regionali delle seguenti associazioni: Avis Toscana, Arci solidarietà Toscana, Cny, Cngei e Coordinamento regionale dei Gruppi di Auto aiuto. Quest'ultimo, all'interno del proprio percorso formativo proposto a livello regionale, sperimenterà una piattaforma Fad da utilizzare in modo specifico alla promozione e al supporto *on line* dell'auto aiuto (Piattaforma "Self help"). Inoltre è utilizzata anche dalle seguenti associazioni di carattere locale: Humanitas Pubblica assistenza di Firenze, e Misericordia di Montecatini Terme (Pt).

Nel 2007 il Settore Formazione e Progettazione del Cesvot ha realizzato le seguenti attività previste nel

Piano settori:

CORSO DI FORMAZIONE DI II° LIVELLO PER TUTORING DI FAD

Obiettivo del corso era di perfezionare la preparazione di tutti i volontari che ad oggi hanno partecipato ai precedenti quattro corsi per tutoring di Fad.



Hanno partecipato al corso 19 operatori volontari in rappresentanza 6 associazioni regionali e 13 associazioni locali. Preso atto del numero delle candidature e verificata la diversità dei livelli degli iscritti è stato deciso di organizzare due corsi di livelli diversi al fine di rispondere al meglio alle esigenze didattiche dei corsisti.

I corsi si sono svolti tra ottobre e dicembre del 2007 e ha previsto formazione in aula (7 ore), Fad (16 ore) e consulenza per ogni allievo (2 ore).

SEMINARIO NAZIONALE SULLA FAD “FAD & VOLONTARIATO 2007”

Si è svolto il secondo Seminario nazionale sulla formazione a distanza (Fad) promosso da Cesvot in collaborazione con Csv.net, Regione Toscana, Provincia di Lucca e Comune di Camaiore.

Al Seminario nazionale hanno partecipato 106 volontari in rappresentanza di 68 associazioni di volontariato della Toscana, di 3 associazioni di altre regioni e di 11 Centri di servizio per il volontariato.

Questo secondo Seminario ha rappresentato un'ulteriore opportunità a livello nazionale di confronto e di scambio sulle più recenti esperienze, e l'occasione per riflettere sulle nuove potenzialità del *web* per il volontariato.

LE QUATTRO PIATTAFORME PROMOSSE DAL CESVOT

Sono state implementate e sviluppate attraverso il perfezionamento di alcuni servizi e il coinvolgimento di nuovi potenziali utenti. Nella piattaforma “Dall'idea al progetto” sono iscritti 223 volontari e ne risultano attivi 109, nella piattaforma “Document-azione! - Non ti scordar di te” (presentata ed inaugurata ufficialmente durante il secondo Seminario nazionale sulla Fad) sono iscritti 70 volontari e ne risultano attivi 19, nella piattaforma “Adiutor” sono iscritti 42 ex corsisti del Cesvot e ne risultano attivi 37. Inoltre piattaforme Fad sono state utilizzate anche per il supporto alla formazione interna dei segretari di Delegazione e del progetto speciale “Associazioni in rete”.

Complessivamente a tutte le piattaforme per la Fad sia afferenti progettazione a gestione diretta che affidata a soggetti terzi risultano iscritti 1.240 utenti di cui 299 attivi.

La progettazione di intervento sociale: il bando “Percorsi di Innovazione”

A partire dal 2002 il Cesvot, attraverso il bando “Percorsi di Innovazione”, offre l'opportunità alle associazioni di volontariato di richiedere il finanziamento per progetti di intervento sociale, ovvero interventi sul territorio ideati, progettati e realizzati dalle associazioni di volontariato e che abbiano le seguenti caratteristiche:

1. rispondenza ai bisogni del territorio;
2. innovatività;
3. integrazione nella programmazione della Regione e degli enti locali.



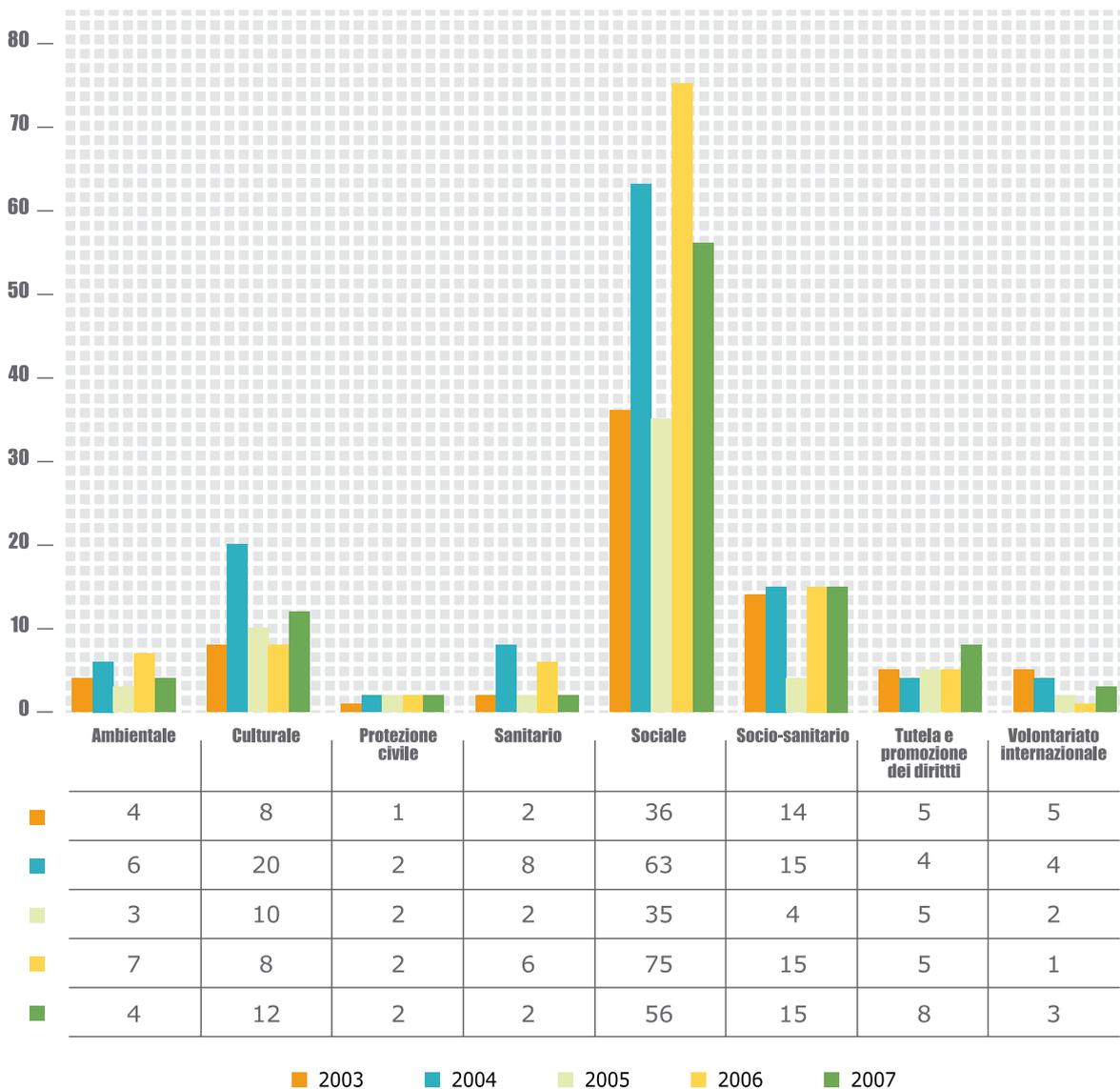
Con il bando 2007 sono stati finanziati 102 progetti per € 2.924.484,59 suddivisi nelle seguenti fasce di finanziamento:

Fascia A - progetti finanziabili fino ad un max. di € 60.000 cadauno;

Fascia B - progetti finanziabili fino ad un max. di € 30.000 cadauno;

Fascia C - progetti finanziabili fino ad un max. di € 15.000 cadauno.

graf. 5.10 | Progetti finanziati bando "Percorsi di Innovazione" 2003-2007 suddivisi per settore



Una commissione mista, formata da 9 componenti, a cui partecipano due membri del Comitato Direttivo Cevot, tre rappresentanti del Comitato di Gestione, un rappresentante degli enti locali, un rappresentante della Regione Toscana, due esperti esterni, esamina i progetti e redige una graduatoria, che è successivamente approvata dal Comitato Direttivo Cevot, sulla base della quale vengono finanziati i progetti.



Dai lavori della commissione sono emersi i seguenti risultati: **su 294 progetti presentati, 102 sono stati finanziati**, e saranno quindi realizzati dalle associazioni.

Dei 102 progetti, 8 sono stati presentati da associazioni regionali; 94 invece sono stati presentati da associazioni locali.

tab. 5.7 | Bando "Percorsi di Innovazione" 2003 - 2007

	2003	2004	2005	2006	2007
Fondi disponibili	€ 2.330.507,00	€ 3.547.089,00	€ 1.611.361,00	€ 3.174.229,69	€ 2.924.484,59
Progetti presentati	291	379	353	326	294
Progetti ammissibili	183	339	288	264	253
<i>% progetti ammissibili</i>	62,89%	89,45%	81,59%	80,98%	86,05%
Progetti finanziati	75	122	63	119	102
<i>% progetti finanziati su ammissibili</i>	40,98%	35,99%	21,88%	45,08%	40,32%



Bando 2007 - Alcune riflessioni sulle associazioni che hanno presentato i progetti

In risposta al bando "Percorsi di Innovazione" 2007 sono arrivati al Cesvot 294 progetti di cui 41 sono stati presentati da associazioni non aderenti (che si sono avvicinate per la prima volta al Cesvot in risposta al bando). Di queste, 3 risultano tra i vincitori.

Inoltre altre 59 associazioni (già aderenti al Cesvot) non avevano mai presentato progetti, arrivando così ad un totale di 100 associazioni che si sono confrontate per la prima volta con il bando "Percorsi di Innovazione". Di questi progetti, 27 hanno ottenuto il finanziamento.

Rispetto ai 102 progetti finanziati abbiamo notato che 21 delle associazioni partecipanti avevano avuto un finanziamento anche nel 2006, mentre sono 29 quelle che pur avendo presentato un progetto nel 2006 non avevano ricevuto alcun finanziamento.

Nella tabella 5.8 sono stati aggregati i settori di intervento dei progetti presentati dalle associazioni suddivisi per Delegazione, indicando l'importo finanziato a loro disposizione.



tab. 5.8 | Bando "Percorsi di Innovazione"

DELEGAZIONI SETTORI	Progetti presentati da Ass. regionali													TOTALI	%
	Arezzo	Empoli	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa Carrara	Pisa	Pistoia	Prato	Siena				
Ambientale	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	1	1	4	4%	
	-	-	€ 15.000,00	-	-	-	€ 28.691,20	-	-	-	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 163.691,20	6%	
Culturale	-	-	-	6	1	-	2	-	2	-	-	1	12	12%	
	-	-	-	€ 105.440,00	€ 26.300,00	-	€ 51.420,00	-	€ 22.500,00	-	-	€ 30.000,00	€ 235.660,00	8%	
Protezione civile	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	2	2%	
	€ 11.200,00	-	-	-	-	-	-	-	€ 13.300,00	-	-	-	€ 24.500,00	1%	
Sanitario	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2%	
	-	€ 15.000,00	€ 16.700,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 31.700,00	1%	
Sociale	2	7	2	13	2	6	8	3	5	3	1	4	56	55%	
	€ 92.800,00	€ 225.714,00	€ 21.650,00	€ 346.244,00	€ 75.000,00	€ 201.000,00	€ 218.856,00	€ 66.400,00	€ 177.000,00	€ 92.415,00	€ 24.000,00	€ 98.323,00	€ 1.639.402,00	56%	
Socio sanitario	3	1	1	2	0	3	1	0	0	0	2	2	15	15%	
	€ 102.418,00	€ 14.300,00	€ 16.400,00	€ 59.525,00	-	€ 98.160,00	€ 15.000,00	-	-	-	€ 27.000,00	€ 39.480,00	€ 372.283,00	13%	
Tutela e promozione dei diritti	2	1	-	2	-	1	-	-	-	-	1	1	8	8%	
	€ 120.000,00	€ 30.000,00	-	€ 75.000,00	-	€ 57.500,00	-	-	-	-	€ 30.000,00	€ 14.848,00	€ 327.348,00	11%	
Volontariato internazionale	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	2	3	3%	
	-	-	-	-	-	-	€ 60.000,00	-	-	-	-	€ 69.900,00	€ 129.900,00	4%	
N° progetti finanziati	8	10	5	23	3	10	13	3	8	3	5	11	102	100%	
%	8%	10%	5%	23%	3%	10%	13%	3%	8%	3%	5%	11%	100%		
Importo finanziato (in euro)	326.418,00	285.014,00	69.750,00	586.209,00	101.300,00	356.660,00	373.967,20	66.400,00	212.800,00	92.415,00	141.000,00	312.551,00	2.924.484,20	100%	
%	11%	10%	2%	20%	3%	12%	13%	2%	7%	3%	5%	11%	100%		



L'attivazione delle risorse

Alla somma messa a bando dal Cesvot si aggiunge una quota di € 1.208.838,33 che compone il co-finanziamento messo a disposizione da altre associazioni di volontariato, enti locali e da altri soggetti del Terzo settore e non, come dal seguente prospetto:

tab. 5.9 | Bando "Percorsi di Innovazione" 2007: attivazione delle risorse

Contributo Cesvot	€ 2.924.484,59	<i>di cui</i>	ASL	€ 61.100,00
Autofinanziamento	€ 195.002,00		Enti locali	€ 296.763,83
Co-finanziamento altri soggetti	€ 1.013.836,33		Altre organizzazioni di volontariato	€ 172.725,00
			Altre associazioni	€ 248.500,00
			Cooperative sociali	€ 34.452,50
			Altri enti	€ 200.295,00
			TOTALE	€ 1.208.838,33

Rispetto alle dinamiche individuate lo scorso anno si registra un lieve calo delle quote di co-finanziamento del progetto (nel 2007 il 29% del totale delle risorse attivate, contro il 34% nel 2006).

A differenza dell'anno passato le associazioni proponenti integrano in maniera decisamente minore (16% nel 2007 contro il 55% nel 2006) il finanziamento del Cesvot mentre pare invertita la tendenza che segnalava una discesa della quota parte degli enti locali (dal 12% del 2006 si risale al 24% nel 2007).



La premiazione dei progetti 2008

Il 22 giugno 2008 si è svolta a San Pancrazio (LU), nel meraviglioso parco di Villa Grabau, la VI^o edizione della Festa Percorsi di Innovazione. Sono intervenuti Gianni Salvadori, Assessore alle politiche sociali della Regione Toscana, Valentina Cesaretti, Assessore al volontariato, cooperazione sociale e sport della Provincia di Lucca, Claudio Machetti, Presidente del Comitato di Gestione, Sergio Mura, Presidente della Delegazione Cesvot di Lucca. Hanno inaugurato la Festa con un saluto di apertura Patrizio Petrucci Presidente Cesvot e Manuela Granaiola Senatrice e già Presidente della Delegazione Cesvot di Lucca. L'organizzazione della manifestazione è stata curata del Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa del Cesvot. L'elenco completo dei progetti finanziati sul bando 2007 è scaricabile dal sito del Cesvot o può essere richiesto in formato cartaceo al Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa.



tab. 5.10 | I progetti del bando "Percorsi di Innovazione" 2007 premiati con punteggio più alto

Associazione	Titolo	Descrizione	Delegazione	Settore	Importo Finanziato
Associazione Solidarietà CARITAS ONLUS	Il girotondo della manna	Il progetto ha lo scopo di ridare valore al cibo che fino ad oggi veniva gettato, perché non consumato o invenduto. L'associazione proponente ha intenzione di svolgere con il proprio personale il recupero dei pasti non consumati presso le mense aziendali, diversamente destinati alla distruzione, e la loro distribuzione presso le mense sociali e le strutture di accoglienza.	Firenze	Sociale	€ 60.000
Ass. sportiva dilettantistica Aurora/Le-gambiente volontariato di Prato/ Diapsigra Difesa Ammalati Psicichi Gravi Sez. Prato/ ACAT Sez. Prato	ANIMAL HOUSE: se non hai testa abbi coda!!	Il progetto vuole arricchire le opportunità di recupero e l'integrazione di pazienti psichiatrici e soggetti in condizioni di disagio sociale, mettendo in gioco il valore terapeutico del rapporto con gli animali di affezione. Il progetto prevede l'istituzione di un servizio di accoglienza temporanea per animali, un'aula didattica all'aperto con percorsi educativi sugli animali e di <i>agility dog</i> , un servizio di <i>dog sitter</i> per i privati cittadini che ne facciano richiesta. Tali servizi saranno gestiti da giovani e adulti provenienti dal disagio sociale e psichiatrico, supportati da gruppi di volontari.	Prato	Ambientale	€ 60.000
Associazione LUNA ONLUS	Con te sola	Il progetto ha lo scopo di realizzare una Casa Rifugio che consenta a donne maltrattate l'allontanamento da situazioni di violenza e permetta loro di riprogettare il proprio percorso di vita personale. Il progetto si propone anche di favorire relazioni interpersonali al di fuori delle regole di violenza, favorire la capacità della donna di elaborare soluzioni alternative per sé e per i figli e sostenerla nel processo individuale di cambiamento, oltre che nell'individuazione di strategie atte a favorire il benessere psicologico.	Lucca	Sociale	€ 45.600
ARCAT Associazione Regionale Club Alcolisti in Trattamento della Toscana	Essere & benessere	Si tratta di un progetto pilota di promozione della salute da realizzare nella scuola materna intesa come micro comunità da coinvolgere in tutte le sue componenti: dirigenti, insegnanti, genitori e bambini, impegnati contemporaneamente in attività innovative e stimolanti di tipo educativo - promozionale (<i>life skills training</i>) che si rinforzano vicendevolmente innescando meccanismi autopoietici di crescita individuale e collettiva.	Regionale	Socio sanitario	€ 28.600



Associazione	Titolo	Descrizione	Delegazione	Settore	Importo Finanziato
AVO Associazione Volontari Ospedalieri di Arezzo	Un libro per te	Il progetto si propone di offrire ai bambini del reparto pediatrico dell'ospedale San Donato di Arezzo un intrattenimento personalizzato attraverso la lettura ad alta voce di libri e promuovere così la lettura ad alta voce tra gli adulti, confidando nell'effetto emulativo. L'esposizione precoce ad una lettura di parole ed immagini facilita l'instaurarsi di un rapporto solido e privilegiato con l'adulto che si offre di leggere, mentre molti studi dimostrano l'esistenza di correlazioni tra l'esposizione a lettura e le capacità linguistiche, di concentrazione e di creatività.	Arezzo	Sanitario	€ 15.000
Circolo Legambiente di Pisa	Protezione civile Beni culturali (Squadre operative)	Il progetto si pone l'obiettivo di costituire un gruppo stabile di volontari specializzato nella salvaguardia dei beni culturali mobili e che opera all'interno del sistema di protezione civile. Si prevede l'acquisizione di competenze specifiche (tecniche di messa in sicurezza, imballaggio e classificazione, ruoli degli enti di Protezione Civile) e l'organizzazione del gruppo di volontari.	Pisa	Protezione civile	€ 13.300

I progetti di intervento sociale del 2005 e del 2006

La situazione dei progetti di innovazione finanziati sul bando 2006 al 31 luglio 2008 è la seguente:

tab. 5.11 | Bando "Percorsi di Innovazione" 2006: situazione al 31 Luglio 2008

Progetti esecutivi non ancora presentati (per cui è stata chiesta una proroga alla presentazione)	2
Progetti non ancora avviati (è all'esame il progetto esecutivo)	1
Progetti ritirati	1
Progetti sospesi in fase di avvio	2
Progetti sospesi in fase di realizzazione	1



Progetti in corso	94
Progetti terminati ma non rendicontati	7
Progetti terminati e rendicontati	11



Dal bando al progetto e alla rendicontazione

Considerando che il bando normalmente scade alla fine dell'anno (novembre/dicembre), la comunicazione dell'esito dell'istruttoria sui progetti presentati avviene nell'anno successivo (maggio/ giugno).

Aggiungendo i tempi per la progettazione esecutiva, un progetto viene realizzato un anno dopo dall'emanazione del bando.

Per fare un esempio, il bando 2006 è stato pubblicato a settembre 2006 con scadenza a novembre 2006.

La comunicazione alle associazioni dell'avvenuta approvazione dei progetti è stata inviata a maggio 2007 con l'avvio dei progetti da settembre 2007.

Ciò spiega come mai al 31 luglio 2008 dei 119 progetti finanziati sul bando 2006 solo 18 siano terminati e di questi solo 11 rendicontati.



Bisogna risalire ai progetti approvati nell'esercizio 2005 per vedere la conclusione della maggior parte di essi. Rispetto ai 63 progetti finanziati sul bando 2005 la situazione al 31 luglio 2008 è la seguente:

tab. 5.12 | Bando "Percorsi di Innovazione" 2005: situazione al 31 Luglio 2008

Progetti esecutivi non ancora presentati (per cui è stata chiesta una proroga alla presentazione)	1
Progetti ritirati	2
Progetti in corso	2
Progetti terminati ma non rendicontati	6
Progetti terminati e rendicontati	52

Rispetto alla realizzazione dei progetti del bando 2005 possono essere messi in evidenza alcuni dati:

- solo 22 associazioni hanno inviato il progetto esecutivo al Cevot almeno 50 giorni prima della data di inizio del progetto così come previsto dalle procedure



Centro servizi volontariato Toscana

- 7 associazioni hanno chiesto l'autorizzazione a modifiche della progettazione esecutiva in corso d'opera
- 28 associazioni hanno chiesto una proroga del termine di chiusura del progetto e in 22 casi si è andati oltre l'anno di realizzazione
- 19 associazioni hanno inviato la rendicontazione in ritardo rispetto ai 90 giorni previsti dalle procedure.

tab. 5.13 | Progetti rendicontati nel 2007 suddivisi per Delegazione

REGIONALE		
Titolo	Associazione	Settore
Astrolabio. L'informazione come strumento per migliorare la qualità della vita dei cittadini in ospedale	ANPAS TOSCANA - ASS. NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE COMITATO REGIONALE TOSCANO	Culturale
Una biblioteca virtuale	AUSER VOLONTARIATO TOSCANA	Culturale
Sportivi Attivi: progetto per la promozione di una pratica sportiva consapevole e rispettosa dei diritti dei giovani sportivi	UISP SOLIDARIETÀ - FEDERAZIONE REGIONALE TOSCANA	Culturale
Il dolore: conoscerlo e combatterlo	AVO REGIONALE TOSCANA	Sanitario
Terre diverse, stesso sangue	AVIS REGIONALE TOSCANA	Sanitario
Realizzazione di un centro regionale di riabilitazione oncologica	TOSCANA DONNA	Socio-sanitario
Counseling in-dipendente. Sportelli sperimentali di ascolto e consulenza in merito alle nuove problematiche di dipendenze emergenti	CEART - COORDINAMENTO ENTI AUSILIARI REGIONE TOSCANA	Socio-sanitario
Gente in movimento	CNV - CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	Volontariato internazionale

DELEGAZIONE DI AREZZO		
Titolo	Associazione	Settore
Foiano Territorio per tutti	P.A. AVIS DI FOIANO DELLA CHIANA	Sociale
Disabilità intellettiva e qualità della vita	AIPD ASS. ITALIANA PERSONE DOWN ONLUS - SEZ. AREZZO	Sociale
Donne globali. Tracce di memoria scritta, raccontata, delle donne del mondo ad Arezzo	ASSOCIAZIONE DONNE INSIEME	Sociale
Nuove accoglienze. Progetto per la costruzione di alternative alla chiusura degli Istituti per minori	CODICE ADAF ADOZIONE E AFFIDAMENTO	Sociale



DELEGAZIONE DI AREZZO

Titolo	Associazione	Settore
Ciak ... si gira! Centro per bambini in zona Bagnoro	ASSOCIAZIONE I CARE	Sociale
Una comunità più vicina: musica e ceramica per socializzare in Valdambra	AUSER VERDE E SOCCORSO ARGENTO DI BUCINE	Sociale
L'amore tradotto - affettività e sessualità nell'handicap	ASSOCIAZIONE LA FABBRICA DEL SOLE	Sociale
Ricordo, dunque sono	AUSER COMPRESORIALE AREZZO	Sociale
Ai vecchi tutto è troppo (animazione agli anziani in Rsa)	CONFEDERAZIONE DI MISERICORDIA S.M. DELLE GRAZIE DI CAMUCIA-CALCINAIO	Sociale
Incontriamoci a casa di Elena. Percorsi sperimentali di distacco dalle famiglie e di autonomia per disabili	ASSOCIAZIONE IL CASOLINO	Sociale
Alò, tutti nella rete! Coordinamento delle realtà giovanili nella Provincia di Arezzo	ARCI SOLIDARIETÀ AREZZO	Sociale
Gustiamoci la vita	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BIBBIENA	Sociale
Informazione, sensibilizzazione, reinserimento relativamente alla salute mentale	VIVERE INSIEME	Socio-sanitario
MediAzione	ARCI SOLIDARIETÀ AREZZO	Tutela e promozione dei diritti

DELEGAZIONE DI EMPOLI

Titolo	Associazione	Settore
P.M.A. Posto Medico Avanzato	ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI EMPOLI	Protezione civile
AttivaMente	CAE - CENTRO DI ACCOGLIENZA DI EMPOLI	Sociale
Dentro e fuori le mura. Progetto di socializzazione per ospiti dell'Opg di Montelupo Fiorentino	A.S. I LUPI DEL MONTE	Socio-sanitario
Ulisse	ASSOCIAZIONE CAMMINARE INSIEME	Socio-sanitario
Forma - Fattibilità operativa per il recupero merci di area	AUSER - FILO D'ARGENTO DI EMPOLI	Tutela e promozione dei diritti



DELEGAZIONE DI FIRENZE

Titolo	Associazione	Settore
A passo d'asino per i colli fiorentini	ASSOCIAZIONE PANTAGRUEL	Ambientale
Accoglienza e ospitalità	ASSOCIAZIONE FIRENZE IN FESTA	Culturale
Per una conoscenza interculturale degli strumenti della musica etnica	VOLONTARI DEL CENTRO INTERNAZIONALE G. LA PIRA	Culturale
Musipolitana	CAM - CENTRO ATTIVITÀ MUSICALI ANDREA DEL SARTO	Culturale
Dare da mangiare agli affamati	ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE	Protezione civile
L'ingenuo creativo: disabilità e creatività	AICS SOLIDARIETÀ FIRENZE	Sociale
Progetto organizzativo - gestionale del Servizio Medico, con particolare riguardo ai settori di medicina generale e di odontoiatria	ASSOCIAZIONE NICCOLÒ STENONE	Sanitario
I sentieri della memoria - L'anziano come risorsa	PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS DI SCANDICCI	Sociale
L'ospitale delle rifiorenze: un ostello tra accoglienza e turismo sociale nella Firenze che si impegna	ASSOCIAZIONE MANITese FIRENZE	Sociale
Stradimora - percorso di accoglienza e recupero anziani senza dimora	SOLIDARIETÀ CARITAS DI FIRENZE	Sociale
Multidonnafirenze. Progetto di seconda accoglienza per donne straniere immigrate nell'area fiorentina	CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI FIRENZE	Sociale
Streetv	AVG - ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GREVIGIANO	Sociale
Costruire nuove radici - Progetto per il sostegno a bambini oncologici provenienti da altre regioni	ASSOCIAZIONE NOI PER VOI	Sociale
Diversabilità. Comunicare informando	CUI I RAGAZZI DEL SOLE	Sociale
ComMediare	CGD - COORDINAMENTO GENITORI DEMOCRATICI	Sociale
Educazione: emergenza giovani	MEETING POINT FIRENZE STUDENTI	Sociale
Miopju	ASSOCIAZIONE L'ALTRO DIRITTO	Sociale
Una voce nuova. Facilitare il riposizionamento del laringectomizzato nella vita sociale della comunità	UIMDV - UNIONE ITALIANA MUTILATI DELLA VOCE	Sociale
La rete dei centri di ascolto Alzheimer	AIMA - ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA ALZHEIMER	Socio-sanitario



DELEGAZIONE DI FIRENZE

Titolo	Associazione	Settore
Alcolmeet: intervento e prevenzione sulle famiglie in attività di cooperazione internazionale	ANPAS SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE	Socio-sanitario
Laboratorio sperimentale di archeologia	GRUPPO ARCHEOLOGICO SCARPERIA	Socio-sanitario
Ti porto in Africa	ASSOCIAZIONE ANNULLIAMO LA DISTANZA	Volontariato internazionale
Toscana per il mondo. Formazione in Toscana per giovani progettisti e agenti sociali provenienti dalle città di Bobo Diouloss (Burkina Faso), Lima (Perù) e Novosibirsk (Russia)	PROGETTO SANT'AGOSTINO	Volontariato internazionale

DELEGAZIONE DI GROSSETO

Titolo	Associazione	Settore
La casa di Tom. La cultura della legalità come fonte di coesione sociale	ARCI SOLIDARIETÀ GROSSETO	Culturale
Archivi della memoria	CENTRO DONNA	Culturale
Educazione razionale-emotiva per soggetti con la sindrome di Down	AUSER COMPRESORIALE GROSSETO	Sociale
Agenzia di cittadinanza	CEIS - CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GROSSETO	Sociale
Centro di documentazione	IL NUOVO CORRIERE DELL'AMIATA	Sociale
Progetto Oasi	ASSOCIAZIONE OASI ONLUS	Socio-sanitario

DELEGAZIONE DI LIVORNO

Titolo	Associazione	Settore
Punto animadonna	ANIMADONNA ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO DELLA DONNA OPERATA AL SENO	Sanitario
Ronda della Sanità. In strada con voi	ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LIVORNO	Sociale
Aggiungi un pasto a tavola	AUSER FILO E VERDE ARGENTO DI CECINA	Sociale
Una banda per Corea	ASSOCIAZIONE PADRE ALFREDO NESI COREA LIVORNO	Sociale



Centro servizi volontariato Toscana

DELEGAZIONE DI LIVORNO

Titolo	Associazione	Settore
Una voce per i tuoi occhi	ASSOCIAZIONE SPAZIO H	Sociale
Il sesso degli angeli	AGEDO - ASSOCIAZIONE GENITORI, PARENTI E AMICI DI OMOSESSUALI	Socio-sanitario
Creazione di un centro di accoglienza per giocatori d'azzardo problematici	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO	Socio-sanitario
Sport e solidarietà	ASSOCIAZIONE P24 LIVORNO	Socio-sanitario

DELEGAZIONE DI LUCCA

Titolo	Associazione	Settore
Lavorare insieme: per favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CORSAGNA	Sociale
Progetto interdisciplinare di socializzazione e per la tutela della salute fisica e mentale dell'anziano	ASSOCIAZIONE ANTEA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETÀ ATTIVA GARFAGNANA	Sociale
Dolly. Volontari cineoperatori	GVS - GRUPPO VOLONTARI DELLA SOLIDARIETÀ DI BARGA	Sociale
Emergenza abitativa in Versilia	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LIDO DI CAMAIORE	Sociale
Moltiplicare pani e pesci: sostegno alimentare ad immigrati e nuclei familiari in difficoltà	GVAI - GRUPPO VOLONTARI ACCOGLIENZA IMMIGRATI	Sociale
Essere se stessi	P.A. CROCE VERDE DI VIAREGGIO	Tutela e promozione dei diritti

DELEGAZIONE DI MASSA CARRARA

Titolo	Associazione	Settore
Naturalmente ... protetti	PROCIV ARCI MONTIGNOSO	Ambientale
Incontrando la solidarietà	ARCI SOLIDARIETÀ MASSA MONTIGNOSO	Sociale



DELEGAZIONE DI PISA

Titolo	Associazione	Settore
Casa delle storie	ASSOCIAZIONE CINEMA TEATRO LUX	Culturale
Non da sola: la comunità contro la violenza alle donne	ASSOCIAZIONE DONNE IN MOVIMENTO	Sociale
Accoglienza dei malati e dei loro familiari a Pisa	ASSOCIAZIONE CILLA ONLUS SEDE DI PISA	Socio-sanitario
Acqua terapia e benessere	UISP SOLIDARIETÀ DI PISA	Socio-sanitario
Spazio migrante	ASSOCIAZIONE CHiodo Fisso DARE VOCE A CHI NON HA VOCE	Tutela e promozione dei diritti

DELEGAZIONE DI PISTOIA

Titolo	Associazione	Settore
L'acquasentiero: un percorso alla scoperta delle acque	GRUPPO NATURALISTICO APPENNINO PISTOIESE	Ambientale
Benvenute: inform-Azioni per la salute delle donne immigrate	VOGLIA DI VIVERE	Sanitario
Matusalemme. Centro innovativo per l'aggregazione degli anziani sul territorio quarratino	ASSOCIAZIONE SYNTHESIS	Sociale
Le chiavi di casa	PISTOIA SOCCORSO COORDINAMENTO PROVINCIALE MISERICORDIE	Sociale
Puzzle	ASSOCIAZIONE POZZO DI GIACOBBE	Sociale
No al pregiudizio. Campagna di sensibilizzazione per la riduzione del pregiudizio e dello stigma	ASSOCIAZIONE OLTRE L'ORIZZONTE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICHICO	Socio-sanitario



DELEGAZIONE DI PRATO

Titolo	Associazione	Settore
Con-vivere solidali	AVIS PROVINCIALE DI PRATO	Sanitario
Webvision	ASSOCIAZIONE LA LUNGA DOMENICA	Sociale
Natural...mente	ASSOCIAZIONE AURORA DI MONTEMURLO	Sociale
Playcity	UISP SOLIDARIETÀ DI PRATO	Sociale
Albatross - agire localmente sui bisogni con azioni trasversali di rete tra operatori sociali e servizi	IRIFOR - ISTITUTO PER LA RICERCA, FORMAZIONE E RIABILITAZIONE	Sociale

DELEGAZIONE DI SIENA

Titolo	Associazione	Settore
Il fiume dei ragazzi. Percorsi di ecologia fluviale	ASSOCIAZIONE LA COLLINA	Ambientale
Aula Didattica - Stanze della Memoria	ISRS - ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA SENESE	Culturale
Diversi...ma non solo	ASSOCIAZIONE IL LABORATORIO	Sociale
Alina - quello che le donne non dicono	ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE COMITATO PROVINCIALE DI SIENA	Sociale
Socialmente Arbia. Sulla riva di un fiume di solidarietà	P.A. DONATORI DI SANGUE DI TAVERNE D'ARBIA	Sociale
Io sono Tosca, un cavallo, e tu?	ASSOCIAZIONE LE BOLLICINE	Sociale



L'informazione per le associazioni di volontariato | Periodici di informazione e approfondimento
Ufficio stampa | Rassegna stampa | Realizzazione trasmissioni televisive tematiche
La comunicazione radiofonica | Il sito web | Promozione
Comunicazione: gli eventi e le campagne di comunicazione | Il materiale promozionale

Comunicazione



6

I flussi di informazione prodotti dal Cesvot contribuiscono a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche riguardanti il Terzo settore. "I Quaderni" del Cesvot, periodico a carattere scientifico giunto alla 40ª pubblicazione, ha registrato 143.425 copie distribuite. Le uscite del mensile di approfondimento "Plurali. Volontariato e autonomia locale" sono state 11 e hanno coinvolto, con interviste, notizie e progetti, 49 associazioni. Fondamentale l'attività di divulgazione di informazioni su temi d'interesse per il no profit svolta dall'Ufficio stampa del Cesvot documentata dagli 815 articoli apparsi nel 2007 su carta stampata, siti e testate web. A livello radiofonico la produzione di 63 trasmissioni ha coinvolto 190 associazioni e enti su temi quali povertà, turismo responsabile e immigrazione. Il sito web stesso, aggiornato quotidianamente, ha registrato circa 15.000 visitatori al mese.

Il Cesvot ha concesso alle iniziative delle associazioni di volontariato, 128 patrocini (gratuiti e con sostegno economico). Il protocollo che il Cesvot ha attivato con gli enti locali ha prodotto cinque collaborazioni su iniziative comprendenti seminari, feste e convegni.



PUOI TROVARE MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DEL SETTORE, SUL SUO FUNZIONAMENTO, SUI PRODOTTI EDITORIALI E SULLE MODALITÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI...

... sul sito www.cesvot.it dove puoi anche compilare l'apposito form di richiesta dei prodotti editoriali o trovare il periodico che cerchi in formato pdf (Area "Pubblicazioni")

... nella Carta dei Servizi

... nella Sintesi Piano settori di attività - 2008

... contattando direttamente il Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa

L'informazione per le associazioni di volontariato

Per garantire una diffusa informazione sui servizi offerti e fornire aggiornamenti culturali alle associazioni di volontariato, questo settore promuove spazi di confronto e favorisce il flusso di informazioni sul Terzo settore.



Un'informazione di qualità

Tutti i periodici del Cesvot sono registrati come regolari testate presso il Tribunale di Firenze e hanno la certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2000. Il 29.05.2008 si è svolta con esito positivo l'ultima verifica ispettiva.

"I Quaderni" dispongono inoltre del codice Issn 1828-3926.



Diversi i prodotti editoriali rivolti alle associazioni di volontariato, al fine di garantire notizie, aggiornamenti e approfondimenti utili alla loro attività.

Il Settore Comunicazione progetta e realizza anche piani di comunicazione specifici relativi a: Progetti Speciali, bando “Percorsi di Innovazione”, Bilancio sociale, pubblicazioni, progetti europei, eventi di particolare rilevanza. Oltre alle attività, il Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa promuove l’immagine del Cesvot attraverso la scelta di messaggi, campagne pubblicitarie mirate, *sponsor e testimonial*, materiale pubblicitario, *gadget*, cartelline, *dépliant*.

Il settore ha inoltre la responsabilità redazionale del sito web, che impone la gestione sistematica in rete delle informazioni e dei dati sui servizi erogati dal Cesvot.

Svolge anche una regolare attività di ufficio stampa redigendo articoli, comunicati, approfondimenti, rubriche radiofoniche e televisive su temi sociali, iniziative e attività del volontariato toscano e del Centro di servizio.

I destinatari del progetto comunicativo sono:

- volontari, cittadini, responsabili delle politiche sociali in genere e tutte le organizzazioni di volontariato iscritte e non al Registro regionale del volontariato o facenti parte delle Delegazioni territoriali del Cesvot;
- istituzioni pubbliche e private della regione;
- tutti i soggetti interessati a livello nazionale;
- media locali, regionali, nazionali e di settore;
- destinatari della comunicazione interna.



Periodici di informazione e approfondimento

IL PERIODICO “I QUADERNI”

Periodico che tratta tematiche a carattere scientifico: approfondimenti, ricerche, guide operative di interesse per chi opera nel volontariato e nel Terzo settore (dipendenti, quadri e volontari delle associazioni); personale degli enti locali; studenti e ricercatori di università.

“I Quaderni” del Cesvot sono giunti alla 40^a pubblicazione. Sono distribuiti gratuitamente tramite invio postale a tutte le associazioni di volontariato iscritte ai registri provinciali del volontariato e/o aderenti al Cesvot, ai Centri di servizio per il volontariato di tutta Italia e a tutti i soggetti che ne facciano richiesta.

“I Quaderni” del Cesvot sono spesso richiesti anche da centri di documentazione, biblioteche, Informagiovani, riviste di settore, dipartimenti universitari.



Dal primo numero al 31 dicembre 2007 sono state distribuite **143.425 copie** dei “Quaderni”.

Nel corso del 2007 sono stati pubblicati i seguenti “Quaderni”:

■ **QUADERNO N. 34**

Il Bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato

Data pubblicazione: gennaio 2007

Numero copie: 4.500

Numero di download dal sito: 551

■ **QUADERNO N. 35**

Le responsabilità degli organi amministrativi delle associazioni di volontariato

Data pubblicazione: aprile 2007

Numero copie: 4.500

Numero di download dal sito: 189

■ **QUADERNO N. 36**

Storie minori. Percorsi di accoglienza e di esclusione dei minori stranieri non accompagnati

Data pubblicazione: luglio 2007

Numero copie: 4.500

Numero di download dal sito: 249

■ **QUADERNO N. 37**

Ultime notizie! La rappresentazione del volontariato nella stampa toscana

Data pubblicazione: ottobre 2007

Numero copie: 4.500

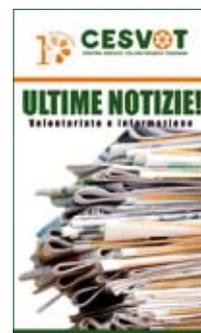
Numero di download dal sito: 37



In evidenza

Nel 2007 Cesvot ha pubblicato la ricerca **Ultime notizie! La rappresentazione del volontariato nella stampa toscana**, a cura di Carlo Sorrentino dell'Università di Firenze. Partendo dalla domanda “come la stampa toscana racconta e rappresenta il mondo del volontariato”, l'indagine prende in esame 2.309 articoli per 180 giorni di rilevazione e i risultati di *focus group* con giornalisti e volontari.

La ricerca è stata presentata da esperti e giornalisti nel convegno “Ultime notizie! Volontariato e informazione” (27 ottobre, Istituto S.S. Annunziata, Firenze).



IL PERIODICO “BRICIOLE”

“Briciole” è il periodico dedicato agli atti dei corsi di formazione organizzati dalle associazioni e finanziati dal Cesvot. Un modo per lasciare memoria delle migliori esperienze, per contribuire alla divulgazione delle tematiche di maggior interesse e attualità, per condividere uno strumento utile anche ad altri percorsi formativi.



Gli atti sono redatti e curati dalle stesse associazioni di volontariato. Le associazioni che hanno realizzato percorsi formativi finanziati dal Cesvot possono richiedere la pubblicazione degli atti inviando una richiesta al Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa con un abstract della pubblicazione e con un indice dei contenuti.

Il responsabile di settore valuta la qualità degli atti e destina il materiale più interessante al periodico “Briciole”. In caso di avvio della procedura di pubblicazione il Cesvot sottoscrive con l’associazione un accordo che definisce le condizioni per la pubblicazione degli atti.

Nel corso del 2007 sono stati pubblicati i seguenti volumi:

■ **BRICIOLE N. 10**

Nello sguardo dell'altra. Raccontarsi il lavoro di cura

Data pubblicazione: maggio 2007

Numero copie: 1.500

Numero di download dal sito: 371

■ **BRICIOLE N. 11-14**

L'ecomuseo tra valori del territorio e patrimonio ambientale

Data pubblicazione: ottobre 2007

Numero copie: 1.000

Numero di download dal sito: 153

IL MENSILE DI APPROFONDIMENTO “PLURALI. VOLONTARIATO E AUTONOMIA LOCALE”

“Plurali - Volontariato e autonomia locale” - è un mensile a cura del Cesvot, supplemento di “Aut&Aut” periodico di Anci Toscana. Costituisce un *forum* di discussione per istituzioni e soggetti del Terzo settore chiamati a collaborare e ad operare in modo integrato nella programmazione delle politiche locali e per la progettazione di un nuovo “spazio pubblico”.

Quattro pagine di confronto e di approfondimento che accolgono interviste, rapporti di ricerca, contributi critici e una rubrica, “L’esperienza”, dedicata alle attività delle organizzazioni di volontariato toscane.

Il supplemento include anche uno spazio dove sono indicati appuntamenti e scadenze.

Il mensile “Plurali” viene inviato a tutte le associazioni di volontariato della Toscana e all’indirizzario della rivista “Aut&Aut” che comprende tutti gli enti locali della regione, per un totale di oltre 8.000 indirizzi. “Plurali” viene anche distribuito in occasione di *meeting*, convegni e rassegne.

Nel corso del 2007 sono 49 le associazioni e gli enti di cui si è occupato il mensile con interviste, notizie, approfondimenti su progetti e attività.





PLURALI news in “tempo reale”

Da ottobre 2007 il nuovo servizio “Plurali news” anticipa i contenuti del mensile: lo stesso giorno in cui la versione pdf esce sul sito del Cesvot, viene inviato per e-mail (ad associazioni di volontariato, a Csv, ad enti locali, a Informagiovani...) una versione ridotta, di lancio, a colori, con la possibilità di accedere direttamente alla versione integrale sul sito del Cesvot (tramite *link*) o di richiedere la versione cartacea.

Nei primi 3 mesi di avvio del servizio si sono iscritte 64 persone.

tab. 6.1 | Mensile “Plurali”: le uscite del 2007

Data	Tema	Associazioni/Enti presenti	N° download dal sito
GENNAIO	“Non ti scordar di te”. Documentazione e volontariato	Comune di Firenze, Sistema documentario integrato di area fiorentina, Università di Parma, Biblioteca nazionale centrale di Firenze	110
FEBBRAIO	La Toscana a Bruxelles. Quale Europa per il volontariato?	Progetto europeo “Retis”, Assessorato alle politiche sociali Regione Toscana, Regione Toscana, Ufficio di Bruxelles	160
MARZO	Comunità solidali. La conferenza regionale del volontariato	Regione Toscana, Università di Pisa	88
APRILE	Affidamento familiare. Dati e tendenze in Toscana	Regione Toscana - Settore Cittadinanza sociale, Centro Affidi Pistoia, Istituto degli Innocenti	366
MAGGIO	Il lavoro di cura. Esperienze e riflessioni	Ucodep, Studio “Come”	121
GIUGNO	Sostenere la progettazione sociale. I vincitori del bando “Percorsi di Innovazione”	Oo.Vv vincitrici del concorso, appartenenti alle Delegazioni di: Arezzo, Empoli, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa - Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena	159
LUGLIO	Persone con disabilità e lavoro	Assessorato alla formazione della Regione Toscana, Ufficio Accoglienza Studenti Disabili dell’Università di Arezzo, Misericordia di Corsagna (Lu), Associazione Vivere Insieme (Ar), Associazione Mondo Nuovo (Volterra)	143
SETTEMBRE	Immigrazione e inclusione sociale	Assessorato alle riforme istituzionali e partecipazione della Regione Toscana, Programma “Città Sottili” - Società della salute Pisa, Avis Prato, Centro Solidarietà Firenze, Ceart Pistoia, Università di Firenze, Arci Toscana	156



Data	Tema	Associazioni/Enti presenti	N° download dal sito
OTTOBRE	Toscana sui generis. Oltre il pregiudizio	Assessorato alla partecipazione della Regione Toscana, Assessorato alla salute della Regione Toscana, Associazione Ireos Firenze, Associazione Cigs Siena, Arcigay Grosseto	171
NOVEMBRE	Volontariato e pari opportunità	Università di Pisa, Cnv-Centro nazionale volontariato Lucca, Commissione Europea - Progetto Street, Università di Bologna	175
DICEMBRE	Mai più barriere	Università di Firenze, Assessorato ai lavori pubblici del Comune di Firenze, Provincia di Pistoia - Osservatorio superamento barriere architettoniche, Uildm nazionale	117

“NEWS”

È un foglio informativo quindicinale che viene inviato, tramite e-mail, alle associazioni di volontariato e a singoli volontari o cittadini che ne abbiano fatto richiesta: nel 2007 oltre 2.000 indirizzi, con un incremento rispetto allo scorso anno (1.148).

“News” tratta novità normative, segnala le scadenze dei principali adempimenti cui sono sottoposte le associazioni di volontariato e le linee di finanziamento pubblico e privato di interesse per le associazioni.



TRE ESEMPI DI “NEWS” NEL 2007

NUMERI	TEMATICHE
1	Gestire un evento di volontariato
9	Agenda fiscale
14	Opportunità finanziarie: bandi comunali, provinciali, regionali, nazionali e europei

Per far tutto questo il Cescvot si avvale dell’Ufficio stampa che produce e divulga tra i media e l’opinione pubblica le informazioni relative all’attività istituzionale e di servizio del Centro.



Ufficio stampa

L'obiettivo dell'Ufficio stampa del Cesvot è produrre e divulgare tra i media e l'opinione pubblica notizie e informazioni sull'attività del Centro di servizio e del volontariato toscano ma anche su temi sociali e d'interesse per il mondo del no profit.

L'Ufficio stampa del Centro di servizio redige articoli, comunicati e approfondimenti, produce trasmissioni radiofoniche e televisive, intrattiene rapporti costanti con i giornalisti che si occupano di informazione sociale e con gli uffici stampa di enti pubblici e di organizzazioni no-profit.

Nel corso del 2007 l'Ufficio stampa del Cesvot ha prodotto **33 comunicati stampa**, tutti pubblicati sul sito www.cesvot.it nella sezione "Primo Piano e Comunicati stampa".



Per saperne di più...

L'Ufficio stampa del Cesvot si avvale di una mailing list di giornalisti composta da:

- agenzie di stampa e di informazione
- giornalisti carta stampata
- giornalisti radio, tv
- uffici stampa associazioni regionali e nazionali

tab. 6.2 | I comunicati stampa del 2007

Data	Tema	Altre Associazioni/Enti citati
DICEMBRE	Convegno "La valutazione dei servizi al volontariato"	Coge Toscana
NOVEMBRE	Seminario Fad&Volontariato 2007	
NOVEMBRE	Il Cesvot a Dire&Fare	Anci Toscana, Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara e Comune di Carrara
NOVEMBRE	Quaderno "Storie minori. Percorsi di accoglienza e di esclusione dei minori stranieri non accompagnati"*	Arci Toscana
NOVEMBRE	"Donne, volontariato e pari opportunità", seminario Dire & Fare	Anpas, Misericordie, Cospe, Avis, Uisp, Arci, Cnv



Data	Tema	Altre Associazioni/Enti citati
OTTOBRE	Bilancio sociale Cesvot	
OTTOBRE	Ad Spot Award 2007	Adee, Regione Toscana, Istituto degli Innocenti
OTTOBRE	Convegno "Ultime Notizie!"	Università di Firenze
OTTOBRE	Bando "Percorsi di Innovazione"	Coge Toscana
GIUGNO	Festa 10 anni Cesvot	Coge Toscana
GIUGNO	Volume "Cesvot. Dieci anni per il volontariato"	
GIUGNO	Volume "Nello sguardo dell'altra"	Associazione Donne Insieme, Ucodep
GIUGNO	Associazioni vincitrici del bando "Percorsi di Innovazione" <i>(12 comunicati, uno per Delegazione ed uno regionale)</i>	Coge Toscana
MAGGIO	Carta dei Servizi del Cesvot	
MAGGIO	Consegna Premio di Laurea "Raffaello Torricelli"	Coge Toscana, Federazione Italiana Amici dei Musei, Provincia di Firenze, Cassa di Risparmio di Firenze
MAGGIO	Stati Generali del Cesvot	
APRILE	Nuovo piano attività Cesvot	Coge Toscana, Regione Toscana
MARZO	Presentazione indagine Cesvot alla Conferenza Regionale del Volontariato	
FEBBRAIO	Conferenza stampa presentazione Conferenza Regionale del Volontariato	Regione Toscana, Cnv e Aster-x
FEBBRAIO	Vol. "Società ecologica e cittadinanza ambientale" (Briciole)	Associazione La Collina
FEBBRAIO	La Toscana a Bruxelles	Regione Toscana, Forum Terzo Settore, Commissione Europea





Gli articoli pubblicati nel 2007

Gli articoli riguardanti Cesvot pubblicati sui principali quotidiani on line e cartacei

N° articoli	
681	ARTICOLI SU CARTA STAMPATA
134	ARTICOLI SU SITI E TESTATE WEB
815	TOTALE

Sui principali eventi promossi dal Cesvot nel 2007, si riporta il **grado di visibilità sulla stampa** rappresentato dal numero di articoli pubblicati per ogni singolo evento:

N° ARTICOLI	
40	Mostra "Non ti scordar di te"
90	Conferenza Regionale del Volontariato
15	Premio Torricelli
12	Presentazione Piano attività 2007 e Carta dei Servizi
46	Festa 10 anni Cesvot
6	Seminario Fad
10	Rassegna Dire&Fare
30	"Nello sguardo dell'altra" (Briciole)
12	"Ultime notizie" (I Quaderni)
35	"Storie Minori" (I Quaderni)
296	TOTALE

Sui principali eventi promossi dal Cesvot nel 2007 si riporta il **grado di visibilità sulle trasmissioni televisive**:

TRASMISSIONE TELEVISIVA	
Telegranducato, Italia 7	Mostra "Non ti scordar di te"
Telegranducato, Italia 7	Premio Torricelli
Tg3, Italia 7, Telegranducato	Festa 10 anni Cesvot
Telegranducato, Tg3	Rassegna Dire&Fare
Gr2, Rai 1-Radio anch'io, Tg3, Telegranducato, Toscana Tv	Vol. "Storie Minori" (I Quaderni)





Dettaglio delle principali testate cartacee e on line

Elenco delle principali testate che hanno pubblicato articoli riguardanti il Cevvot:

N° articoli	
3	CORRIERE TOSCANA
18	CORRIERE MAREMMA
6	CORRIERE VERSILIA
23	CORRIERE FIRENZE
11	CORRIERE AREZZO
10	CORRIERE PRATO
2	CORRIERE DI LIVORNO
28	CORRIERE LUCCA
18	CORRIERE SIENA
7	GIORNALE TOSCANA
17	IL FIRENZE
68	INTOSCANA.IT
5	IL SOLE 24ORE
206	IL TIRRENO (CRONACHE LOCALI)
12	MANIFESTO
233	LA NAZIONE
21	SPECIALE TOSCANA.IT
11	SUPERABILE.IT
64	TOSCANA OGGI
18	PRIMAPAGINA.IT
16	REDATTORESOCIALE.IT
18	REPUBBLICA FIRENZE
24	UNITÀ
29	VITA



Rassegna stampa

Da marzo 2002 è attivo il servizio di monitoraggio stampa telematico quotidiano con il seguente profilo editoriale ampliato nel 2003:

Si parla di noi Cesvot | Leggi e normative | Terzo settore e volontariato in particolare (nazionale)
Cultura e Società | Iniziative ed eventi | Terzo settore e volontariato in particolare (regionale)
Problematiche sociali | Politiche nazionali | Segnalazioni (quotidiani esteri)

Il *software* permette di ricevere la mattina entro le ore 9.00 tutti gli articoli di nostro interesse, di tenere un archivio telematico con tutti i ritagli di stampa selezionati, di visualizzare la rassegna da postazioni remote. E comunque l'ufficio stampa realizza periodicamente, e per uso interno, raccolte stampa su argomenti di particolare interesse ed attualità.

Tutti gli utenti che accedano al sito internet del Cesvot possono collegarsi tramite *link* interno all'Area stampa alla rassegna ed ai suoi servizi.

Al 31 dicembre 2007 il servizio online ha avuto **3.113 visite**.

Gli obiettivi principali del servizio sono innanzitutto fornire un servizio di monitoraggio stampa su tutto ciò che riguarda il Cesvot, le associazioni di volontariato toscane, le attività del volontariato in Toscana, la politica regionale e nazionale di riferimento. E in secondo luogo, mettere a disposizione di Cesvot, delle associazioni, dei cittadini materiale informativo utile per ricerche e rassegne stampa tematiche.

La rassegna viene trasmessa quotidianamente dal lunedì al venerdì (gli articoli del sabato e della domenica sono cumulati a quelli del lunedì).

I quotidiani nazionali e/o cronache: *Sole 24 Ore, Corriere della Sera, Italia Oggi, Avvenire, Vita, Libero, Liberazione, Manifesto, Stampa, Tempo, Messaggero, Unità, MF/Milano Finanza, Panorama, Espresso, Mondo, Famiglia cristiana, Giornale Toscana, Repubblica Firenze, Nazione (ed. locali), Corriere (ed. locali), Tirreno (ed. locali), Toscanaffari, Toscanaqui, Metropoli (ed. locali), Toscana Oggi.*

È possibile accedere alla rassegna stampa on line

dal sito web www.cesvot.it

("Area stampa" - sezione "Rassegna stampa").





Realizzazione trasmissioni televisive tematiche

L'attività prevede la produzione di trasmissioni televisive in collaborazione con il consorzio delle emittenti toscane **Politelevision** per promuovere il volontariato toscano, l'attività svolta dalle associazioni, nonché alcuni momenti particolari della vita del Cesvot, quali ad esempio la festa annuale dedicata a Percorsi di Innovazione coincidente nel 2007 con l'anniversario dei dieci anni dalla fondazione.



La comunicazione radiofonica

Il Cesvot ha inaugurato a maggio 2006, in collaborazione con le principali radio toscane, una campagna di comunicazione radiofonica dedicata al volontariato, al Terzo settore e alle politiche sociali, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi sociali e promuovere l'azione del volontariato in Toscana.

3 LE RUBRICHE PRODOTTE:

- **Agenda Cesvot: gli appuntamenti del volontariato toscano**

Pillola informativa (1 minuto, 1 passaggio al giorno) sulle iniziative di rilievo organizzate dalle associazioni di volontariato toscane e sulle opportunità finanziarie e formative promosse dal Cesvot e non solo.

- **Volontariato in onda: opinioni e approfondimenti**

Notiziario (3 minuti, 3 passaggi alla settimana) che approfondisce temi di attualità e questioni sociali e promuove le attività del volontariato toscano attraverso interviste e commenti.

- **“Microfono aperto”**

Spazio di informazione e approfondimento (30 minuti) con la presenza in studio di rappresentanti del volontariato e del Terzo settore che rispondono in diretta alle domande degli ascoltatori.

Tutte le associazioni possono segnalare notizie ed eventi a: **redazione@cesvot.it**

La redazione del Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa si riserva di valutare e di selezionare le proposte inviate.

Nel 2007 abbiamo prodotto **63** trasmissioni radiofoniche. Sono stati **190** le associazioni e gli enti interessati dalle rubriche radiofoniche relativamente ai seguenti temi: povertà, disagio abitativo, disabilità, violenza sessuale, turismo responsabile, donazione, immigrazione e integrazione, anziani, servizio civile, carcere, microcredito, pubblicità sociale, ambiente, beni culturali, auto aiuto, salute mentale.



tab. 6.3 | Trasmissioni radiofoniche 2007

Nella colonna "Data" è indicata soltanto la data della prima messa in onda delle trasmissioni. La rubrica "Agenda Cesvot" va in onda (replica) 5 giorni alla settimana, "Volontariato in onda" 3 giorni alla settimana (replica) e "Microfono aperto" va in onda un solo giorno (in diretta). Le radio sulle quali vanno in onda le rubriche Cesvot sono: Radio Toscana, Controradio e Novaradio.

Trasmissione	Data	Tema	Associazioni/Enti citati
Volontariato in onda	26 Febbraio	Volontariato internazionale	Associazione Cittadini del mondo, Scuola Superiore Sant'Anna
Agenda Cesvot	26 Febbraio	Bando "Giovani idee cambiano l'Italia"	Presidenza del Consiglio dei Ministri
		Forum on-line sui temi dell'educazione alla legalità	Segnali di Fumo
		Apertura del portale www.ong.agimondo.it	Agi - Agenzia giornalistica Italia
		Bando per progetti di finanza etica ed economia solidale	Fondazione culturale Responsabilità etica
Volontariato in onda	5 Marzo	"Volontariati e comunità solidali" - Conferenza Regionale del Volontariato della Toscana	Consulta Regionale del Volontariato
Agenda Cesvot	5 Marzo	Conferenza Regionale del volontariato	Regione Toscana, Cesvot, Cnv e Aster-x
		Convegno "Donne e Alcol' in occasione della Festa della Donna	Associazione Centro Donna, Regione Toscana e Provincia di Lucca
		Attivazione del progetto "L'ingenuo creativo"	Aics Solidarietà Firenze
		Avvio del progetto per realizzazione di una sala radio per le emergenze	Associazione radioamatori e cb Ilcinus
Volontariato in onda	12 Marzo	Dispersione scolastica	Ministero Pubblica Istruzione, Associazione Meeting Point di Firenze
Agenda Cesvot	12 Marzo	Rappresentazione spettacolo del gruppo Teatrallegria	Associazione Trisomia 21 Onlus
		Convegno "Diritti dei Migranti, dignità delle persone"	Cittadinanzattiva e Mani Tese
		Attivazione corso per l'apprendimento del linguaggio dei segni	Associazione Provinciale Ente Nazionale Sordomuti e Fabbrica delle emozioni di Pistoia
		Iscrizioni al progetto Do, Re, Mi...Fa Solidarietà	Associazione Amici di Francesco, Pistoia
Volontariato in onda	19 Marzo	Disagio abitativo in Toscana	Irpel, Caritas Toscana, Arci Toscana, Fondazione Michelucci, La Ronda della carità e della solidarietà di Firenze



Trasmissione	Data	Tema	Associazioni/Enti citati
Agenda Cesvot	19 Marzo	Attivazione del progetto "Hot114" Iniziativa per la distribuzione di latte gratuito Attivazione sportello Kleis Premio "L'anello debole"	Telefono Azzurro Centri di accoglienza del Comune di Firenze, Associazione Fate e Mukkilatte Centro di Solidarietà di Prato Comunità di Capodarco
Volontariato in onda	26 Marzo	Affidamento minori: i dati in Toscana	Istituto degli Innocenti di Firenze, Regione Toscana, Coordinamento "Ubi minor"
Agenda Cesvot	26 Marzo	Segnalazione corso di formazione "Oltre i confini" Attivazione servizio gratuito di informazione e consulenza legale sull'istituto dell'Amministratore di Sostegno Attivazione portale www.maremmaccessibile.it sulle strutture ricettive accessibili in Maremma	Centro Nazionale per il volontariato di Lucca Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Sant'Ambrogio", Polo fiorentino sulla Disabilità Cooperative sociali Il Nodo e Tangram di Follonica
Volontariato in onda	2 aprile	"Cene galeotte" alla Casa di Reclusione di Volterra	Casa di Reclusione di Volterra, Slow Food di Volterra e Alta Val di Cecina, Unicoop Firenze, Fisar
Agenda Cesvot	2 aprile	Segnalazione corso di educazione ambientale "Il fiume dei ragazzi" Segnalazione progetto Banca dei bambini Concorso letterario a carattere sociale "Aiutare i bambini ci fa bene"	Associazione Culturale La Collina di Siena Istituto degli Innocenti e Movimento asiatico di bambini e adolescenti lavoratori Associazione Cifa
Volontariato in onda	9 Aprile	Disabilità in Toscana	Istat, Aics Solidarietà di Firenze
Agenda Cesvot	9 Aprile	Apertura del Circolo Arcobaleno Segnalazione progetto per la donazione di libri alla biblioteca del carcere S. Giorgio a Lucca Turismo sostenibile all'Ospitale delle Rifiorenze Progetto della Regione Toscana per avviare microimprese	Associazione Italiana Persone Down Gruppo Volontari Carcere del Carcere S. Giorgio di Lucca Ospitale delle Rifiorenze, Mani Tese Firenze Regione Toscana, Fidi Toscana
Volontariato in onda	23 Aprile	Terza età attiva	Istat, Censis, Auser Filo d'Argento di Viareggio



Trasmissione	Data	Tema	Associazioni/Enti citati
Agenda Cesvot	16 Aprile	<p>Segnalazione amichevole di calcio tra "Le iene", la Nazionale Sindaci e una rappresentativa del Comitato Pisa grande cuore</p> <p>Attivazione dello sportello unico integrato a sostegno delle famiglie disagiate</p> <p>Mostra "Vietato non toccare" per non vedenti e ipovedenti</p> <p>Borse di studio per promuovere la cultura dell'anti-spreco e l'economia solidale</p>	<p>Avis, Admo, Associazione Italiana Persone Down e Associazione per i bambini affetti da tumore e leucemie</p> <p>Misericordia di Lucca</p> <p>Università di Siena</p> <p>Banca Etica e Mani Tese</p>
Agenda Cesvot	23 Aprile	<p>Bando straordinario per il Servizio Civile Nazionale</p> <p>Inaugurazione dell'asineria all'interno della sezione femminile del Carcere di Sollicciano</p> <p>Attivazione nuovo sito della Rete InformaGiovani www.informagiovanivaldarno.it</p>	<p>Ufficio Nazionale per il Servizio Civile</p> <p>Carcere di Sollicciano, Associazione Pantagruel di Firenze, Cesvot (bando "Percorsi di Innovazione")</p> <p>Informagiovani Valdarno</p>
Volontariato in onda	30 Aprile	Volontariato e politica: chi ha più consensi?	Arci Nazionale, Unicab
Agenda Cesvot	30 Aprile	<p>XVIII edizione della Settimana della Solidarietà</p> <p>Segnalazione Conferenza "Sport e disabilità"</p> <p>Inaugurazione sala tattile all'interno del Museo di Storia Naturale (Calci- Pisa)</p>	<p>Gruppo Volontari della Solidarietà di Barga</p> <p>Associazione Diva di Massa</p> <p>Unione ciechi e Istituto Faedo del Cnr</p>
Volontariato in onda	7 Maggio	Minori stranieri non accompagnati	Save the Children Italia, Anci, Consulta Immigrazione - Anci Toscana
Agenda Cesvot	7 Maggio	<p>Avvio del format televisivo "Miscela Pregiata" - progetto "Spazio Migrante"-</p> <p>Presentazione progetto "Una voce per i tuoi occhi"</p> <p>Lotteria Nazionale "Fiaba - Per una vita solidale"</p>	<p>Associazione Chiodo fisso di Pisa, Granducato Tv</p> <p>Associazione Spazio H</p> <p>Associazione Fiaba</p>
Volontariato in onda	14 Maggio	"Buone compagnie" - il teatro contro il disagio -	Anpas Toscana



Trasmissione	Data	Tema	Associazioni/Enti citati
Agenda Cesvot	14 Maggio	IV edizione di Terrafutura Conferenza Nazionale della Famiglia Inaugurazione della mostra fotografica "Barbiana: il silenzio diventa voce"	Terrafutura Ministero delle Politiche per la Famiglia, Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze Fondazione Don Lorenzo Milani
Volontariato in onda	21 Maggio	I giovani e l'intercultura in Toscana	Assessorato alle Politiche Sociali Provincia di Pisa (Assessora Manola Guazzini), Unar, Caritas Pisa, Istituto professionale Matteotti di Pisa, Misericordia e Pubblica Assistenza di Pisa
Agenda Cesvot	21 Maggio	Giornata di sensibilizzazione sui gruppi di auto aiuto toscani Avvio del progetto di comunicazione multimediale "Notizie senza barriere" Possibilità di presentazioni gratuite per le associazioni sull'elenco telefonico di Edit. El	Coordinamento Regionale Toscano dei gruppi di auto aiuto Associazione Felix Casa editrice Edit. El
Volontariato in onda	28 Maggio	Identikit dei giovani toscani tra i 18 e i 30 anni	Irpet e Coordinamento regionale di Libera Toscana
Agenda Cesvot	28 Maggio	Meeting regionale delle Misericordie "Aperitivi informativi" Ciclo di incontri presso lo sportello Informagiovani di Lucca Concorso "Videoqueer 2007" su omosessualità e transgender	Misericordie toscane Circolo Acli Kaboom Ireos
Volontariato in onda	4 giugno	Percorsi di Innovazione 2006	Cesvot e Coge
Agenda Cesvot	4 giugno	"Teatr'Anch'io" - 3° Biennale di teatro impegnato nel disagio psichico Presentazione del volume Cesvot "Nello sguardo dell'altra. Raccontarsi il lavoro di cura" Presentazione del progetto "Mi fido di te"	Provincia di Massa Carrara Associazione Donne Insieme, Ucodep Centro Nazionale del Volontariato
Volontariato in onda	11 giugno	Festa Cesvot: 10 anni di volontariato	Cesvot



Trasmissione	Data	Tema	Associazioni/Enti citati
Agenda Cesvot	11 giugno	Presentazione mostra fotografica itinerante "Estetica e disabilità. Dai bisogni essenziali alla qualità della vita"	Associazione Casa della Donna di Pisa e Informare un'H di Peccioli
		Presentazione del percorso museale "Pistoia da toccare"	Provincia di Pistoia e Unione Italiana Ciechi
		Concorso per la realizzazione di una Campagna di Comunicazione Nazionale in materia di inclusione sociale	Net.Mate, Commissione Europea
Volontariato in onda	18 giugno	Allarme droga in Toscana	Cittadinanzattiva, Sert
Agenda Cesvot	18 giugno	Convegno "Conflitti tra cittadini e istituzioni sanitarie: quali spazi di mediazione?"	Cnv e Cesvot
		Avviso apertura iscrizioni ai campi di volontariato	Mani Tese
		Inaugurazione del Caffè Alzheimer di Pistoia	Comune di Pistoia e Asl 3
Volontariato in onda	25 giugno	Umore in terapia	Associazione europea di Psicoterapia, Federazione Italiana Associazioni Psicoterapia, Ospedale Pediatrico Meyer, Soccorso Clown Onlus
Agenda Cesvot	25 giugno	Segnalazione apertura campi di lavoro nell'ambito del progetto "Liberarci dalle spine"	Libera e Arci
		Segnalazione assistenza in mare per persone disabili	Associazione Delfo sub di Montevarchi
		Mostra fotografica "Make music, not walls"	Ucodep di Arezzo
		Segnalazione del Premio letterario "Fantastichandicap"	Centro Documentazione Handicap e Comune di Carrara
Microfono aperto	18 luglio	Turismo responsabile	Ucodep, Reti di Kilim - Coordinamento regionale del turismo responsabile
Microfono aperto	13 settembre	Integrazione scolastica dei minori stranieri	Progetto Rom Toscana, Servizio Statistica dell'Istituto degli Innocenti di Firenze
Volontariato in onda	17 settembre	Pet-therapy	Associazione Le Bollicine di Siena



Trasmissione	Data	Tema	Associazioni/Enti citati
Agenda Cesvot	24 settembre	Segnalazione convegno sulla diversità	Associazione toscana paraplegici Val di Cornia, Regione Toscana, Provincia di Livorno e Asl 6
		Uscita del catalogo di dipinti di persone disabili	Galleria comunale d'Arte moderna e contemporanea e Provincia di Arezzo
		Segnalazione campagna "1million4disability"	European Disability Forum
Volontariato in onda	1° ottobre	Immigrazione e inclusione sociale	Caritas/Migrantes, Regione Toscana, Associazione Chiodofisso - Pisa
Agenda Cesvot	1° ottobre	Segnalazione del ciclo di seminari "Parola e pensiero"	Misericordia di Viareggio
		Compilation di 12 brani musicali da parte di disabili	Centro di salute mentale della Valle del Serchio
		Segnalazione della rassegna musicale "Appuntamento d'autunno"	Associazione culturale Music Ensemble, Comune e Provincia di Siena
		Nascita della Fondazione "Libera informazione"	Libera
Microfono aperto	4 ottobre	Donazione degli organi	Organizzazione Toscana Trapianti e Aido Toscana
Volontariato in onda	8 ottobre	Discriminazioni di genere: l'esperienza toscana	Rete nazionale degli enti locali contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, Regione Toscana, Ireos di Firenze
Agenda Cesvot	8 ottobre	Segnalazione convegno "Trasgressione/Contaminazione: geografica, culturale, psicologica, sociale"	Società della Salute, Azienda Sanitaria di Firenze, Comune di Firenze
		"Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile"	Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit
		Progetto "Un Mondo di Sorrisi"	Misericordia di Ponsacco, ambulatori pediatrici e case di riposo della Valdera
Volontariato in onda	15 ottobre	Minori stranieri non accompagnati a Prato	Comitato minori stranieri, Arci Toscana



Trasmissione	Data	Tema	Associazioni/Enti citati
Agenda Cesvot	15 ottobre	Segnalazione "Rassegna Internazionale della Comunicazione Sociale, Pubblica e d'Impresa" Iniziativa Mani tese contro lo sfruttamento minorile Corso per ipovedenti nell'ambito del progetto FSE "Xenia"	Adee, Regione Toscana, Cesvot, Istituto degli Innocenti Mani tese, Librerie Feltrinelli Università del Terzo Settore, associazione Nautilus, Università di Firenze, Ministero del Lavoro, Regione Toscana, Cesvot
Volontariato in onda	22 ottobre	"Ultime notizie! La rappresentazione del volontariato nella stampa toscana"	Università degli studi di Firenze, Cesvot
Agenda Cesvot	22 ottobre	Convegno "Ultime Notizie! Volontariato e Informazione" Progetto "Positivo scomodo" Progetto "Il Giardino dei Semplici"	Università degli studi di Firenze, Cesvot Asl dell'area vasta Nord Ovest, Assessorato alla Salute della Regione Toscana Croce d'Oro di Prato, Comune di Montale, Asl 3 di Pistoia, Auser Montale e associazione Aurora di Montemurlo
Volontariato in onda	29 ottobre	Comunicazione sociale - Ad Spot Award 2007	Adee, Cesvot, Regione Toscana ed Istituto degli Innocenti
Agenda Cesvot	29 ottobre	Convegno "Una nuova legge sul volontariato" Attivazione sportello per cittadini stranieri a Siena Avvio di "Alcol out", programma di prevenzione alcolica	Cnv, Scuola Superiore Sant'Anna e Regione Toscana Arcisolidarietà Provinciale di Siena, Cesvot Assessorato allo Sport della Provincia di Pistoia, Quasar, Provveditorato agli Studi, Coni provinciale e Università degli Studi di Careggi
Microfono aperto	31 ottobre	Affidamento familiare	Centro Affidi di Firenze e associazione Amici della Zizzi
Volontariato in onda	5 novembre	Il Cesvot a Dire&Fare	Anci Toscana, Regione Toscana Provincia di Massa Carrara e Comune di Carrara
Agenda Cesvot	5 novembre	Il Cesvot a Dire&Fare	Cnv, Cesvot, Arci Toscana
Volontariato in onda	12 novembre	"Le donne del Convegno volontariato toscano"	Cnv, Cesvot



Trasmissione	Data	Tema	Associazioni/Enti citati
Agenda Cevot	12 novembre	Seminario nazionale sulla formazione a distanza	Cesvot, Csv.net, Regione Toscana, Provincia di Lucca e Comune di Camaiore
		1° Concorso di Cortometraggi per la lotta contro l'Aids	Comune di Firenze - Consiglio di Quartiere 2, cooperativa sociale Arca e Lila Onlus
		Iniziativa di Mani tese contro lo sfruttamento minorile	Mani tese, Librerie Feltrinelli
Volontariato in onda	19 novembre	Barriere architettoniche	Assessorato alle politiche sociali della Provincia di Pistoia - Osservatorio provinciale sul superamento delle barriere architettoniche e sensoriali (Pt)
Agenda Cevot	19 novembre	Segnalazione iniziativa "Quanto la persona è al centro della sua cura?"	Coordinamento toscano delle associazioni per la salute mentale, Regione Toscana, Provincia di Lucca e Cesvot
		Attivazione servizio Robobraille	Associazione nazionale subvedenti e Unione Europea
		Inaugurazione del ristorante "Pecora nera"	Cooperativa "Cose e Persone"
Microfono aperto	23 novembre	Violenza sulle donne	Associazione Artemisia
Volontariato in onda	26 novembre	Dossier Caritas / Migrantes sull'immigrazione	Caritas, Fondazione Migrantes, Inail e Provincia di Firenze
Agenda Cevot	26 novembre	Aperture di un Centro di ascolto per la dislessia	Associazione italiana dislessia di Pisa
		Progetto Giangukai contro lo spreco dell'acqua	Cesvi, Ucodep e Adventerra Games
		Attivazione di un Centro di supporto per amministratori di sostegno	Cesvot e Unione italiana lotta alla distrofia muscolare - Pisa
Volontariato in onda	3 dicembre	Progetto "Scuola e Volontariato" in Toscana	Cnv, Cesvot, Ufficio Scolastico Regionale e Regione Toscana
Agenda Cevot	3 dicembre	Concerti di beneficenza per la ricerca sulla glicogenosi	Associazione italiana Glicogenosi, Compagnia del Bel Bambin
		Inaugurazione del poliambulatorio per i senza dimora	Associazione Niccolò Stenone
		Glossario europeo dell'antidiscriminazione	Unione Europea



Il sito web

Dopo la profonda attività di ristrutturazione svolta nel gennaio 2006 - quando è stata inaugurata una nuova versione del sito che soddisfa gli standard internazionali in materia di accessibilità e usabilità dettati dal Consorzio W3C (livello di conformità A) - nel 2007 è stato consolidato e verificato il lavoro svolto.

Gli interventi realizzati sul sito hanno l'obiettivo di agevolare l'accessibilità alle informazioni e ai servizi ai cittadini e alle associazioni di volontariato,

ottimizzando la fruizione di alcuni contenuti, implementando servizi e funzionalità nuove, progettando e realizzando un *restyle* della home page.

Il sito è anche una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Firenze ed è conforme alla normativa nazionale (Legge Stanca).



Sono disponibili online con accesso gratuito: un'area stampa con approfondimenti sul volontariato, una Rassegna stampa quotidiana, un archivio legislativo su *welfare* e non profit, tutte le trasmissioni radiofoniche in formato Mp3 e le pubblicazioni Cesvot in formato pdf.

Il sito permette inoltre di accedere ai servizi online in modo interattivo: dispone infatti di un motore di ricerca interno, di un repertorio di siti web ragionato e di un accesso a cataloghi on line per ricerche bibliografiche, oltre a Faq, area Fad, moduli per richieste di informazioni, consulenze, pubblicazioni e per esprimere il grado di soddisfazione dei prodotti/servizi.

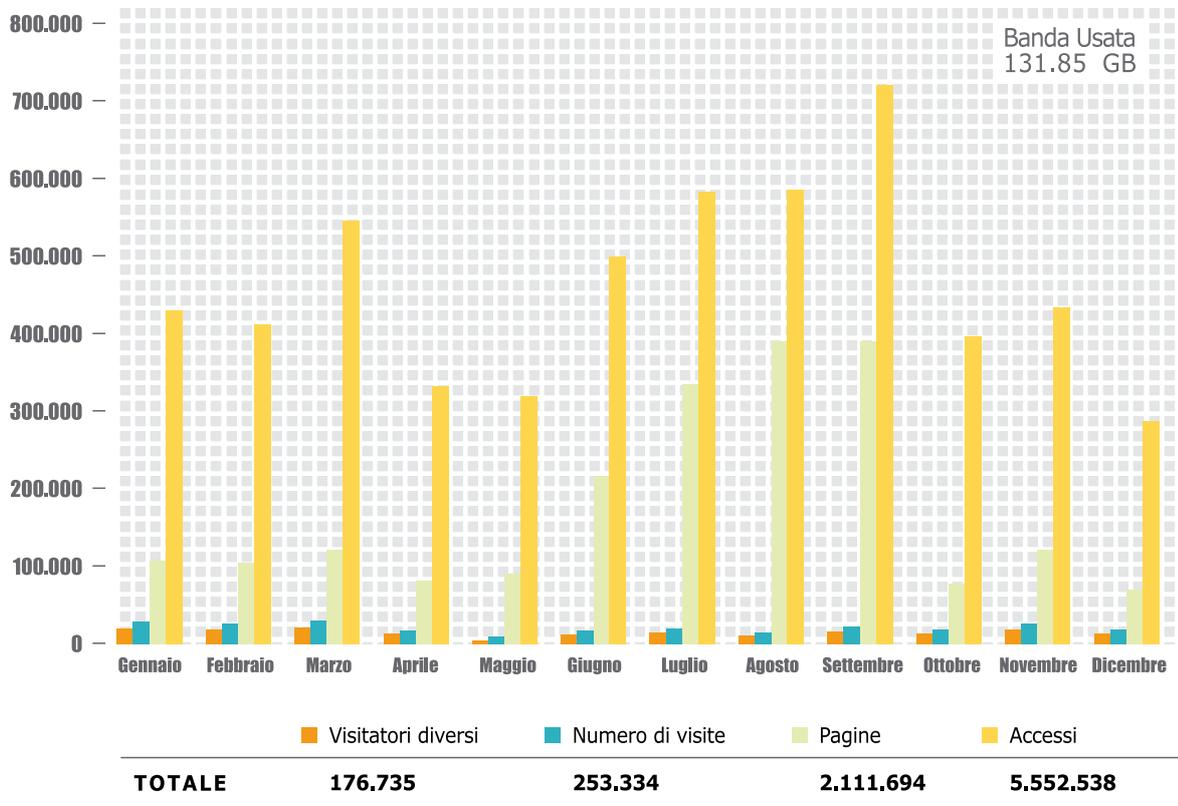
Tra gli altri servizi disponibili: il calendario dei corsi di formazione, una bacheca eventi, i bandi a favore del volontariato e una galleria immagini.

La piattaforma informatica permette di inviare comunicazioni e newsletter a tutte le associazioni di volontariato della Toscana grazie al collegamento automatico con la intranet aziendale (circa 4.000 associazioni).

Il sito è aggiornato quotidianamente e registra circa **15.000 visitatori al mese**.



graf. 6.1 | Riepilogo mensile anno 2007



Alcuni dati:

LE 10 PAGINE PIÙ VISITATE (OLTRE ALLA HOME PAGE) NEL 2007

- 1. BANDI IN CORSO
- 6. PATROCINI
- 2. CORSI IN SVOLGIMENTO
- 7. CORSI A CALENDARIO
- 3. PROGETTO "PERCORSI DI INNOVAZIONE"
- 8. FINANZIAMENTI E SCADENZE
- 4. MODULI E FORMULARI
- 9. AREA FAD
- 5. FORMAZIONE
- 10. SEZIONE CONSULENZA E NORMATIVA: DOMANDE FREQUENTI - FAQ



tab. 6.5 | Raffronto fra i dati statistici del 2006 e del 2007

INDICATORE	ANNO 2006	ANNO 2007
Totale Visitatori diversi	134.872	174.744
Totale Visite	185.165	253.354
Totale Pagine viste	906.591	2.111.694

tab. 6.6 | Richieste pervenute dagli utenti attraverso il sito

FORM	RICHIESTE	
	2006	2007
Contattaci	189	244
Richiedi consulenza	66	118
Richiedi Quaderni	86 (per un totale di 676 copie richieste)	55 (per un totale di 355 copie richieste)
Questionario di soddisfazione relativo ai Quaderni	22	2
Ricerche bibliografiche	16	16

CHI VISITA IL SITO DEL CESVOT?

IDENTIKIT DELL'UTENZA DEL SITO

FORM CONTATTACI

Gli utenti che hanno richiesto informazioni tramite il form "Contattaci" sono stati 244, di cui **151 donne** e **93 uomini**. È emerso che almeno **27 richieste** provengono da **utenti fuori regione** (11%).

CESVOT NEWS

272 sono le persone che si sono iscritte alle "Cesvot News" da gennaio a novembre 2007, di cui **176 donne** e **96 uomini**.



PLURALI NEWS

33 sono stati gli **iscritti** a “Plurali News” a partire dall’attivazione del servizio, di cui **19 uomini** e **14 donne**.

tab. 6.7/a | Ripartizione dell’utenza per fasce di età e sesso

FASCIA DI ETÀ	FORM CONTATTACI		CESVOT NEWS		PLURALI NEWS	
	F	M	F	M	F	M
< 15 ANNI	-	-	-	-	-	-
15 - 20 ANNI	2	1	3	1	-	-
21 - 30 ANNI	57	22	80	24	4	4
31 - 40 ANNI	42	19	48	31	5	6
41 - 50 ANNI	17	19	22	21	2	4
51 - 60 ANNI	16	14	17	11	1	5
> 60 ANNI	16	18	5	7	2	-
TOTALE	151	93	176	96	14	19



tab. 6.7/b | Ripartizione dell’utenza per professione e sesso

FORM	CONTATTACI		CESVOT NEWS		PLURALI NEWS	
	F	M	F	M	F	M
IMPIEGATI	24	14	29	26	-	-
INSEGNANTI	15	5	12	3	-	-
OPERATORI SOCIALI	8	5	10	6	5	7
PENSIONATI	16	20	3	8	6	7
PROFESSIONISTI	34	24	58	22	2	-
STUDENTI	22	8	37	14	1	1
ALTRO	32	17	27	17	-	4
TOTALE	151	93	176	96	14	19



Promozione

Il Cescvot sostiene le iniziative delle associazioni di volontariato, degli enti locali, delle istituzioni pubbliche o private su temi inerenti la solidarietà e il volontariato.

Le iniziative devono promuovere scopi condivisi dal Cescvot e per i quali il Centro Servizi rende disponibile l'uso del suo marchio.

I patrocini alle associazioni di volontariato

I patrocini concessi dal Cescvot sono di due tipi:

- **Patrocini gratuiti**, rivolti ad iniziative delle associazioni di volontariato, degli enti locali, delle istituzioni pubbliche o private che lo richiedano, i cui scopi sono condivisi da Cescvot e per i quali il Centro di servizio rende disponibile l'uso del suo marchio con relativo disciplinare;
- **Patrocini con sostegno economico**, rappresentano un contributo ad iniziative autonomamente organizzate dalle associazioni. Il bando intende sostenere le organizzazioni di volontariato nella realizzazione di tutte le attività riconducibili alla promozione del volontariato e della cultura della solidarietà, come incontri di sensibilizzazione o approfondimento, presentazione di testimonianze, convegni seminari o tavole rotonde, manifestazioni ed eventi pubblici.



Come si richiede il patrocinio con sostegno economico?

Il patrocinio si richiede presentando domanda al Cescvot sulla modulistica allegata al bando e disponibile sul sito web del Cescvot.

Il finanziamento previsto arriva fino ad € 1.000 per le associazioni di 1° livello (locali) e fino ad € 3.000 per le associazioni di 2° livello (nazionali, regionali, provinciali e zonali).

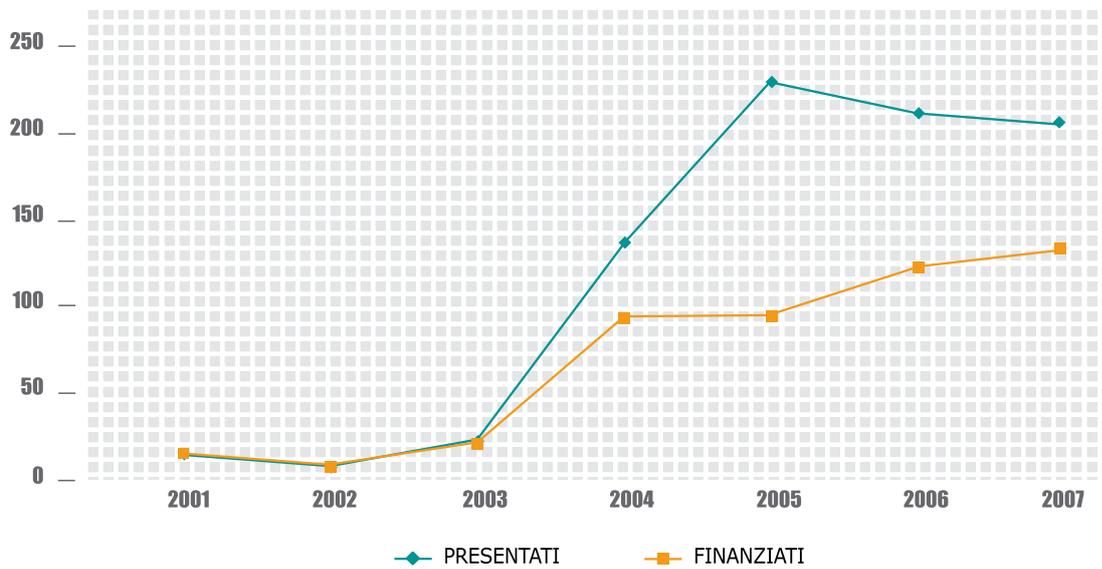
Ci sono annualmente 6 scadenze per presentare il progetto; il Cescvot ha l'impegno di rispondere alle associazioni in forma scritta almeno 30 giorni prima della data prevista di inizio dell'attività promozionale.

Le graduatorie sono deliberate dal Comitato Direttivo del Cescvot.

Nel corso del 2007 sono stati concessi **128 patrocini** (contro i 121 del 2006) su 206 richieste, con un finanziamento complessivo di € 153.563,40.



graf. 6.2 | Patrocini con sostegno economico 2001 - 2007



Nella tabella sono stati aggregati i settori di intervento dei patrocini presentati nel 2007 dalle associazioni suddivisi per Delegazione, indicando l'importo finanziato a loro erogato.

tab. 6.8 | Bando "Patrocini" 2007

DELEGAZIONI SETTORI	Arezzo	Empoli	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa Carrara	Pisa	Pistoia	Prato	Siena	TOTALI	%
	Ambientale	-	1	2	-	-	-	1	1	1	2	-	8
	-	€ 1.000,00	€ 1.800,00	-	-	-	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.500,00	-	€ 7.300,00	5%
Culturale	1	-	1	4	-	1	-	2	1	2	2	14	11%
	€ 700,00	-	€ 1.000,00	€ 3.400,00	-	€ 1.000,00	-	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 13.100,00	9%
Protezione civile	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1%
	€ 3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 3.000,00	2%
Sanitario	-	-	10	2	1	5	-	2	2	1	1	24	19%
	-	-	€ 19.500,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 4.600,00	-	€ 3.500,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00	€ 36.600,00	24%
Sociale	6	3	10	3	7	9	1	4	2	1	1	47	37%
	€ 5.800,00	€ 3.900,00	€ 16.100,00	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 9.000,00	€ 600,00	€ 3.800,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 800,00	€ 53.000,00	34%



Centro servizi volontariato Toscana

DELEGAZIONI SETTORI	Arezzo	Empoli	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa Carrara	Pisa	Pistoia	Prato	Siena	TOTALI	%
	Socio sanitario	1	-	2	6	-	6	-	3	3	1	2	24
	€ 1.000,00	-	€ 2.200,00	€ 5.900,00	-	€ 7.300,00	-	€ 2.800,00	€ 6.500,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00	€ 29.700,00	19%
Tutela e promozione dei diritti	-	-	3	-	1	-	-	1	-	-	-	5	4%
	-	-	€ 5.000,00	-	€ 1.000,00	-	-	€ 1.000,00	-	-	-	€ 7.000,00	5%
Volontariato internazionale	-	-	1	-	1	1	-	1	-	-	1	5	4%
	-	-	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00	€ 800,00	-	€ 1.000,00	-	-	€ 500,00	€ 4.300,00	3%
N° patrocini finanziati	9	4	29	15	10	22	2	14	9	7	7	128	100%
%	7%	3%	23%	12%	8%	17%	2%	11%	7%	5%	5%	100%	
Importo finanziato (in euro)	10.500,00	4.900,00	46.600,00	14.300,00	10.000,00	22.700,00	1.600,00	15.100,00	12.500,00	6.500,00	9.300,00	154.000,00	100%
%	7%	3%	30%	9%	6%	15%	1%	10%	8%	4%	6%	100%	

Come si può osservare dall'identikit che segue nella tabella, poco più della metà delle associazioni partecipanti al servizio Patrocini hanno dai 10 ai 100 volontari e il 45% hanno una consistenza di bilancio oltre i 50.000 euro.

tab. 6.9 | Identikit delle associazioni che hanno usufruito del servizio patrocini

NUMERO VOLONTARI	
1 - 10	25%
10 - 100	55%
OLTRE 100	20%

CONSISTENZA DI BILANCIO (€)	
1 - 5000	15%
5000 - 50.000	40%
OLTRE 50.000	45%



Collaborazione con enti locali

Il Cesvot sostiene, anche attraverso finanziamenti, alcune iniziative proposte dagli enti locali in accordo con le Delegazioni territoriali. I finanziamenti sono concessi alle province fino ad un massimo di 10.000 euro e ai comuni fino a un massimo di 4.000 euro. Le iniziative comprendono eventi, feste, seminari, convegni, corsi di formazione, prodotti editoriali, ricerche e attività informative su tematiche di interesse trasversale o di settore del volontariato.

COLLABORAZIONI ATTIVATE NEL 2007

- ❖ **Provincia di Arezzo**
Azione sinergica di promozione e di programmazione delle attività scolastiche ed extra-scolastiche rivolte ai giovani nell'ambito dell'associazionismo e della solidarietà sociale.
- ❖ **Provincia di Firenze**
Progetto "Il Bilancio sociale degli enti non-profit" per la gestione attiva del Registro del volontariato.
- ❖ **Provincia di Pisa**
Giornata delle persone anziane.
- ❖ **Provincia di Pisa - Istituzione Centro Nord-Sud**
Giornata provinciale dell'intercultura. Forum provinciale dell'immigrazione.
- ❖ **Provincia di Pistoia**
Attività di ricerca relativa ai bilanci consuntivi delle associazioni di volontariato della provincia.
- ❖ **Comune di Pistoia**
Festa del volontariato pistoiese 2007.



Comunicazione: gli eventi e le campagne di comunicazione

Gli eventi significativi del 2007

Il Cescvot organizza, promuove e partecipa a manifestazioni, convegni, seminari, feste e mostre.

Di seguito vengono presentate tutte le iniziative del 2007 in ordine cronologico.

Gli eventi promossi da Cescvot sono contraddistinti dal simbolo 



“Non ti scordar di te”: mostra documentaria del volontariato toscano

La mostra documentaria “Non ti scordar di te” si è svolta a Firenze presso l’Istituto degli Innocenti dal 19 al 21 gennaio 2007 con il patrocinio di Regione Toscana, Provincia di Firenze, Associazione italiana biblioteche-sezione Toscana.

La mostra ha rappresentato un’importante occasione per rendere visibile e valorizzare il patrimonio documentario che le associazioni di volontariato producono e possiedono.

Alla mostra hanno partecipato 22 associazioni che hanno preso parte alle due edizioni del corso di formazione sulla gestione della documentazione “Non ti scordar di te”.

Durante la manifestazione sono stati presentati e distribuiti il dvd del progetto e il volume **Non ti scordar di te. Catalogo dei fondi documentari del volontariato toscano** a cura di Barbara Anglani (I Quaderni del Cescvot, n. 32).

Il catalogo di Retedocu, la rete di centri di documentazione in area socio-sanitaria creata dal Cescvot, è consultabile all’indirizzo http://opac.biblionauta.it/cesvot_retedocu

Quale Europa per il volontariato?

Svoltasi a Bruxelles la tre giorni del Terzo settore toscano al quale era presente una rappresentanza del Cescvot. (6/8 febbraio - Bruxelles)

Incontri di aggiornamento sulle novità fiscali

A partire dal 1° marzo il Cescvot organizza un ciclo di incontri di aggiornamento sulle novità fiscali e tributarie introdotte dalla Legge Finanziaria 2007 per le associazioni di volontariato. Gli incontri si sono svolti nelle sedi delle Delegazioni territoriali del Cescvot.

Presentazione del rapporto di indagine Cescvot

“Identità e tendenze del volontariato in Toscana”

Il 10 marzo 2007 viene presentata alla Conferenza regionale del volontariato l’indagine promossa da Cescvot sull’identità e sulle tendenze del volontariato toscano.

L’indagine, condotta dal prof. Andrea Salvini - Facoltà di Scienze Politiche, Università degli studi di Pisa - si è svolta somministrando in forme diverse un questionario a domande chiuse a 603 organizzazioni di volontariato. (10 marzo 2007 - Lucca)



Presentazione del nuovo Piano di attività del Cevot

Il Cevot inaugura il suo X° anno illustrando il Piano di attività 2007 e la nuova Carta dei servizi.

(19 aprile - Sala stampa della Giunta regionale, Firenze)

Gli Stati Generali Cevot

Il Cevot, con il coinvolgimento del Coge, inaugura la I° edizione degli Stati generali per illustrare i primi sei mesi di attività della nuova dirigenza, e per riflettere, a partire dall'attuale contesto storico del mondo del volontariato, sulla progettualità futura. *(12 maggio - Hotel Baglioni, Firenze)*

Partecipazione a Terra Futura 2007

IV° edizione di Terrafutura, la mostra-convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità, promossa da Fondazione culturale responsabilità etica (per il sistema Banca Etica), Regione Toscana e Adescop. *(18 / 20 maggio - Fortezza da Basso, Firenze)*

Meeting Antirazzista 2007

XIII° edizione del Meeting internazionale antirazzista promosso dall'Arci. Nell'ambito del Meeting si è svolta la IV° edizione del Campeggio toscano della solidarietà, come evento conclusivo del progetto "Scuola e volontariato in Toscana". *(21 / 28 luglio - Cecina)*



Partecipazione a Festambiente 2007

Festival internazionale di ecologia e di solidarietà promosso da Legambiente per promuovere la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale del nostro paese. *(9 / 18 agosto - Rispeccia, Grosseto)*

Ad Spot Award 2007

Rassegna internazionale della comunicazione sociale, pubblica e d'impresa organizzata da Adee - Ad european events - in collaborazione con Cevot e Regione Toscana. All'interno della manifestazione, Adee, in collaborazione con Cevot, ha organizzato il convegno "Giovani senza frontiere - comunicazione e solidarietà".

(12 / 20 ottobre - Istituto degli Innocenti, Firenze)



II° Seminario nazionale Fad&Volontariato 2007

II° Seminario nazionale sulla formazione a distanza (Fad) promosso da Cevot in collaborazione con Coordinamento nazionale dei Centri di servizio - Csv.net, Regione Toscana, Provincia di Lucca e Comune di Camaiore. *(23 e il 24 novembre - Centro congressi Hotel Le Dune, Lido di Camaiore, Lucca)*



Convegno “La valutazione dei servizi al volontariato”

Incontro promosso da Coge Toscana e Cevot per presentare i risultati ottenuti dall'applicazione del sistema degli indicatori delle attività del Centro di Servizio della Toscana programmate e realizzate nel corso dell'anno 2006.

(7 dicembre - Grand Hotel Baglioni, Firenze)



Campagne di comunicazione

Il Cevot realizza le proprie campagne di comunicazione attraverso strumenti informativi integrati, calibrati sul tipo di messaggio che intende veicolare, in modo da promuovere la propria attività e sensibilizzare il pubblico di riferimento su tematiche ed eventi di particolare rilevanza.

Questo tipo di comunicazione comprende la realizzazione di prodotti editoriali e di campagne pubblicitarie, la diffusione di comunicati e di approfondimenti tramite i media (giornali, radio, televisione, web) e l'organizzazione di incontri, convegni e manifestazioni pubbliche.



ESEMPIO DI CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SVOLTA NEL 2007

STORIE MINORI

Nel 2007 Cevot ha pubblicato, in collaborazione con Arci Toscana, la ricerca *Storie minori. Percorsi di accoglienza e di esclusione dei minori stranieri non accompagnati* (“I Quaderni”, n. 36) realizzata da Monia Giovannetti, già autrice del rapporto Anci sui minori stranieri.

Attraverso dati aggiornati, interviste e ricognizioni sul campo, l'indagine prende in esame il fenomeno migratorio dei minori stranieri che giungono in Italia da soli. Considerando l'interesse e la novità del tema, il volume è stato oggetto di una campagna stampa regionale e nazionale e quindi presentato alla Rassegna “Dire&Fare” ricevendo grande attenzione dal mondo del non profit, delle istituzioni, della ricerca e dei media.

Giornali, radio e tv hanno infatti dedicato ampio spazio al volume con articoli, recensioni e interviste all'autrice.



IL CESVOT A DIRE&FARE

X° Edizione di Dire&Fare - Rassegna dell'innovazione nella pubblica amministrazione promossa da Anci Toscana e Regione Toscana con la collaborazione di Cesvot, Provincia di Massa Carrara e Comune di Carrara. "Tutti pari" è lo slogan della manifestazione 2007 dedicata al tema delle pari opportunità per tutti, della partecipazione e promozione dei diritti, della democrazia di genere e della lotta all'esclusione sociale, in occasione dell'anno europeo.



Gli appuntamenti promossi da Cesvot:

- TAVOLA ROTONDA “Volontariamente pari. Pari opportunità e democrazia di genere nel Terzo settore”
- CONVEGNO “Guardando all’Europa e al progetto Street-strategia europea per l’inclusione sociale e la protezione sociale”
- TAVOLA ROTONDA “I diritti di tutti. Il volontariato per le pari opportunità”

(dal 14 al 17 novembre - Area espositiva di Carrara Fiere a Marina di Carrara)



Il materiale promozionale

Il Cesvot cura la realizzazione del materiale pubblicitario destinato alla promozione dei servizi e delle attività: manifesti, *dépliant* informativi, *gadget*, materiale informativo per convegni e conferenze stampa, dvd tematici. Inoltre realizza una agenda pensata per le associazioni di volontariato della Toscana ed arricchita con informazioni di servizio.



Nel 2007 il materiale promozionale è stato ridefinito ed aggiornato con una nuova veste grafica.





Le attività di ricerca | Le attività di ricerca del 2007

Ricerca



7

Il Cesvot riconosce il valore strategico attribuito all'attività di ricerca, in termini non solo di raccolta e analisi di informazioni ma anche di promozione dello stato di avanzamento della società nei suoi specifici ambiti sociali.

Nel 2007 si sono conclusi quattro progetti di ricerca: "Ultime notizie! La rappresentazione del volontariato nella stampa toscana", "Storie minori. Percorsi di accoglienza e di esclusione dei minori stranieri non accompagnati", "Analisi sulle attività di comunicazione interna e esterna", "Identità e tendenze del volontariato in Toscana". L'investimento finanziario per le ricerche del 2007 è di € 280.000.

Sono quattro i progetti in fase di realizzazione. "Qualità della democrazia. Valutazione delle politiche locali relativamente ai diritti di accesso dei cittadini toscani al sistema di *welfare*" si propone di analizzare come il diritto all'assistenza sociale sia garantito in Toscana e da quali attori. "Le nuove competenze professionali per le organizzazioni di volontariato nel *welfare community*" verte su un'analisi del sistema di competenze professionali richieste nell'ambito sociale. Delle attività estive realizzate dai Centri Uisp si occupa invece il progetto "Lo sport come pratica di accoglienza e integrazione: il caso dei centri estivi Uisp solidarietà in Toscana". Il lavoro di ricerca "L'affidamento dei servizi alle Oo.Vv" indaga sullo stato di operatività dei servizi da parte degli enti locali alle associazioni di volontariato in Toscana.



PUOI TROVARE MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DELLA RICERCA, SUL SUO FINANZIAMENTO, SUI PRODOTTI EDITORIALI E SULLE MODALITÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI...

... sul sito www.cesvot.it dove puoi trovare quella che cerchi in formato pdf (Area "Pubblicazioni")

... nella Carta dei Servizi

... nella Sintesi Piano settori di attività - 2008

... contattando direttamente il Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa

Le attività di ricerca

La ricerca è da considerarsi un settore strategico dotato di valore in sé. Fare ricerca significa raccogliere sistematicamente, registrare, classificare, analizzare e interpretare dati e informazioni che riguardano individui, gruppi, enti, istituzioni e organizzazioni, individuando i sistemi di cognizioni e gli scopi che li caratterizzano.

Il valore strategico della ricerca non si esaurisce nella sua facoltà di produrre competenze e conoscenze, ma risiede anche e prima di tutto nella sua capacità di valorizzare i fatti, incitando a ricercare e a costruire



valori comuni mediante l'argomentazione e la critica. L'educazione scientifica contribuisce a diffondere uno spirito democratico stimolando a pensare liberamente, ad accettare l'esistenza di punti di vista diversi e a valutare le differenti opinioni utilizzando criteri plausibili e il più possibile obiettivi.

In questo senso la ricerca non risponde soltanto ad una esigenza di conoscenza, ma è un fattore di promozione di un autentico avanzamento della società in generale e degli ambiti sociali di cui si occupa di volta in volta.

Pertanto, con l'attività di ricerca il Cesvot si propone di:

- **produrre conoscenza** relativamente a tematiche inerenti il mondo del volontariato (inteso nelle sue varie sfaccettature), in grado di mettere in luce le dinamiche, le strutture e i valori che esso esprime, promuovendo il dibattito e il confronto sulle questioni di volta in volta affrontate;
- **diffondere** (anche mediante pubblicazione) e mettere a disposizione le conoscenze acquisite al fine di permettere approfondimenti e scambi con i soggetti interessati (associazioni di volontariato, Centri di servizio, enti locali, università, enti di ricerca);
- **mettere a disposizione** dei vari settori del Cesvot elementi di conoscenza inerenti il mondo del volontariato al fine di rendere maggiormente efficace la progettazione e le azioni sul territorio;
- **costruire** rapporti duraturi con enti di ricerca e università al fine di sviluppare capacità di influenza e di fertilizzazione reciproca, incrementando la produzione di ricerche inerenti il mondo del volontariato, facendo crescere le competenze professionali per la ricerca su queste tematiche;
- **sviluppare** collaborazioni e partenariati con associazioni di volontariato operanti nell'ambito della ricerca con l'obiettivo di incrementarne le competenze;
- **promuovere** il valore sociale e politico dell'attività di ricerca.



Le attività di ricerca del 2007

Le ricerche concluse

Ultime notizie! La rappresentazione del volontariato nella stampa toscana



*In collaborazione con l'Università degli studi di Firenze
Dipartimento di scienza della politica e sociologia*

La ricerca indaga le modalità di rappresentazione del volontariato sulla stampa locale toscana. Attraverso lo studio degli attori sociali, degli ambiti, dei contesti, degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità espressive, l'indagine cerca di definire le rappresentazioni della realtà che il giornalismo fornisce quotidianamente, e in particolare la rilevanza assunta dal volontariato sulla stampa. Il lavoro di ricerca si è svolto tra febbraio 2003 e novembre 2004, periodo durante il quale sono stati analizzati circa 2.300 articoli tratti dalla rasse-



gna stampa online effettuata quotidianamente dal Cesvot. I risultati dell'indagine sono stati pubblicati ne "I Quaderni" del Cesvot, n. 37 e presentati nel corso di un convegno.

Storie minori. Percorsi di accoglienza e di esclusione dei minori stranieri non accompagnati



Comitato
regionale
Toscana

In collaborazione con Arci comitato regionale Toscana

Al centro dell'indagine il fenomeno dei minori stranieri che intraprendono un progetto migratorio in solitudine, senza alcun adulto che si occupi di loro e che per loro sia responsabile. Viene ricostruito il quadro del fenomeno in Italia e in Toscana, dai riferimenti normativi alle politiche di accoglienza, dagli aspetti sociologici ai percorsi di integrazione, per poi offrire un'analisi dei percorsi di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati a Prato. La ricerca è corredata da undici storie di vita di minori stranieri non accompagnati e dodici interviste a testimoni privilegiati: assistenti sociali, giudici, responsabili di comunità di accoglienza, operatori di polizia. Il volume raccoglie, approfondisce e analizza elementi di conoscenza sul fenomeno, affinché le associazioni di volontariato, gli operatori sociali e la pubblica amministrazione possano elaborare ed adottare una politica di intervento efficace ed integrata volta a prevenire l'esclusione sociale dei minori. Pubblicazione ne "I Quaderni" del Cesvot, n. 37.

Analisi sulle attività di comunicazione interna e esterna



Regionale
Toscana

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

In collaborazione con Avis regionale Toscana

La ricerca rappresenta il primo progetto avviato da Avis regionale Toscana relativamente alle attività di comunicazione interna ed esterna realizzate dalle proprie sedi. I risultati dell'indagine (realizzata somministrando un questionario a volontari in 109 sedi territoriali) permettono di comprendere in modo più sistematico la realtà comunicativa dell'associazione in termini di conoscenze, azioni ed esigenze, con l'obiettivo di programmare più efficaci interventi di tipo formativo volti a rafforzare il bagaglio dei volontari sui temi della comunicazione.

Identità e tendenze del volontariato in Toscana



UNIVERSITÀ DI PISA

In collaborazione con l'Università degli studi di Pisa

Dipartimento di scienze sociali

Le riflessioni presenti in questa indagine costituiscono una sintesi ragionata sui processi di trasformazione



del volontariato toscano relativamente agli aspetti strutturali, identitari e alle modalità di auto-rappresentazione delle organizzazioni. All'interno della ricerca sono esaminati alcuni di questi processi e mostrate le implicazioni più significative per il vasto universo del volontariato, sia in termini di vantaggi che di criticità. *Paper* presentato alla Conferenza regionale del volontariato di Lucca.

Le ricerche in corso

Qualità della democrazia. Valutazione delle politiche locali relativamente ai diritti di accesso dei cittadini toscani al sistema di welfare



In collaborazione con Sum - Istituto italiano di scienze umane

Il progetto ha l'obiettivo di analizzare, prendendo in esame alcuni settori specifici, come il diritto all'assistenza sociale venga concretamente garantito in Toscana e da quali attori, con particolare attenzione al ruolo alle organizzazioni di volontariato, soprattutto in relazione agli effetti suscitati sui beneficiari, sia in termini di servizi (*output*) sia in termini di impatti conseguenti nel medio e lungo periodo (*outcome*).

I principali risultati attesi riguardano la creazione di un *framework* analitico per lo studio dei diritti sociali - e in particolare di quelli che coinvolgono i livelli regionali e locali di governo - come aspetto sostantivo della qualità democratica; l'accrescimento della conoscenza circa l'effettività della garanzia del diritto all'assistenza sociale in Toscana; l'investigazione delle modalità di utilizzo di tale conoscenza per migliorare il benessere e la soddisfazione dei cittadini da parte dei *decision makers*, tra i quali la Regione Toscana e le organizzazioni di volontariato.

In conclusione dell'indagine verranno effettuati alcuni approfondimenti relativamente a settori emersi come significativi dalle precedenti fasi di ricerca e riconosciuti come rilevanti dalla Regione Toscana.



Le nuove competenze professionali per le organizzazioni di volontariato nel welfare community



In collaborazione con l'Università degli studi di Siena

Il progetto ha come obiettivo l'analisi del sistema delle competenze professionali esistenti nel mondo del volontariato toscano in un contesto di trasformazione del ruolo del volontariato nelle politiche di *welfare*, nel tentativo di individuare sistemi di relazione con le professioni sociali standardizzate. In questo contesto persegue alcune finalità specifiche:

a) analisi dei problemi e delle opportunità, dei bisogni e delle aspettative delle organizzazioni di volontariato operanti nell'ambito delle politiche sociali integrate con riferimento alle nuove professioni sociali e al



consolidamento e ampliamento delle professioni sociali esistenti;

b) costruzione di una mappa dettagliata delle competenze e degli eventuali profili professionali per le organizzazioni di volontariato.

Lo sport come pratica di accoglienza e integrazione: il caso dei centri estivi Uisp solidarietà in Toscana



In collaborazione con Uisp solidarietà

L'importanza dei centri estivi nel fornire un servizio di sostegno alle famiglie è nota. Essa risulta moltiplicata laddove l'attività svolta ha la possibilità di contribuire all'integrazione dei minori immigrati, inseriti in attività ludiche e di socializzazione dalla natura profondamente diversa rispetto a quelle previste dall'obbligo scolastico.

Il mondo dell'associazionismo ha un bagaglio di esperienze, saperi e buone pratiche del cui valore non si ha ancora la dovuta consapevolezza. È prendendo atto di questo aspetto che l'indagine tenta di analizzare il panorama esistente delle attività estive dei Centri Uisp, evidenziando le eventuali sinergie tra soggetti pubblici e privati, individuando le principali criticità e positività, mostrando le eventuali buone pratiche di accoglienza e integrazione, con la finalità di potenziare e migliorare le progettualità destinate all'integrazione delle diversità (disabilità, differenze di etnia, religione, ceto sociale).



L'affidamento dei servizi alle Oo.Vv.



In collaborazione con Cnv

Centro Nazionale
per il Volontariato

La ricerca si propone di indagare lo stato di operatività dell'affidamento dei servizi da parte degli enti locali (comuni, province, Asl) alle associazioni di volontariato in Toscana, ricostruendone le dimensioni fondamentali sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo.

Il progetto mira in particolar modo ad analizzare il contributo originale che il patrimonio associativo toscano è in grado di apportare alla gestione del servizio in termini di qualità sociale.



L'importanza della documentazione | Progetto "Retedocu" - La rete dei centri di documentazione
Ricerche bibliografiche e di informazioni | Progetto "Non ti scordar di te"

Documentazione



Per il Cesvot la documentazione, prodotta, raccolta e archiviata, assume un ruolo determinante per una gestione trasparente delle attività e nella definizione dell'identità dell'associazione di volontariato.

Con il Progetto "Retedocu - la Rete dei centri di documentazione" il Cesvot offre servizi di coordinamento tra le attività di biblioteche e centri di documentazione nati da associazioni e organizzazioni non profit, catalogazione dei fondi documentari delle associazioni di volontariato presenti in Toscana, servizio di prestito di documenti, richiesta di informazioni e ricerche bibliografiche. Inoltre con il servizio "Selene web" sono disponibili delle risorse *on line* suddivise per aree tematiche: dipendenza, disabilità, immigrazione, lavoro e volontariato.

Nel 2007 sono stati inseriti 25.000 record al catalogo dei centri aderenti al progetto e 400 nuovi siti al repertorio "Selene web".

Il Progetto "Non ti scordar di te" articolato nella fase formativa e in quella di consulenza si propone di fornire le competenze necessarie per l'organizzazione della documentazione; 7 le associazioni che utilizzano il protocollo.



PUOI TROVARE MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE...

... sul sito www.cesvot.it dove puoi anche compilare l'apposito *form* di ricerca di documentazione (Area "Documentazione")

... nella Carta dei Servizi

... nella Sintesi Piano settori di attività - 2008

... contattando direttamente il Settore Formazione e Progettazione

L'importanza della documentazione

Ogni ente, e quindi anche ogni associazione grande o piccola, produce documentazione di vario tipo: documentazione interna, documentazione prodotta in seguito ad iniziative (es. atti di convegni, materiali di corsi, ecc.), materiale grafico (fotografie, manifesti, locandine, ecc.), pubblicazioni periodiche, documentazione raccolta nel corso del tempo a supporto delle attività. Tutto questo esprime l'identità di un'associazione, quello che fa, come si evolve, il suo punto di vista sulle cose, la sua memoria storica. In questo senso le associazioni diventano produttrici di cultura e di sapere.

La **strategia del Cesvot** è quella di valorizzare la documentazione delle associazioni di volontariato, per mezzo di due progetti distinti, "Retedocu" e "Non ti scordar di te".





Progetto "Retedocu" - La rete dei centri di documentazione

È un sistema di collegamento tra biblioteche e centri di documentazione del Terzo settore che permette alle strutture in rete di sviluppare proprie competenze, di gestire adeguatamente il proprio patrimonio documentale, organizzandolo e rendendone possibile la consultazione.

Ha lo scopo di:

- supportare e implementare le attività di biblioteche e centri di documentazione nati da associazioni di volontariato e da organizzazioni non profit;
- offrire un servizio gratuito di catalogazione e archiviazione alle associazioni di volontariato toscane che lo richiedono;
- conservare e accedere ai fondi documentari di enti del Terzo settore, ancora di difficile accesso;
- offrire servizi di informazione e documentazione.



Alcune domande sul servizio di catalogazione

Che tipo di documentazione viene catalogata?

Materiale pubblicato e non pubblicato, prodotto e raccolto dall'associazione: libri, riviste, bollettini, tesi di laurea, rapporti di ricerca, opuscoli informativi, gadget prodotti a scopi informativi (per esempio adesivi, magliette), cd-rom.

Quali sono i criteri di selezione dei documenti?

I documenti devono trattare argomenti significativi, originali e pertinenti con le tematiche inerenti all'area sociale e sanitaria.

Cosa c'è nel catalogo?

Nel catalogo di ogni documento viene fornita la descrizione fisica, l'argomento trattato e l'associazione che possiede il documento.

Come può essere consultata la documentazione?

Chi desidera consultare un documento potrà farne richiesta ad uno dei centri aderenti a Retedocu, che attiverà la procedura di prestito per 30 giorni. I documenti che non potranno essere dati in prestito, per motivi stabiliti dall'associazione insieme al catalogatore (ad esempio materiali di particolare valore), saranno consultabili presso la sede dell'associazione stessa e su appuntamento.

"Retedocu" offre i seguenti servizi:

Coordinamento di una rete di biblioteche e centri di documentazione nati da associazioni di volontariato e da organizzazioni non profit

Fanno parte della rete, oltre al Cesvot: Informare un'h, Cgil regionale toscana, Ass. Ireos, Oscar Romero (Centro di documentazione di formazione interculturale), Amici della terra di Firenze. Il catalogo collettivo, che rende possibile conoscere e localizzare la documentazione posseduta dai diversi centri, è on line, accessibile dai siti web del Cesvot e delle altre associazioni, oltre che dai cataloghi delle reti bibliotecarie territoriali. Il Cesvot gestisce direttamente la sezione del catalogo denominata "Associazioni di volontariato toscane" in cui sono presenti i record bibliografici relativi al posseduto del Centro di servizio e dei fondi delle associazioni di volontariato catalogati attraverso il servizio di catalogazione di seguito descritto.



Catalogazione dei fondi documentari delle associazioni toscane

Il Cesvot cataloga e organizza i fondi documentari delle associazioni di volontariato adottando standard riconosciuti a livello internazionale. Il servizio si rivolge a quelle associazioni che vogliono rendere consultabile il materiale posseduto, pur non avendo una struttura a questo preposta come un centro di documentazione. Dietro richiesta, un operatore incaricato dal Cesvot si reca presso la sede dell'associazione, analizza la documentazione, concorda con l'associazione stessa procedure di selezione ed organizzazione del materiale, quindi procede alla catalogazione. Il fondo sarà consultabile dal catalogo on line di Retedocu, nella sezione denominata "Associazioni di volontariato toscane".

Prestito

È possibile prendere in prestito i documenti dei centri aderenti alla rete anche attraverso le reti bibliotecarie toscane.

Ricerche bibliografiche e di informazioni

È possibile richiedere informazioni e ricerche bibliografiche sui temi della rete, anche tramite il sito web del Cesvot, compilando l'apposito *form*. Le risposte sono inviate via e-mail entro una settimana lavorativa dall'inoltro della richiesta.

Selene web

Internet, ed in particolare il web, sono una fonte di informazione ormai imprescindibile. Molto spesso però il problema è l'individuazione di risorse informative che, oltre ad un elevato livello di qualità, rispondano al bisogno informativo espresso, evitando il "rumore" dovuto ad un eccesso di risposte.

Selene web è un repertorio ragionato di risorse Internet organizzate in **5 aree tematiche** ed è accessibile dal sito del Cesvot.

Aree tematiche:

- 1. dipendenza:** dipendenza da comportamenti, dipendenza da sostanze, legislazione.
- 2. disabilità:** accessibilità, attività ricreative, ausili, lavoro e studio, legislazione, tipologie di disabilità.
- 3. immigrazione:** enti e associazioni, lavoro e studio, legislazione.
- 4. lavoro:** legislazione, salute e igiene, sicurezza sul lavoro.
- 5. volontariato:** enti e associazioni, legislazione.

È possibile inoltre consultare una selezione di: banche dati, repertori, periodici, siti per bambini e adolescenti, siti creati con il contributo del Cesvot.





Le risorse informative di Retedocu

Catalogo bibliografico on-line dal sito Cesvot (area Documentazione > Catalogo)

Contiene le informazioni bibliografiche sulla documentazione (libri, riviste, articoli, materiali grafici) posseduta dai centri aderenti a Retedocu e dalle associazioni regionali toscane, i cui fondi vengono catalogati dal Cesvot.

Aree tematiche dei cataloghi

Cooperazione internazionale, disabilità, lavoro, Terzo settore.
I cataloghi sono anche consultabili dai siti delle reti bibliotecarie territoriali

<http://web.rete.toscana.it/metaopac>

Selene web dal sito Cesvot (area Documentazione > Selene web)

Selezione di siti web nelle seguenti materie: dipendenza da sostanze, immigrazione, volontariato, disabilità, lavoro. Ad oggi sono stati catalogati 400 siti web.

I numeri di Retedocu

Nel corso del 2007 il catalogo on line dei centri aderenti a Retedocu è stato ulteriormente implementato: sono stati inseriti complessivamente **27.000 record**. È inoltre stato ampliato il repertorio di siti Selene web. Nel corso del 2007 sono stati inseriti nel repertorio **400 nuovi siti web**.

Ricerche bibliografiche e di informazioni

Consiste in supporto a ricerche bibliografiche informative nelle aree tematiche dei centri di documentazione aderenti a Retedocu. Possono usufruire del servizio tutte le associazioni di volontariato e i cittadini interessati accedendo dal sito del Cesvot al repertorio di risorse internet, www.cesvot.it (area "Documentazione" - sezione "Selene web") e compilando il modulo "ricerche bibliografiche" nell'area documentazione del sito del Cesvot o inviando una e-mail al Settore Formazione e Progettazione (formazione@cesvot.it). Le ricerche bibliografiche sono svolte dagli operatori della rete che invieranno le risposte via e-mail entro una settimana lavorativa dalla richiesta.

Nel 2007 sono state svolte 15 ricerche bibliografiche sulle seguenti aree tematiche: abuso dei minori, adozioni, biblioteche su web, carcere, immigrazione, inclusione sociale, minori, salute, volontariato.

Progetto "Non ti scordar di te"

Obiettivo di questo progetto è quello di dare alle associazioni le competenze di base per la gestione e l'organizzazione della documentazione e degli archivi. Il progetto prevede una parte formativa ed un'attività di consulenza.



Nel 2007 è stata svolta solo l'attività di consulenza con lo scopo di supportare le associazioni :

- nella definizione di corrette procedure per la gestione della documentazione;
- offrire strumenti come i *software* per la gestione del protocollo informatico per la documentazione di archivio, e *software* per la catalogazione (finalizzata alla consultazione interna) della documentazione non di archivio (monografie, periodici, ecc.);
- valutare se il fondo documentario può rientrare nel servizio di catalogazione, divenendo così consultabile dalla cittadinanza.

Oltre al supporto verso le associazioni che hanno partecipato alla formazione, sono state attivate consulenze specifiche sia alle associazioni che ad oggi utilizzano il protocollo fornito dal Cesvot sia alle associazioni che hanno ottenuto il finanziamento per progetti relativi ai bandi "Percorsi di Innovazione" o "Formazione", e che prevedono di realizzare un'attività di archivio o di centro di documentazione.

Ad oggi le associazioni che utilizzano il protocollo sono 7, tra cui 2 Misericordie e un Avis locale; l'Univoc sta promuovendo l'utilizzo del protocollo nelle sue 42 sezioni locali. La consulenza utilizza come strumento complementare di attività la piattaforma Fad denominata "Document-Azione!".



Supporto all'ordinamento e alla gestione degli archivi correnti, di deposito e storici delle associazioni

Ogni associazione produce spontaneamente documentazione, legata alle attività che svolge (corrispondenza, documenti amministrativi ecc.), che viene depositata in archivio. Questo è quindi un deposito di "memoria", ma anche uno strumento per gestire le attività in modo trasparente ed efficace. Un archivio corrente ben organizzato, inoltre, sarà, in futuro, un archivio storico senza lacune. Per questo il Cesvot supporta le associazioni nelle attività di ordinamento e gestione degli archivi correnti, di deposito (pratiche chiuse), storici (che hanno, cioè, almeno 40 anni di vita).

Nel 2007 è stato avviato un progetto di riorganizzazione dell'archivio del Cesvot che proseguirà nel 2008. Con il supporto di un gruppo di esperti sono stati definiti strumenti di gestione della documentazione di archivio (titolario di classificazione, massimario di scarto, manuale di gestione), analizzate le procedure di archiviazione e dello stato dell'archivio, avviata un'attività di ordinamento e scarto sul pregresso finalizzata alla creazione di un archivio di deposito.

L'attività di formazione al personale e l'acquisizione di un *software* gestionale del protocollo elettronico e dei flussi documentali consentiranno il mantenimento trasparente ed efficiente dell'archivio del Cesvot.

La stessa attività viene svolta per quelle associazioni che ne facciano richiesta. Attualmente è in corso presso Anpas comitato regionale toscano.



Gruppo di lavoro nazionale dei Csv sulle attività di documentazione.

Il Cesvot proporrà al Csv.net di creare un gruppo di lavoro nazionale "Documentazione", il cui obiettivo sarà, a partire dall'attività promossa dal Cesvot, di condividere un modello di intervento e di procedure da trasmettere alle associazioni di volontariato come supporto allo sviluppo di buone prassi di gestione della documentazione.



I servizi di consulenza e i servizi integrati

L'attività di consulenza del Cesvot | Le consulenze delle Delegazioni territoriali
Le consulenze effettuate per mezzo del Numero Verde, pareri scritti e incontri diretti
Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato | L'attestazione dei Bilanci sociali



Servizi

9

Il Cescvot eroga un servizio di consulenza fin dalla sua fondazione: **10.599** le consulenze realizzate dal 1998. Nel corso del 2007 le Delegazioni territoriali hanno erogato **1.346 consulenze** (+ 21,6% rispetto al 2006) a **561 utenti** prevalentemente costituiti da associazioni di volontariato (63,6%). Oltre il servizio di consulenza si registrano 4.821 forme di assistenza non specialistica con una media di 438 contatti a Delegazione.



Il numero verde attivo presso il Cescvot consente di inviare quesiti ai professionisti ed esperti delle specifiche tematiche di interesse.

Nel 2007 sono state erogate **149 consulenze** delle quali si conferma la predominanza della materia civilistica seguita da quella organizzativa e fiscale.



PER INFORMAZIONI SUI SERVIZI INTEGRATI PUOI CONTATTARE DIRETTAMENTE IL SETTORE MONITORAGGIO DEI SERVIZI E VALUTAZIONE. PER RICHIEDERE UNA CONSULENZA PUOI...

- ... contattare il segretario presso le Delegazioni territoriali
- ... contattare il **NUMERO VERDE 800.005.363** della sede regionale
- ... contattare "l'esperto risponde" tramite il numero verde
- ... compilare la scheda "richiedi consulenza" sul sito www.cescvot.it
- ... inviare una e-mail a info@cesvot.it

L'attività di consulenza del Cescvot

La consulenza è un servizio di rilevanza fondamentale attraverso il quale il Cescvot si è fatto conoscere e si è qualificato sin dall'origine della sua attività; sono complessivamente **10.599** le consulenze erogate dal 1998.

Uno degli obiettivi posti dal Centro è quello di sviluppare un sistema di consulenza sempre più capillare sul territorio che consenta di raggiungere le associazioni che richiedono tale servizio. A tal fine, a partire dal 2006, è stata ampliata la possibilità per le associazioni, attraverso il servizio di numero verde, di incontrare direttamente il consulente per la risoluzione dei problemi prospettati; inoltre il sito del Cescvot dedica una intera sezione ai servizi di consulenza pubblicando sulla *home page* del sito tutte le novità in materia normativa e relative alle opportunità finanziarie (bandi locali, regionali e della Ue).

La consulenza si caratterizza anche come un'azione trasversale, integrata all'interno dei progetti speciali e delle attività promosse da altri settori, che si traduce in percorsi di accompagnamento specialistici orientati a rispondere a bisogni peculiari della singola organizzazione.

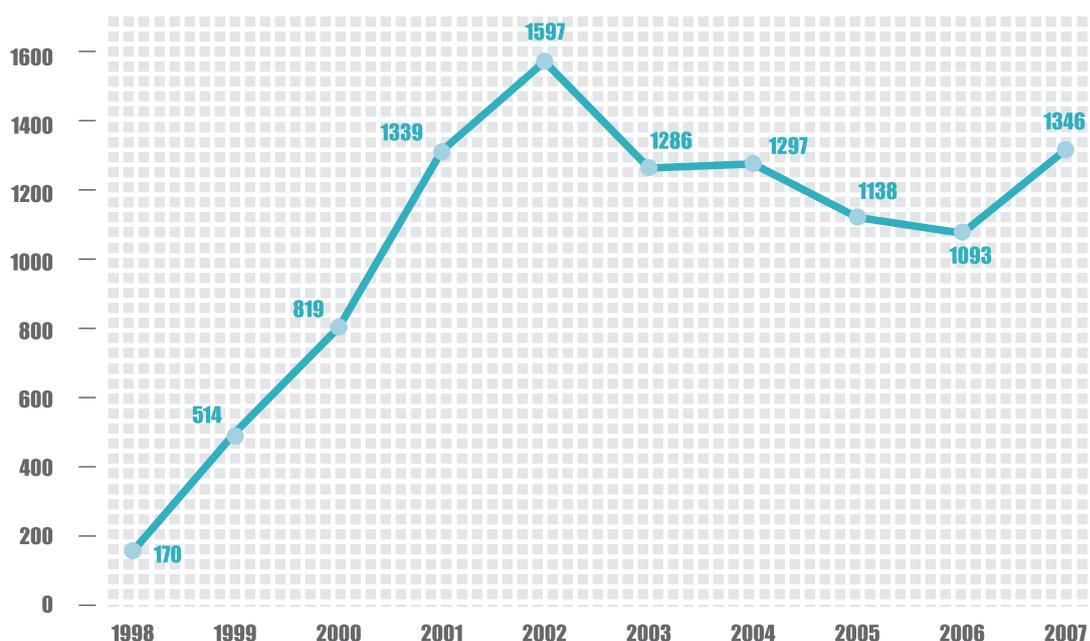
La consulenza rappresenta normalmente il primo contatto che le associazioni stabiliscono con il Centro di



servizio. È stato pertanto importante aver definito un valido sistema di consulenza che abbia saputo offrire alle associazioni di volontariato aggiornamenti e risposte immediate.

Le consulenze erogate riguardano prevalentemente le aree amministrativa, fiscale, organizzativa, progettuale, contabile, civilistica e del lavoro.

graf. 9.1 | Cesvot - Consulenze erogate 1998 / 2007



Le consulenze delle Delegazioni territoriali

Negli orari di apertura, presso la sede della Delegazione o gli sportelli decentrati, le associazioni di volontariato possono rivolgersi ai segretari di Delegazione per richiedere informazioni, porre quesiti, ottenere supporto sui diversi ambiti in merito ai servizi del Cevot, nonché ottenere una consulenza giuridica e progettuale. Il servizio garantisce la capillarità del servizio, la immediatezza della risposta, e la possibilità di seguire l'associazione durante tutto il percorso consulenziale.

Nel corso del 2007 i servizi in questione erogati dalle Delegazioni territoriali sono state **1.346** (+ 21,3% rispetto al 2006), rivolte a **561** utenti.

Si rivolgono al servizio prevalentemente le associazioni di volontariato (**63,6 %**).

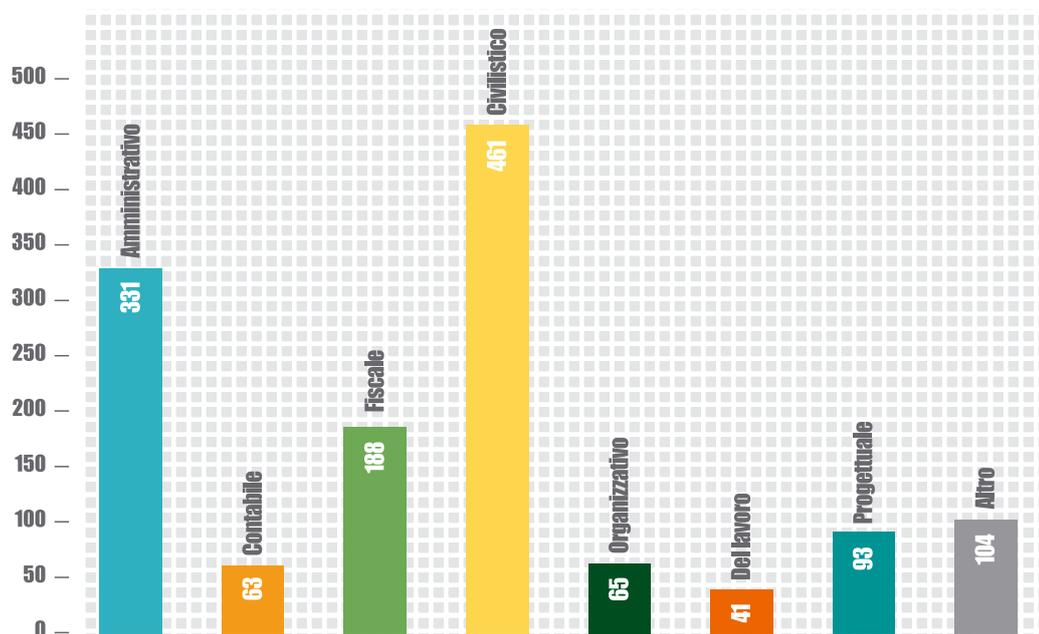
Tra gli altri utenti troviamo i singoli cittadini (24,0%) e gli enti locali (4,1%).

Le consulenze richieste riguardano principalmente tematiche civilistiche (34,3%), amministrative (24,6%) e fiscali (14,0%).



Nel grafico sottostante sono indicate le consulenze suddivise per aree tematiche:

graf. 9.2 | Delegazioni Cesvot - Consulenze erogate 2007, aggregate per tipologia di consulenza



Oltre all'attività di consulenza effettuata, i segretari di Delegazione svolgono l'attività di informazione, assistenza, informazione e orientamento sui servizi del Cesvot. Nel corso del 2007 i "contatti" registrati nelle Delegazioni territoriali ammontano a **4.821** (+ 1,5% rispetto al 2006) con una media di **438** contatti a Delegazione.

Le consulenze effettuate per mezzo del Numero Verde, pareri scritti e incontri diretti

Il numero verde consente di inviare quesiti a esperti e professionisti nelle materie oggetto di consulenza. È possibile ricorrere al numero verde in due modalità:

- attraverso chiamata diretta allo



In questo caso l'operatore del Cesvot valuta la richiesta, e se non può dare una risposta immediata, inoltra il quesito specifico a consulenti specializzati;

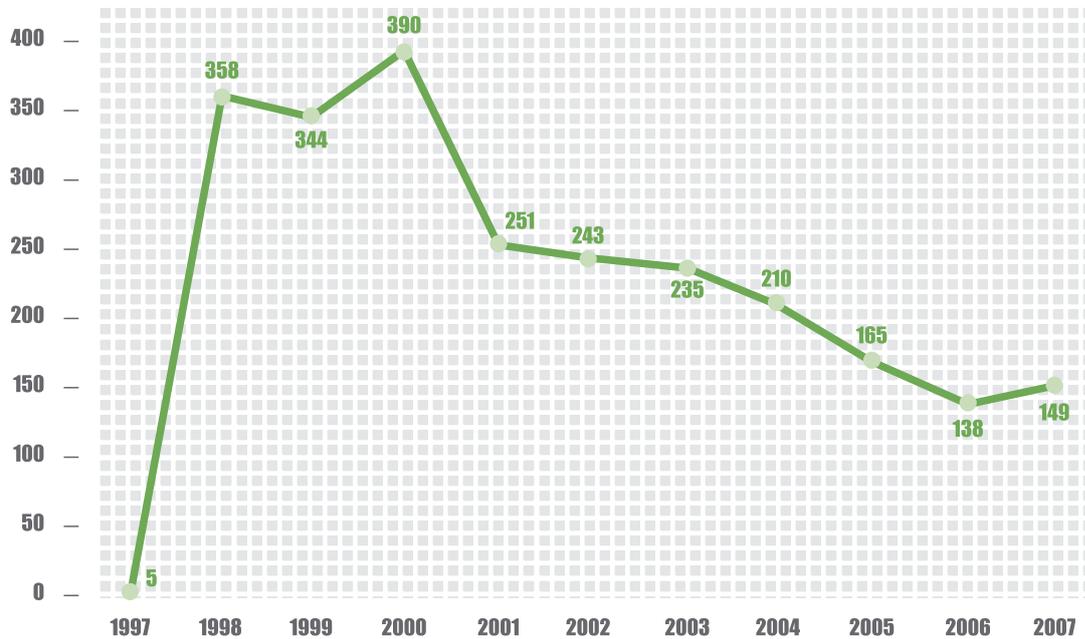
- su indicazione del segretario di Delegazione.

In ogni caso i consulenti, ai quali viene inoltrato il parere, hanno **l'obbligo di rispondere entro 7 giorni lavorativi dall'inoltro del quesito**. Dagli ultimi dati a disposizione emerge che il numero dei pareri inviati in ritardo è quasi nullo e che vi è stata, nel corso degli ultimi anni, una flessione del numero dei quesiti presentati mentre sono in aumento le richieste di incontri diretti.



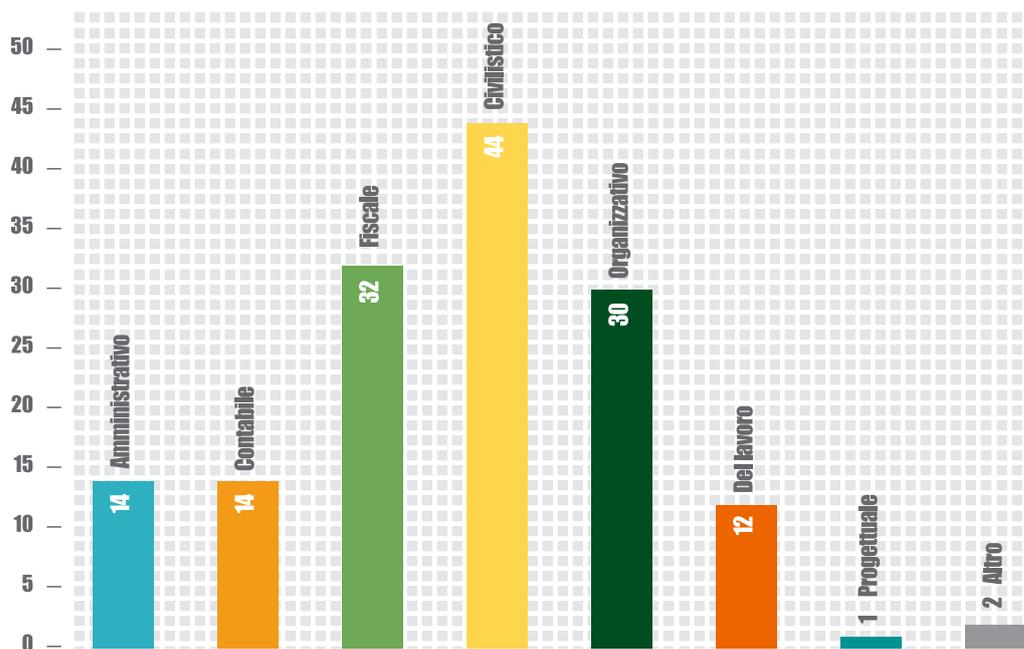
Dal 1998 ad oggi sono state erogate complessivamente **2.488** consulenze tramite numero verde, di cui **149** nel 2007.

graf. 9.3 | Consulenze tramite Numero Verde 1997 / 2007



Come si osserva dal grafico si conferma la predominanza della tematica civilistica fra le richieste di consulenza. Segue quella organizzativa e fiscale. Anche per la tipologia di utente, sono prevalentemente le associazioni di volontariato, con il 61%, a usufruire di tale servizio.

graf. 9.4 | Numero Verde - Consulenze erogate 2007, aggregate per tipologia di consulenza



Soddisfazione del servizio di consulenza

Coerentemente al Sistema di gestione qualità del Cesvot, la Consulenza si è dotata di alcuni strumenti per verificare la soddisfazione dei propri utenti, e quindi garantire che l'erogazione del servizio sia il più possibile aderente ai reali bisogni delle associazioni.

Nel 2007 è stata elaborato un regolamento che descrive il processo di soddisfazione e che prevede la somministrazione di un questionario per ciascuna tipologia di consulenza erogata.

La soddisfazione sarà monitorata dal Settore Monitoraggio dei Servizi e Valutazione in collaborazione con il Settore Organizzazione e Rapporto con le Delegazioni.



Novità 2008...



A partire dal 6 ottobre 2008 sarà avviato il nuovo servizio sperimentale di consulenza telefonica **"Tu chiami e l'esperto ti risponde"**.

Il consulente sarà presente presso la sede regionale e risponderà alle domande poste dalle associazioni di volontariato della Toscana al numero verde.

Numero Verde

800 005363

La risposta telefonica diretta consentirà alle associazioni di avere immediato soddisfacimento alle loro richieste di carattere giuridico, fiscale, finanziario, contabile, civilistico e amministrativo.

Il servizio sarà attivo da lunedì 6 ottobre 2008 fino a maggio 2009 il 1°, 2° e 3° lunedì del mese nell'orario 11,00-13,00 e 14,00-17,00.

Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato

A partire dal 2006 le attività del Settore Monitoraggio dei Servizi e Valutazione si configurano anche come servizio per le associazioni di volontariato, sotto forma di supporto alle associazioni sulla qualità e sul Bilancio sociale.

Si è conclusa nel 2008 la I° edizione del Percorso di formazione e di accompagnamento sul Bilancio sociale per le associazioni di volontariato attivata nel 2007.

Complessivamente sono **42** le associazioni toscane che hanno realizzato il loro primo documento di rendicontazione.



Come riconoscimento del costante impegno dimostrato durante tutto il percorso, l'11 giugno 2008 si è svolta la premiazione con la consegna di una pergamena a ciascuna delle associazioni partecipanti.

Queste hanno diritto ad accedere al servizio di affiancamento previsto nel nuovo bando dello stesso Percorso, con il quale le associazioni potranno essere accompagnate dallo stesso consulente per un altro anno consecutivo per realizzare il secondo documento di rendicontazione.

La soddisfazione dei partecipanti al Percorso

Il giudizio complessivo sul Percorso espresso dal **67%** dei partecipanti è **“molto buono”**, seguito da una valutazione **“buona”** del **33%**.

Il **95% delle associazioni hanno intenzione di continuare a redigere il proprio Bilancio sociale**, usufruendo delle conoscenze e competenze acquisite dal Percorso di formazione e di accompagnamento.

Dai questionari di soddisfazione emerge che la metodologia adottata, **“corso di formazione + consulenza”**, è risultata una formula vincente perché ha permesso di far incontrare volontari provenienti da diverse realtà associative che durante il corso di formazione hanno avuto occasione di scambiarsi opinioni, informazioni, ed esperienze.

Alla domanda: *“In quale fase del Percorso l'associazione ha riscontrato maggiori difficoltà?”* il **42%** dei partecipanti ha risposto **nella fase iniziale di preparazione e programmazione dei lavori**.

L'Attestazione dei Bilanci sociali

A tale servizio possono accedere tutte le associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del volontariato della Toscana e le associazioni di volontariato che, pur non essendo iscritte al Registro regionale, risultano iscritte alla Delegazione territoriale Cesvot di riferimento.

Con il servizio di Attestazione è possibile far valutare il proprio Bilancio sociale ad una commissione esterna composta da esperti della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze, sulla base delle Linee guida del Cevot contenute nel Quaderno n. 34.



Qualora la valutazione risultasse positiva, il Cevot consegna, insieme alla scheda di valutazione, **50 bolli- ni adesivi**, al fine di dare maggiore visibilità al documento stesso.

Negli scopi del servizio, la valutazione, sia essa negativa che positiva, è comunque un'occasione per focalizzare quali aspetti del Bilancio sociale sono da migliorare.



Centro servizi volontariato Toscana

Al servizio di Attestazione hanno partecipato con esito positivo **20 associazioni**, quasi tutte hanno realizzato il primo Bilancio sociale grazie al Percorso di accompagnamento.



I progetti speciali
Servizi per le associazioni di volontariato
“Associazioni in rete” - Progetto di informatizzazione delle associazioni di volontariato toscane
“Liberi dai conti” - Sostegno alle associazioni nella tenuta della contabilità
“Sta arrivando il tuo fido” - Fondo di garanzia per l'accesso al credito delle associazioni di volontariato
Progetto “Scuola e volontariato in Toscana”

Il Cevot a partire dal biennio 2003-2004 offre dei servizi supplementari che si affiancano a quelli istituzionalmente erogati. Il progetto di informatizzazione **“Associazioni in rete”**, realizzato attraverso due fasi, conferma i dati del 2006 registrando 324 iscritti e 123 *bonus* rilasciati per l’acquisto di forniture informatiche. L’iniziativa **“Liberi dai conti”** ha previsto il sostegno alle associazioni nella tenuta della contabilità annuale, confermando il *trend* di crescita a 353 associazioni che hanno usufruito del servizio. Nello specifico il 55,80% delle associazioni ha tra i 10 e i 100 volontari, il 53,63% ha una consistenza di bilancio pari a oltre € 50.000 e si occupa prevalentemente del settore sanitario (35,64%).

Il fondo di garanzia per l’accesso al credito delle associazioni di volontariato **“Sta arrivando il tuo fido”** ha registrato 15 richieste, le maggiori delle quali (6) nel settore di attività sociale, per un importo totale di € 1.383.916,00. Dal 2003 ad oggi vi sono state 99 pratiche richieste per una somma di € 9.352.932.

Il progetto **“Scuola e volontariato in Toscana”**, giunto alla sua V° edizione, ha coinvolto 100 scuole secondarie del territorio regionale, 14.424 studenti e 374 associazioni. Tra le attività proposte: Stop and Go (9.832 partecipanti), Percorso tematico (1.384), Attività di staff (142), Sportello o Punto informativo (140), Stage di solidarietà (98) e altre iniziative (7.826).

Nel 2007 sono nate due nuove collaborazioni: con la Provincia di Arezzo e con quella di Pistoia; incentivati inoltre i rapporti con l’Assessorato alle politiche sociali e l’Assessorato alla pubblica istruzione.



PUOI TROVARE MAGGIORI INFORMAZIONI...

... sul sito www.cesvot.it

... nella Carta dei Servizi

... nella Sintesi Piano settori di attività - 2008

... sui progetti “Associazioni in Rete” e “Libero dai conti” contattando direttamente il Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni

... sul progetto “Arriva il tuo fido” contattando direttamente la Ragioneria del Cevot, responsabile del progetto è il Tesoriere Pasqualino Fenili

... sul progetto “Scuola e volontariato in Toscana” contattando direttamente il Settore Formazione e Progettazione.

Servizi per le associazioni di volontariato

A partire dal biennio 2003 - 2004 il Cevot ha avviato ulteriori servizi rivolti alle associazioni di volontariato. Come noto, questi progetti sono definiti “speciali” perché caratterizzati dai seguenti presupposti:

- a. rilevanza dell’intervento per le risorse umane e finanziarie in essi impiegati;



- b. si caratterizzano per essere un intervento non inquadrabile nettamente nelle attività istituzionali del Cescvot (es. formazione, consulenza, ricerca, comunicazione) trattandosi di attività interdisciplinari o miste o diverse;
- c. consentono anche il sostegno diretto alle associazioni, ed in quanto tali trovano la loro base giustificativa nella cosiddetta “Comunicazione Turco”. Conseguentemente, vengono progettati e finanziati - alla stregua di quanto avviene per il bando “Percorsi di Innovazione” - a condizione che siano già coperti in bilancio le spese di funzionamento e quelle per i servizi istituzionali;
- d. esecuzione diretta da parte del Cescvot, con proprie risorse umane o con incarichi che comunque escludono l'affidamento totale dell'esecuzione del progetto ad un affidatario.

La presenza di risorse superiori rispetto a quelle inizialmente stimate in sede di progetto di intervento, ha permesso di rinnovare per un'altra annualità i progetti speciali attivati nel biennio precedente.

Sono quattro i progetti speciali di contenuto fortemente innovativo che vanno ad affiancarsi ai servizi istituzionalmente erogati dal Cescvot in funzione complementare. Ciò al fine di consentire un salto di qualità nel sostegno all'azione volontaria nella nostra regione.

“Associazioni in rete”

Progetto di informatizzazione delle associazioni di volontariato toscane

Il progetto, regolarmente svolto dal 2003, ha l'obiettivo di migliorare la comunicazione e la rete tra le associazioni nonché tra le associazioni ed il Cescvot, potenziandone la funzionalità sotto il profilo della dotazione informatica, aumentando la loro capacità di comunicazione e migliorando la fruibilità dei servizi erogati del Centro via rete telematica.

Il progetto speciale si è realizzato attraverso:

- **CORSO DI FORMAZIONE (FASE 1)**

Il corso è stato riproposto nel 2007 sulla traccia della progettazione esecutiva degli esercizi precedenti ma con un maggior investimento rispetto al 2006 che ha permesso di passare da 11 a 18 corsi, consentendo di raggiungere anche le zone periferiche. *8 corsi si sono svolti da ottobre 2007 a gennaio 2008 mentre i restanti 10 sono stati avviati a gennaio 2008 e si sono conclusi a fine maggio dello stesso anno;*

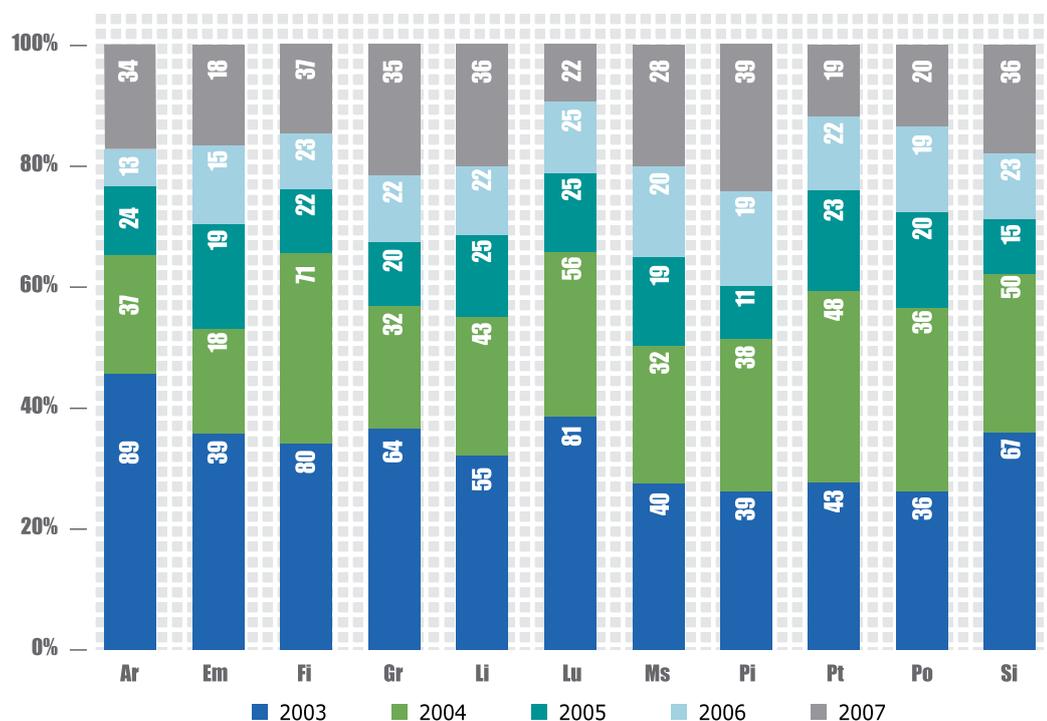
- **FORNITURA DI DOTAZIONI INFORMATICHE (FASE 2)**

La messa a disposizione di un *bonus* per l'acquisto di attrezzatura informatica composta da *personal computer*, *modem*, stampante, programmi e relative licenze, installate direttamente presso la sede delle associazioni.



Per quanto riguarda la fase 1 del progetto, il grafico che segue mostra il numero di iscritti al corso di informatizzazione dal 2003 al 2007 suddivisi per Delegazione territoriale.

graf. 10.1 | Gli iscritti per Delegazione dal 2003 al 2007



I costi della formazione dal 2003 al 2007 sono pari a € 712.882,65 così distribuiti negli anni:

tab. 10.1 | Costi della formazione dal 2003 al 2007

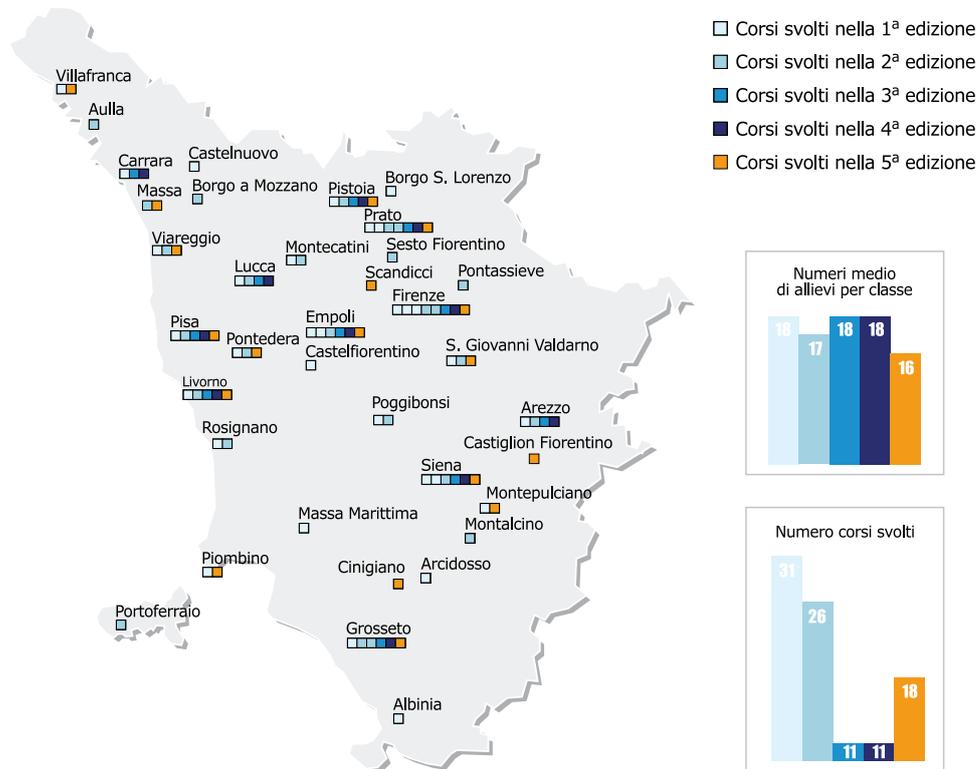
2003	2004	2005	2006	2007
€ 229.631,49	€ 190.958,26	€ 76.039,22	€ 74.279,96	€ 141.973,72

La copertura territoriale del progetto rispecchia la suddivisione in province del territorio: il nord della Toscana - dove maggiore è la concentrazione di province - ha usufruito di un numero maggiore di corsi. La leggera diminuzione del numero medio di allievi per classe (16 contro i 18 del 2006) è dovuta all'attivazione di più corsi in sedi decentrate:

- » Castiglion Fiorentino, Cinigiano, Scandicci sono sedi coinvolte per la prima volta
- » Montepulciano, Piombino, Villafranca non erano state più coinvolte dalla prima edizione
- » Massa, Pontedera, San Giovanni Valdarno, Viareggio non erano state più coinvolte dalla seconda edizione.



graf. 10.2 | Copertura territoriale del progetto nel 2007



Per quanto riguarda la fase 2, quella relativa alla fornitura di dotazioni informatiche, dal 2003 al 2007 il progetto ha permesso a **969** associazioni di adeguare o ampliare la propria attrezzatura informatica.

I costi della attrezzatura informatica dal 2003 al 2007 sono pari a € 691.200,80 così distribuiti negli anni:

tab. 10.2 | Costi della attrezzatura informatica dal 2003 al 2007

	2003	2004	2005	2006	2007
Attrezzatura consegnata	367	209	135	116	123
Costo Cesvot	€ 278.479,60	€ 134.992,00	€ 103.842,00	€ 81.292,80	€ 92.594,40

Nel 2007 gli iscritti sono stati **324** portando a 1.864 i volontari che dal suo inizio hanno partecipato a questo progetto.

241 sono stati i corsisti che hanno conseguito l'attestato e **123** i *bonus* consegnati che hanno permesso ad altrettante associazioni di acquistare l'attrezzatura informatica prevista.

Rispetto all'anno precedente i numeri sono sostanzialmente costanti (nel 2006, 223 iscritti e 116 bonus consegnati).



“Liberi dai conti”

Sostegno alle associazioni nella tenuta della contabilità

Il progetto, sulla base dell'esperienza degli anni precedenti, prevede il sostegno alle associazioni nella tenuta della contabilità annuale, attraverso una compartecipazione alla spesa sotto forma di parziale rimborso delle spese del professionista (già individuato o da individuare da parte dell'associazione).

L'avvio del progetto è preceduto da un bando.

Per la realizzazione del progetto, ormai giunto alla sua quarta edizione, il Cevot ha offerto un contributo percentuale, relativo alle spese sostenute, a quelle associazioni che hanno dichiarato un bilancio superiore ai € 5.000, permettendo loro di avvalersi di esperti in grado di assicurare una corretta gestione della contabilità.

Anche quest'anno il progetto “Liberi dai conti” conferma il *trend* in crescita del numero delle associazioni che hanno usufruito del servizio arrivando a **353**, rispetto alle 316 del 2006.

Le associazioni hanno usufruito in media di un contributo di € 888,47.

Un dato interessante è che nel 2007 si è registrato un aumento del numero di associazioni partecipanti e di quelle che hanno ottenuto il contributo.

Oltre il 30% delle domande che hanno ricevuto il contributo per l'anno 2007 non l'avevano ottenuto per il 2006.



tab. 10.3 | Liberi dai conti 2007

DELEGAZIONE	Associazione	IMPORTO LIQUIDATO
Arezzo	32	€ 27.314,33
Empoli	7	€ 6.502,40
Firenze	78	€ 70.960,36
Grosseto	20	€ 18.468,68
Livorno	28	€ 24.081,07
Lucca	46	€ 38.943,72
Massa Carrara	9	€ 8.774,40

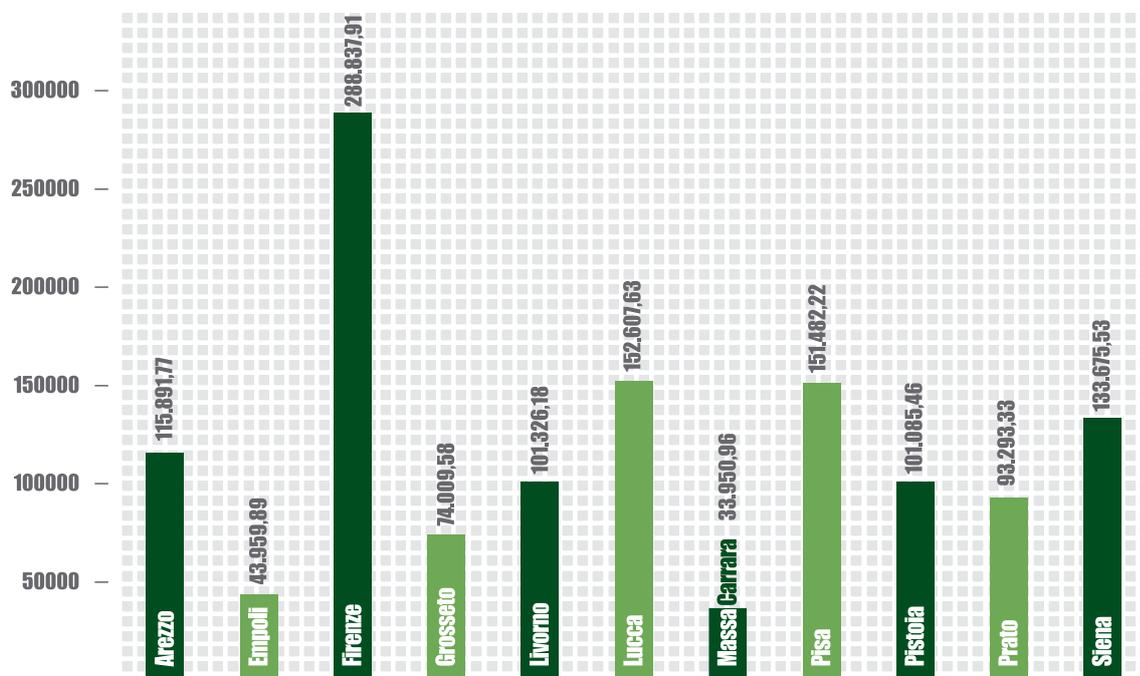


DELEGAZIONE	Associazione	IMPORTO LIQUIDATO
Pisa	35	€ 33.053,57
Pistoia	30	€ 27.119,22
Prato	26	€ 21.810,52
Siena	42	€ 36.601,27
TOTALE	353	€ 313.629,54

	Anno 2007
Richieste ricevute	379
Associazioni finanziate	353

Nel prospetto che segue indichiamo l'andamento del progetto dal 2003 fino ad oggi.

graf. 10.3 | Andamento del progetto dal 2003 fino ad oggi



tab. 10.4 | Identikit dell'associazione ammessa

Oo. Vv. UTENTI DEI CORSI F		
NUMERO VOLONTARI		
1 - 10	21,55%	
10 - 100	55,80%	
OLTRE 100	19,34%	
CONSISTENZA DI BILANCIO (€)		
1 - 5000	3,31%	
5000 - 50.000	36,74%	
OLTRE 50.000	56,63%	
PERSONALE IMPIEGATO	SETTORE PREVALENTE	SETTORE SECONDARIO
AMBIENTALE	2,21%	3,87%
CULTURALE	8,29%	12,43%
PROTEZIONE CIVILE	1,66%	7,18%
SANITARIO	35,64%	4,70%
SOCIALE	35,08%	31,77%
SOCIO-SANITARIO	10,77%	6,35%
TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI	1,66%	7,73%
VOLONTARIATO INTERNAZIONALE	4,70%	3,59%

“Sta arrivando il tuo fido”

Fondo di garanzia per l'accesso al credito delle associazioni di volontariato

Con questo progetto il Cesvot intende facilitare l'accesso al credito alle associazioni di volontariato.

A partire dal 2003 il Cesvot ha costituito presso la finanziaria della Regione Toscana “Fidi Toscana” un fondo di 2 milioni di euro che serve a garanzia nei confronti delle banche per finanziamenti erogabili fino ad un ammontare di oltre 20 milioni di euro.



Sta arrivando il tuo fido



Il progetto di assistenza al credito consiste:

- nella divulgazione del progetto;
- nella consulenza finanziaria;
- nella assistenza alla redazione delle richieste di garanzia;
- nella raccolta, controllo e trasmissione della documentazione a Fidi Toscana;
- nella verifica del rilascio della garanzia;
- nell'impegno economico del *plfafond* curando l'andamento delle pratiche fino al loro rientro.



Per saperne di più... Come funziona?

Le associazioni possono presentare domanda, con relativa documentazione, per accedere a prestiti per importi non superiori a :

- € 600.000 per investimenti immobiliari
- € 250.000 per investimenti mobiliari
- € 150.000 per anticipi.

Il Cevot trasmetterà la domanda a Fidi Toscana, che istruirà la pratica sotto l'aspetto del rischio, valutando il merito del credito e presentandola, completa di istruttoria, alla banca indicata dall'associazione.

Nella tabella 10.5 sono indicati i settori di attività delle associazioni richiedenti, il numero di richieste e gli importi relativi al 2007:

tab. 10.5 | Tabella riassuntiva

SETTORE DI ATTIVITÀ	Numero di richieste	IMPORTO RICHiesto
Ambientale	-	-
Culturale	-	-
Protezione civile	2	€ 120.000,00
Sanitario	3	€ 336.716,00
Sociale	6	€ 552.000,00
Socio-sanitario	3	€ 295.200,00
Tutela e promozione diritti	1	€ 80.000,00
Volontariato internazionale	-	-
TOTALE	15	€ 1.383.916,00



Rispetto all'anno precedente il numero di richieste a tale servizio si è ridotto del 50%; la causa principale è attribuibile ad una poca conoscenza del servizio. Complessivamente, dal 2003 ad oggi, sono **99 le richieste** inviate al Cevot ed inoltrate alla finanziaria Fidi Toscana.



graf. 10.4 | Domande 2003 - 2007



La somma richiesta al Cesvot raggiunge € 9.407.932,00.

tab. 10.6 | Prospetto periodo 2003 - 2007

FORMA TECNICA	Numero pratiche	IMPORTO RICHIESTO
MEDIO TERMINE	66	€ 6.572.490,00
BREVE TERMINE	31	€ 2.750.442,00
FORME DIVERSE	2	€ 85.000,00
TOTALE	99	€ 9.407.932,00

DELEGAZIONI	Numero pratiche	IMPORTO RICHIESTO
Arezzo	11	€ 597.400,00
Empoli	9	€ 747.000,00
Firenze	17	€ 1.640.632,00
Grosseto	2	€ 80.000,00



DELEGAZIONI	Numero pratiche	IMPORTO RICHiesto
Livorno	10	€ 485.200,00
Lucca	29	€ 3.141.726,00
Massa Carrara	2	€ 105.000,00
Pisa	9	€ 1.650.000,00
Pistoia	5	€ 145.000,00
Prato	2	€ 110.000,00
Siena	3	€ 705.974,00
TOTALE	99	€ 9.407.932,00

La maggior parte delle domande inoltrate - 66 su 99 - riguarda finanziamenti a medio e lungo termine per la costruzione e la ristrutturazione di immobili (sedi operative, strutture polivalenti, centri sportivi, asili), l'acquisto di automezzi, arredi e attrezzature.

Le altre richieste riguardano invece finanziamenti a breve termine per fidejussioni su progetti europei, ed affidamenti per anticipi su crediti o fatture.

Progetto "Scuola e volontariato in Toscana"

Il progetto "Scuola e volontariato in Toscana" è stato avviato nel 2003 dal Centro nazionale per il volontariato, con il coinvolgimento diretto del Cesvot, e in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana.



Gli obiettivi generali del progetto sono:

- 1. sensibilizzare** ai temi trasversali della solidarietà
- 2. favorire** l'incontro fra i giovani e il mondo vario e complesso della solidarietà
- 3. favorire** e promuovere forme di cittadinanza attiva e partecipazione alla vita sociale da parte dei giovani
- 4. favorire** lo star bene a scuola attraverso percorsi integrati con le realtà del volontariato.

Il 2007 è stato un anno di crescita importante che ha visto l'ampliamento dello staff di lavoro, passando da 5 a 11 operatori (uno per ogni Delegazione del Cesvot), nell'ottica di rendere il progetto stesso più radicato nei vari territori della regione e di coinvolgere scuole e associazioni che nelle passate annualità non potevano essere raggiunte. Infatti da una comparazione fra il 2006 e il 2007 si rileva un incremento nella presenza



attiva sul territorio (indicato dalle zone di attivazione del progetto collegate ad un coordinamento locale di associazioni che partecipano al progetto stesso), nel numero delle scuole e delle associazioni coinvolte.

tab. 10.7 | Progetto "Scuola e volontariato in Toscana"

	2006	2007
Zone di attivazione	24	28
Scuole coinvolte	77	100
Associazioni coinvolte	246	374

Il progetto ha cadenza annuale in concomitanza con l'anno scolastico.

Le attività, che si svolgono presso le scuole secondarie della Toscana aderenti al progetto, sono:

1. STOP AND GO

È l'attività che riscuote maggior successo perché si esplica in una serie di incontri in classe su una tematica scelta dai docenti fra una "Rosa di Temi" proposta. Questa attività si chiama *Stop and Go* perché si compone di due momenti: la parte di *Stop* si svolge a scuola con l'incontro fra il volontario e la classe; la parte di *Go* si realizza presso le associazioni, con un'uscita programmata della classe successivamente agli incontri in aula.

2. PERCORSO TEMATICO

Il percorso tematico si articola in tre incontri, due dei quali gestiti dall'operatore del progetto e un incontro gestito da un'associazione di volontariato selezionata sulla base dell'interesse degli studenti e dell'insegnante che ha scelto tale percorso. Suoi obiettivi sono quelli di favorire una partecipazione più attiva dei giovani, di facilitare l'intervento formativo dell'associazione.

3. ATTIVITÀ DI STAFF

Lo staff è un gruppo ristretto di studenti che, coadiuvati dall'operatore del progetto e in collaborazione con i volontari delle associazioni coinvolte, svolgono attività mirate a promuovere la solidarietà all'interno e all'esterno della scuola. Nel 2007 ogni *staff* ha contribuito alla gestione della web tv che sta nascendo nell'ambito del progetto del Cnv "MultiMediaMovimenti", realizzando un servizio nella propria scuola/città su tematiche di interesse sociale.

4. SPORTELLO O PUNTO INFORMATIVO

È l'attività storica del progetto, e consiste in uno Sportello o Punto Informativo allestito all'interno della scuola e gestito da volontari delle associazioni aderenti al progetto. L'apertura ha una cadenza mensile, in orario didattico, da dicembre a maggio.



5. STAGE DI SOLIDARIETÀ

È un'esperienza strutturata e concreta per gli studenti e che si svolge all'interno delle associazioni aderenti al progetto. Può essere realizzata come esperienza individuale nel corso dell'anno scolastico o solo nel periodo estivo, in orario extradidattico, oppure come esperienza di classe nel corso dell'anno scolastico in orario didattico.

Gli studenti sono inoltre coinvolti in altre iniziative fra cui: presentazioni del progetto, assemblee di istituto, eventi organizzati dagli *staff* in collaborazione con le associazioni di volontariato, attività di consulte.

La tabella 10.8 che segue mostra il numero di studenti coinvolti nelle singole attività realizzate nel 2007.

tab. 10.8 | Scuola e volontariato in Toscana

Attività svolte	Studenti coinvolti
Stop and Go	9.832
Percorso tematico	1.384
Staff	142
Punto Informativo	140
Stage di solidarietà	98
Altre iniziative	7.826
TOTALE	19.424

tab. 10.9 | Scuola e volontariato in Toscana 2007 - 2008
[Dati tratti dal report finale del Cnv]

DELEGAZIONI	Scuole coinvolte	ASSOCIAZIONI COINVOLTE
Arezzo	11	47
Empoli	8	42
Firenze	7	30
Grosseto	11	57
Livorno	11	25
Lucca	13	59
Massa Carrara	7	12
Pisa	12	28



DELEGAZIONI	Scuole coinvolte	ASSOCIAZIONI COINVOLTE
Pistoia	6	31
Prato	5	19
Siena	9	24
TOTALE	100	374

Collaborazioni e partenariati

Sono state **mantenute le seguenti collaborazioni** attivate negli anni passati: “Ska-Sono un cittadino attivo” promosso dal Comune e dalla Provincia di Prato; Consulte di Fucecchio e di Follonica; enti locali di Lucca, Pisa, Prato, Arezzo, Empoli.

Sono **nate due nuove collaborazioni**: una con la Provincia di Arezzo, dove il progetto “Scuola e volontariato” si è integrato con quello della Provincia perché entrambi si rivolgono alle scuole superiori e alle associazioni di volontariato del territorio; l'altra con la Provincia di Pistoia dove al progetto “Scuola e volontariato” ha aderito il “Percorso Albachiera”, gestito dalla stessa Provincia.

Rispetto ai partenariati, è stato rinnovato il protocollo con l'Ufficio scolastico regionale e sono stati incentivati i rapporti con la Regione Toscana attraverso l'Assessorato alle politiche sociali e l'Assessorato alla pubblica istruzione, con il quale è stato realizzato un incontro a giugno. Entrambi gli assessorati hanno manifestato l'interesse a sostenere il progetto, sollecitando il coinvolgimento degli istituti scolastici, favorendo l'interazione fra le linee progettuali di “Scuola e volontariato” e le politiche giovanili attive sul territorio regionale.

A partire dal 2007 si è costituito il Comitato scientifico al quale partecipano oltre al Cnv e al Cesvot anche l'Ufficio scolastico regionale e due esperti esterni. Spetta al Comitato: supervisionare il progetto in relazione alle attività verso i vari attori coinvolti; individuare le linee guida future del progetto; elaborare materiale per pubblicazione, ricerche; e infine **sostenere l'ideazione di eventi, convegni, workshop**.

Da dicembre 2006 “Scuola e volontariato” ha partecipato al percorso/laboratorio promosso da Animazione sociale e Csv.net sul tema dei giovani e partecipazione.



Il Cesvot nei territori
L'attività di coordinamento sul territorio del Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni
Delegazione di Arezzo | Delegazione di Empoli | Delegazione di Firenze
Delegazione di Grosseto | Delegazione di Livorno | Delegazione di Lucca | Delegazione di Massa Carrara
Delegazione di Pisa | Delegazione di Pistoia | Delegazione di Prato | Delegazione di Siena

Il Cesvot opera a livello regionale e “vive” nei territori che compongono la Toscana attraverso le 11 Delegazioni territoriali presenti in tutti i capoluoghi di provincia e nel circondario di Empoli. L’articolazione periferica in Delegazioni risponde all’esigenza di realizzare un contatto diretto con il volontariato del territorio in modo da favorire e migliorare le sinergie di rete tra Delegazioni e sede centrale, nonché quello di trasformare le sedi di Delegazione in punti di erogazione del servizio, accessibili con sempre maggiore facilità.

L’attività della Delegazione ruota intorno alla figura del Segretario, dal punto di vista operativo, e a quella dei Direttivi di Delegazione, dal punto di vista istituzionale.

Nel corso del 2007 sono stati complessivamente realizzati:

- **152 progetti di formazione;**
- **94 progetti del bando “Percorsi di Innovazione”;**
- **128 patrocini;**
- **41 Iniziative di delegazione (Idd);**
- **PROGETTI SPECIALI:**

Associazioni in rete: 324 partecipanti ai corsi di formazione e 153 associazioni che hanno fatto richiesta del computer;

Liberi dai conti: 353 associazioni che hanno avuto un sostegno alla tenuta della contabilità;

Fondo di garanzia per l’accesso al credito: 14 associazioni che hanno fatto richiesta del finanziamento;

Sportelli Scuola e Volontariato: 104 associazioni e 370 scuole coinvolte;

- **1.346 consulenze effettuate;**



PER INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DELLE DELEGAZIONI PUOI...

... consultare il sito www.cesvot.it

... contattare il segretario presso le Delegazioni territoriali

... consultare la Sintesi Piano settori di attività - 2008

... contattare il Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni

L’attività di coordinamento sul territorio del Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni

Le Delegazioni sono collegate alla sede regionale per mezzo di una rete telematica aziendale accessibile solo agli autorizzati. Negli uffici sono presenti i segretari di Delegazione, la cui attività è coordinata dal responsabile del Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni.



Dal 2007 le Delegazioni hanno visto aumentare il budget annuale da € 7.000 a € 20.000 per la realizzazione, in forma diretta, di iniziative sul territorio (Iniziativa di Delegazione), allo scopo di favorire e sostenere la loro azione e la loro capacità di intervento rispetto al volontariato locale, alla cittadinanza e alle istituzioni.



I compiti del segretario di Delegazione

- assicurare la presenza presso la sede della Delegazione e rispondere alle richieste di informazione (*front office*);
- offrire assistenza di base e consulenza alle organizzazioni di volontariato locali che si rivolgono alla Delegazione;
- curare la gestione amministrativa delle Iniziative di Delegazione (Idd) promosse ed organizzate dalla Delegazione;
- fornire attività di supporto per la realizzazione dei progetti formativi; dei progetti "Percorsi di Innovazione" attivati sul territorio; dei Progetti speciali e più - in generale - delle iniziative organizzate dal Cesvot nel territorio;
- distribuire il materiale informativo e promozionale prodotto dal Cesvot;
- supportare gli organi della struttura istituzionale della Delegazione;
- curare i rapporti con il territorio ed in particolare con gli enti locali, coordinandosi - ad esempio - con le amministrazioni provinciali nell'attività di iscrizione al Registro regionale del volontariato.

Nelle pagine seguenti, ogni Delegazione ha raccontato in generale le attività svolte sul territorio e le sue caratteristiche più salienti evidenziando soprattutto il forte legame con le associazioni del territorio di riferimento e il grado di coinvolgimento.

I progetti del bando "Percorsi di Innovazione" menzionati nelle relazioni delle Delegazioni di Arezzo, Empoli, Firenze, Livorno, Lucca, Pisa e Siena sono quelli premiati durante l'annuale Festa Percorsi di Innovazione.

Le immagini e le interviste sono estratte dal dvd *Idee che muovono il mondo. 11 progetti del volontariato toscano*. Per gli altri progetti del bando "Percorsi di Innovazione" menzionati e per i progetti realizzati grazie al bando "Formazione", sono stati scelti quelli che meglio rispondevano ad una serie di criteri adottati, quali il livello di partecipazione, i partner coinvolti, la risonanza sul territorio, la tematica affrontata e la metodologia applicata.



DELEGAZIONE DI AREZZO

Presidente: Adelmo Agnolucci

Segretaria di Delegazione: Michela Cerbai

Sede di Delegazione: via Guido Monaco, 25/4
52100 AREZZO

tel. 0575 299547 **Fax** 0575 293044

E-mail: del.arezzo@cesvot.it



ORARIO DI APERTURA DELEGAZIONE:

- lunedì 14.00 - 18.00
- martedì 10.00 - 12.00; 14.00 - 16.00
- mercoledì 14.00 - 18.00
- giovedì 14.00 - 18.00

Il volontariato aretino è attivo da molti anni, è in grado di relazionarsi con gli enti pubblici ed è capace di utilizzare gli strumenti esistenti del territorio, partecipando ai tavoli, ai coordinamenti, ai comitati.

Dalla costituzione ad oggi le associazioni di Arezzo si sono rivolte al Cesvot per formare i propri volontari, per sostenere le proprie attività attraverso percorsi innovativi, per condividere iniziative.

Nel 2007 Cesvot e Provincia hanno intensificato i rapporti collaborando alla costituzione della Consulta provinciale delle associazioni di volontariato con un percorso che ha coinvolto molte associazioni di Arezzo.

La Delegazione è stata inoltre chiamata a collaborare sulla gestione dell'iscrizione al Registro del volontariato partecipando, attraverso l'attività di consulenza, alla valutazione degli statuti delle associazioni richiedenti l'iscrizione.

I NUMERI DELLA DELEGAZIONE DI AREZZO

Associazioni iscritte al Registro 222
Associazioni non iscritte al Registro 12
Totale Associazioni aderenti Cesvot 234

I numeri del 2007

I progetti del bando "Formazione"
11 per un importo di € 82.747,00

I progetti del bando "Percorsi di Innovazione"
10 per un importo complessivo di € 285.014,39

I patrocini
9 per un complessivo di € 10.500,00

Le consulenze
178 consulenze

Le iniziative di Delegazione
2 per un importo complessivo di € 19.550,50

★ Progetti Speciali

"Associazioni in rete"
Progetto di informatizzazione
34 partecipanti al corso, 16 attestati consegnati;
4 associazioni aventi diritto al computer su 6 richieste.

"Liberi dai conti"
Sostegno nella tenuta della contabilità
32 per un importo liquidato pari a € 27.314,33

"Sta arrivando il tuo Fido"
Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito
1 richiesta per un totale di € 80.000,00

Sportelli Scuola e Volontariato
47 associazioni presenti in 11 scuole superiori



DA SEGNALARE...

Sono state effettuate **TRE INIZIATIVE DI DELEGAZIONE:**

1. **“La partita della solidarietà: il calcio che fa bene”** fra il *team* Valdarno, costituito per l'occasione da amministratori, commercianti ed imprenditori del Valdarno, e la nazionale attori. La partita si è svolta a Montevarchi ed è stata realizzata in collaborazione con l'associazione Atracto, la Delfonsub club, la Conferenza dei sindaci dei 10 comuni del Valdarno, la Provincia di Arezzo, e il Consiglio regionale toscano.
2. **“La Donazione del sangue nel terzo millennio”**, organizzata in collaborazione con Avis zonale Valdichiana, Avis di Arezzo, Asl8, e i cinque comuni della Valdichiana. L'iniziativa si è svolta a Cortona e vi hanno partecipato gli studenti delle scuole medie superiori della Valdichiana.
3. **“Famiglia e comunità - realtà e risorse del vivere quotidiano. Dibattito con il Ministro Bindi”** organizzata dal Cesvot in collaborazione con il Comune, la Provincia, la Conferenza dei Sindaci del Valdarno, aveva come tematica la famiglia e il suo ruolo nel vivere quotidiano. L'iniziativa, svoltasi a Montevarchi, si è conclusa con una tavola rotonda alla quale sono intervenuti alcuni rappresentanti istituzionali.

Fra i progetti del bando **“FORMAZIONE”** si ricorda “Diversamore”, realizzato dall'associazione Velocipede, avente come obiettivo quello di supportare i volontari nel difficile processo di sostegno ed accompagnamento nelle attività di educazione o socializzazione, creando le basi per uno sviluppo sano delle relazioni che coinvolgono il soggetto diversamente abile.

Fra i progetti del bando **“PERCORSI DI INNOVAZIONE”** si segnala “Il viaggio: dalla terra al cibo”, realizzato dall'associazione L'accoglienza, che aveva come obiettivo quello di creare una nuova cultura dell'accoglienza.

La “terra” come laboratorio di vivaismo, la coltivazione e l'allevamento; il “cibo” come riappropriazione delle proprie radici, ma anche cucina internazionale; il “viaggio” e l'approdo con il calore di casa, come momento di aggregazione.

Il progetto ha avuto un forte impatto sul territorio anche perché è stato realizzato in una zona a prevalenza agricola e turistica.



TERRA E CIBO

“Noi pensiamo che la novità maggiore di questo progetto sia l'aver tolto i ragazzi dalle strutture sanitarie e dai centri diurni, e di averli inseriti nella società civile”.

Roberto Ciccarelli
Presidente associazione L'accoglienza
progetto “Il viaggio: dalla terra al cibo”

DELEGAZIONE DI EMPOLI

Presidente: Ismano Nucci

Segretaria di Delegazione: Vanna Profeti

Sede di Delegazione: via Salvagnoli, 34
50053 EMPOLI

tel. 0571 530165 **Fax** 0571 535977

E-mail: del.empoli@cesvot.it

ORARIO DI APERTURA DELEGAZIONE:

- lunedì 14.00 - 18.00
- martedì 10.00 - 12.00; 14.00 - 16.00
- mercoledì 14.00 - 18.00
- giovedì 14.00 - 18.00

ORARIO DI APERTURA PRESSO LA DELEGAZIONE DI EMPOLI:

- 2° giovedì del mese 14.00 - 15.00

ORARIO DI APERTURA PRESSO SPORTELLO INFORMAGIOVANI DI FUCECCHIO: (P.zza La Vergine, 20 tel. 0571 23331)

- 2° giovedì del mese 15.30 - 18.00

L'attività della Delegazione di Empoli nell'anno 2007 è stata caratterizzata dalla collaborazione con il Centro intercomunale di protezione civile empolese valdelsa grazie ad un protocollo sottoscritto e firmato dalla maggior parte delle organizzazioni del sistema della protezione civile del Circondario, dal Circondario stesso e dalla Delegazione del Cesvot.

Nell'ambito del protocollo è stato costituito un gruppo permanente atto a coordinare le iniziative di protezione civile realizzate su scala inter-



I NUMERI DELLA DELEGAZIONE DI EMPOLI

Associazioni iscritte al Registro	120
Associazioni non iscritte al Registro	19
Totale Associazioni aderenti Cesvot	139

I numeri del 2007

I progetti del bando "Formazione"
11 per un importo di € 65.229,80

I progetti del bando "Percorsi di Innovazione"
5 per un totale di € 69.750,00

I patrocini
4 per un complessivo di € 4.900,00

Le consulenze
114 consulenze

Le iniziative di Delegazione
5 per un finanziamento di € 10.039,70

★ Progetti Speciali

"Associazioni in rete"
Progetto di informatizzazione
18 partecipanti al corso, 15 attestati consegnati;
9 associazioni aventi diritto al computer su 9 richieste.

"Liberi dai conti"
Sostegno nella tenuta della contabilità
7 per un importo liquidato pari a € 6.502,40

"Sta arrivando il tuo Fido"
Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito
1 richiesta per un totale di € 60.000,00

Sportelli Scuola e Volontariato
42 associazioni presenti in 8 scuole superiori



comunale formato da un rappresentante per ogni associazione di protezione civile del circondario. All'interno del gruppo la Delegazione svolge funzioni di segreteria e sostegno. Nel corso dell'anno è stata effettuata una esercitazione di protezione civile che si è svolta in due comuni del territorio.

Per sviluppare la presenza del Cesvot sul territorio sono state intraprese azioni di collaborazione con gli Informagiovani. In collaborazione con la Rete informagiovani del Valdarno inferiore, dopo l'attività di formazione agli operatori, il 5 febbraio 2007 a Montopoli in Valdarno è stato organizzato un incontro rivolto a tutte le associazioni sul reperimento dei finanziamenti pubblici e privati, e il 22 settembre del 2007 è stato inaugurato a Fucecchio lo "Sportello volontariamente".

La collaborazione ha favorito l'attivazione di alcuni percorsi di animazione sul territorio, come lo svolgimento di due assemblee pubbliche comunali, una a Castelfiorentino e l'altra a Fucecchio, con lo scopo di stimolare il dibattito sulle problematiche delle associazioni e sui loro rapporti con gli enti locali.

DA SEGNALARE...

Fra le **INIZIATIVE DI DELEGAZIONE** effettuate nel 2007 ricordiamo in particolare quella svoltasi a Empoli il 15 dicembre in occasione della celebrazione del decennale della Delegazione.

Nell'ambito della iniziativa, che ha visto la partecipazione delle istituzioni locali, è stato ricordato il primo Presidente della Delegazione, Claudio Gagliardi, scomparso nel 2001. Nell'occasione, a cura della Delegazione, è stata distribuita la pubblicazione di un documento contenente la relazione completa dell'attività svolta nei 10 anni.

Oltre agli 11 progetti formativi gestiti dalle associazioni tramite il bando **"FORMAZIONE"**, la Delegazione ha realizzato un progetto integrato di formazione e consulenza sulla ricerca di contributi e finanziamenti per le associazioni di volontariato. Il progetto, sostenuto dal Settore Formazione e Progettazione del Cesvot, si è svolto da giugno a settembre 2007 e ha visto la partecipazione di 15 volontari.

Fra i progetti del bando **"PERCORSI DI INNOVAZIONE"** si ricorda "Canto anch'io", realizzato dalla Pubblica assistenza Vita, con l'obiettivo di far acquisire ad un gruppo di 14 ragazzi disabili il senso del ritmo e del suono attraverso la formazione di base di elementi del canto e della musica. Il progetto si è svolto dall'11 dicembre 2006 al 19 dicembre 2007.



CANTO ANCH'IO

"Il progetto ha dato la possibilità ai ragazzi disabili di integrarsi in un contesto sociale nel quale non viene dato loro molte possibilità di potersi esprimere, di poter valorizzare le loro capacità. È stata quindi un'esperienza arricchente sia a livello umano che sociale. Nel realizzare il musical "Mary Poppins" si è creato un gruppo di lavoro affiatato e sono nate delle amicizie".

Marta Degli Innocenti
Pubblica assistenza Vita
referente per il progetto "Canto anch'io"

DELEGAZIONE DI FIRENZE

Presidente: Riccardo Pieralli

Segretario di Delegazione: Gianluca Giannini

Sede di Delegazione: via Brunelleschi, 1

c/o AUSER 50123 FIRENZE

tel. 055 2654558 **Fax** 055 2679407

E-mail: del.firenze@cesvot.it

ORARIO DI APERTURA DELEGAZIONE:

- lunedì 14.00 - 18.00
- martedì 10.00 - 12.00; 14.00 - 16.00
- mercoledì 14.00 - 18.00
- giovedì 14.00 - 18.00

La sede della Delegazione di Firenze è innanzitutto centro di erogazione di informazioni e di consulenze su questioni e problematiche inerenti il mondo del volontariato.

Nel corso del 2007 sono stati mantenuti e consolidati i rapporti di collaborazione con l'Ufficio non profit della Provincia di Firenze e con la Direzione sicurezza sociale del Comune di Firenze.

Nell'ambito di questa collaborazione un rappresentante dell'ufficio partecipa alla Commissione progetti delegazionali di Firenze come membro esterno. Non sono mancati i momenti di dibattito pubblico che hanno rafforzato i legami tra Cesvot e Provincia di Firenze.

Da ricordare l'incontro che si è svolto il 29 marzo del 2007 tra la Delegazione e le associazioni della Rete di solidarietà del Quartiere 1, un'occasione di conoscenza e di confronto che ha consolidato i rapporti con i volontari. Grazie ad una convenzione stipulata nel 2003 tra Cesvot e Università degli studi di Firenze, anche quest'anno la Delegazione



I NUMERI DELLA DELEGAZIONE DI FIRENZE

Associazioni iscritte al Registro 512

Associazioni non iscritte al Registro 26

Totale Associazioni aderenti Cesvot 538

I numeri del 2007

I progetti del bando "Formazione"
33 per un importo di € 314.682,00

I progetti del bando "Percorsi di Innovazione"
23 per un importo di € 586.209,00

I patrocini
29 per un complessivo di € 46.600,00

Le consulenze
179 consulenze verso le associazioni di volontariato

Le iniziative di Delegazione
1 per un finanziamento di € 5.520,06

★ Progetti Speciali

"Associazioni in rete"
Progetto di informatizzazione
37 partecipanti al corso, 31 attestati consegnati;
17 associazioni aventi diritto al computer su 20 richieste.

"Liberi dai conti"
Sostegno nella tenuta della contabilità
78 per un importo liquidato pari a € 70.960,36

"Sta arrivando il tuo Fido"
Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito
3 richieste per un totale di € 436.716,00

Sportelli Scuola e Volontariato
30 associazioni presenti in 7 istituti superiori



ha potuto accogliere due studenti tirocinanti offrendo loro la possibilità di maturare un'esperienza significativa nel settore dell'associazionismo e del volontariato.

DA SEGNALARE...

Nel 2007 è stata effettuata l'**INIZIATIVA DI DELEGAZIONE** "Il volontariato nella società: opportunità e prospettive". Il seminario, articolato in quattro incontri settimanali tenuti da docenti ed esperti del settore, ha previsto lezioni in aula e lavori di gruppo che risultano aver soddisfatto i partecipanti. Il seminario si è concluso con un concerto realizzato nella splendida cornice dei locali dell'antico Educatorio di Fuligno di Firenze, che è stata anche la sede del seminario.

Al fine di promuovere la conoscenza de bando "**FORMAZIONE**" e di incentivare la presentazione di progetti da parte di associazioni che, soprattutto per motivi di collocazione geografica, finora sono state meno coinvolte e presenti, la Delegazione ha pianificato e svolto per la prima volta una serie di incontri decentrati sul territorio:

- **Area Mugello - 11/7/2007**

presso la sede della Misericordia
a Borgo San Lorenzo

- **Settore culturale - 12/9/2007**

presso la sede dell'Associazione musicale
fiorentina a Firenze

- **Area Valdisieve/Valdarno - 13/9/2007**

presso la sede della Croce Azzurra alle
Sieci-Pontassieve

- **Area Fiorentina - 21/9/2007**

presso la Sala Est Ovest, a Firenze.

Agli incontri hanno partecipato complessivamente 45 rappresentanti delle diverse associazioni.

Uno dei progetti del bando "**PERCORSI DI INNOVAZIONE**" svolti nella Delegazione di Firenze è "La Fenice", realizzato dal Centro polifunzionale dal 15 dicembre 2006 al 20 dicembre 2007.

Il progetto, incentrato sul superamento del mero intervento caritatevole, era finalizzato al reinserimento sociale, e ha rappresentato un'opportunità di riflessione e di maturazione delle strategie di accoglienza per le persone senza fissa dimora della città di Firenze. Due elementi caratterizzanti questo progetto sono stati l'intervento specifico sull'aspetto motivazionale dei volontari coinvolti, e la costruzione della rete dei *partner*.



LA FENICE

"L'albergo popolare è la struttura storica di accoglienza per le persone senza fissa dimora della città di Firenze. In questo contesto, grazie alla collaborazione con le istituzioni locali e le associazioni di volontariato cittadine, nasce questo progetto. Il progetto consisteva nel ricostruire un percorso di recupero delle competenze di base per le persone che le avevano perse con il passare del tempo, con l'obiettivo di una loro piena inclusione sociale. È stato un percorso particolarmente complesso e difficile, ma il volontariato da una parte e le istituzioni dall'altra, collaborando per un obiettivo comune e mettendo a frutto le esperienze reciproche, sono riuscite in questo obiettivo".

Nicola Paulesu
responsabile del progetto "La Fenice"

DELEGAZIONE DI GROSSETO

Presidente: Alberto Brugi

Segretario di Delegazione: Marco Giuliani

Sede di Delegazione: via Ginori, 17/19

58100 GROSSETO

tel. 0564 418447 **Fax** 0564 420154

E-mail: del.grosseto@cesvot.it

ORARIO DI APERTURA DELEGAZIONE:

- lunedì 14.00 - 18.00
- martedì 10.00 - 12.00; 14.00 - 16.00
- mercoledì 14.00 - 18.00
- giovedì 14.00 - 18.00

La Delegazione di Grosseto ha avuto nel corso del 2007 un consolidamento della propria attività ordinaria, agevolata anche dall'**apertura della nuova sede della Delegazione**. L'ubicazione centrale, la visibilità dovuta alle grandi vetrate, la funzionalità degli spazi e la complessiva immagine accogliente della sede hanno fatto sì che la Delegazione Cesvot si affermasse sempre più come luogo aperto, punto di incontro e come effettiva "casa del volontariato". Ciò ha influito positivamente sui contatti e conseguentemente sull'erogazione dei servizi, soprattutto quelli di prima informazione e di consulenza. Il dato saliente è l'incremento dell'utilizzo della sala e delle attrezzature da parte delle associazioni del territorio. La sala conferenze è richiesta non solo per eventi pubblici organizzati dalle associazioni, ma anche per le loro riunioni interne. E al di là dell'uso regolamentato della sala, si è andato affermando sempre più tra i volontari, anche per incontri informali tra di loro, il concetto del "troviamoci al Cesvot", confermando così, più di qualsiasi altro dato quantitativo, il successo del-



I NUMERI DELLA DELEGAZIONE DI GROSSETO

Associazioni iscritte al Registro	161
Associazioni non iscritte al Registro	33
Totale Associazioni aderenti Cesvot	194

I numeri del 2007

I progetti del bando "Formazione"
10 per un importo di € 68.937,00

I progetti del bando "Percorsi di Innovazione"
3 per un importo di € 101.300,00

I patrocini
15 per un complessivo di € 14.300,00

Le consulenze
62 consulenze verso le associazioni di volontariato

Le iniziative di Delegazione
4 per un finanziamento di € 20.000,00

★ Progetti Speciali

"Associazioni in rete"
Progetto di informatizzazione
35 partecipanti al corso, 21 attestati consegnati;
12 associazioni aventi diritto al computer su 13 richieste.

"Liberi dai conti"
Sostegno nella tenuta della contabilità
20 richieste per un importo liquidato pari a
€ 18.468,68

Sportelli Scuola e Volontariato
57 associazioni di volontariato presenti in 11 istituti superiori



la nuova sede. Consapevole della centralizzazione della attività della Delegazione in Grosseto, capoluogo di una provincia estremamente vasta, poco collegata e con una bassa densità di popolazione, la Delegazione stessa ha deciso di mettere in atto un intervento strategico di “presenza” sul territorio provinciale, in grado di poter raggiungere soprattutto le realtà più lontane e disagiate.



NUOVA SEDE

DA SEGNALARE...

Una delle due **INIZIATIVE DI DELEGAZIONE** da ricordare è “Ricette di prevenzione”. L’iniziativa ha avuto come destinatari tutti i volontari delle associazioni locali e in particolare quelli provenienti da associazioni che operano con gli anziani. L’obiettivo infatti era quello di informare i volontari sugli strumenti a disposizione per contrastare, prevenendo, il fenomeno delle truffe a danno delle persone anziane. L’iniziativa, avviata il 10 aprile con una conferenza stampa inaugurale e conclusa il 10 maggio con una tavola rotonda, è stata artico-

lata in quattro incontri a cadenza settimanale.

Fra i progetti del bando **“FORMAZIONE”** si menziona “Arteambiente in...famiglia” soprattutto per il suo livello di partecipazione e per il contenuto innovativo. Il progetto formativo è stato realizzato dall’associazione culturale Abc - Arte Bambini Creatività - dal 11 settembre 2007 al 27 novembre dello stesso anno, e ha visto la partecipazione di 30 iscritti. Il corso aveva come obiettivo la formazione di volontari quali mediatori nel rapporto genitori - figli negli ambienti e nelle situazioni educativamente rilevanti (associazioni, parrocchie, centri ricreativi, scuole). “Cambia banda: sistemi innovativi di comunicazione sociale” è uno dei progetti realizzati dal Circolo Arci Khorakhane grazie al bando **“PERCORSI DI INNOVAZIONE”**. Il progetto, che si è svolto dal 1 settembre 2007 al 31 agosto 2008, ha avuto una certa risonanza sul territorio in quanto è stata una delle prime associazioni ad aver creato un’emittente radiofonica su *web* gestita interamente da volontari, soprattutto giovani. Tale emittente è diventata non solo una redazione permanente attraverso la quale vengono veicolate e pubblicizzate le iniziative inerenti il Terzo settore e il volontariato, ma anche un contenitore multimediale, con relativi sito *web* e *blog*, in grado di diventare luogo di sperimentazione ed elaborazione di nuovi canali formativi, informativi e progettuali nonché di inclusione ed aggregazione per tutte le categorie sociali del territorio. Altro obiettivo del progetto era quello di collegare gli enti pubblici del territorio, le associazioni di volontariato, e gli utenti attraverso una modalità di decentramento e partecipazione che non privilegiasse nessuna categoria in modo da creare una nuova sinergia e inclusione.



DELEGAZIONE DI LIVORNO

Presidente: Giovanni Bruschi

Segretaria di Delegazione: Emanuela Di Falco

Sede di Delegazione: via degli Asili, 35

57126 LIVORNO

tel. 0586 219632 **Fax** 0586 836859

E-mail: del.livorno@cesvot.it



ORARIO DI APERTURA DELEGAZIONE:

- lunedì 14.00 - 18.00
- martedì 10.00 - 12.00; 14.00 - 16.00
- mercoledì 14.00 - 18.00
- giovedì 14.00 - 18.00

ORARIO DI APERTURA PRESSO SPORTELLO
INFORMAGIOVANI DI PIOMBINO:

via Cavour, 56 Piombino tel. 328 6903316

- **1° mercoledì del mese 15.00 - 17.00**

ORARIO DI APERTURA SPORTELLO PRESSO
AUSER DI CECINA:

Vicolo degli Aranci, 8 tel. 328 6903316

- **3° mercoledì del mese 15.00 - 17.00**

ORARIO DI APERTURA SU APPUNTAMENTO
PRESSO COMUNE DI DONORATICO: via della Re-
pubblica, 15/a tel. 0565 774336

Nel corso dell'anno 2007 la Delegazione di Livorno ha proseguito la sua azione tesa a sviluppare e rafforzare la rete tra le associazioni di volontariato e tra queste e le istituzioni locali. Infatti il 25 giugno è stata ufficialmente costituita, attraverso un percorso condiviso, la Consulta provinciale del volontariato con l'elezione dei Vicepresidenti e del Comitato esecutivo, di cui la Delegazione è

I NUMERI DELLA DELEGAZIONE DI LIVORNO

Associazioni iscritte al Registro 232

Associazioni non iscritte al Registro 17

Totale Associazioni aderenti Cesvot 249

I numeri del 2007

I progetti del bando "Formazione"
15 per un importo di € 113.850,00

**I progetti del bando "Percorsi di
Innovazione"**
10 per un importo di € 356.660,00

I patrocini
10 per un complessivo di € 10.000,00

Le consulenze
156 consulenze

Le iniziative di Delegazione
6 per un finanziamento di € 10.529,00

★ Progetti Speciali

"Associazioni in rete"
Progetto di informatizzazione
36 partecipanti al corso, 28 attestati consegnati;
20 associazioni aventi diritto al computer su 20
richieste.

"Liberi dai conti"
Sostegno nella tenuta della contabilità
28 con un importo liquidato pari a € 24.081,07

"Sta arrivando il tuo Fido"
Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito
3 richieste per una somma di € 260.200,00

Sportelli Scuola e Volontariato
25 associazioni di volontariato presenti in 11
istituti superiori



membro consultivo. L'evento era stato annunciato durante la mostra-convegno "Volontariando - 1° Conferenza provinciale del volontariato", che si è svolta nei giorni 20 e 21 gennaio. La partecipazione delle associazioni a "Volontariando" ha rappresentato un importante momento di incontro con la cittadinanza e tra le associazioni stesse, le quali hanno avuto l'opportunità di confrontarsi e di riflettere su idee e progetti. La manifestazione inoltre ha dato visibilità all'attività di ogni associazione e ciò ha costituito un elemento di valorizzazione del lavoro svolto dai volontari e del loro impegno partecipativo. L'attenzione al territorio, che da sempre ha costituito la linea di indirizzo dell'attività della Delegazione, si estrinseca anche con la presenza nella provincia dei due Sportelli decentrati di Cecina e Piombino, istituiti per fornire tutte le informazioni sulle modalità di accesso ai servizi offerti dal Cesvot, e per raggiungere le associazioni che hanno sede in aree geograficamente più decentrate.

DA SEGNALARE...

Le **INIZIATIVE DI DELEGAZIONE** approvate e svolte sono state condizionate dalla stessa filosofia di partecipazione e di incontro. Fra queste ricordiamo:

- "Festa dei Popoli" a Donoratico il 27 maggio;
- "Festa del Volontariato" a Castelnuovo della Misericordia il 9 e 10 maggio;
- "Festa del Volontariato Cecinese" che si è svolta a Cecina dal 12 al 15 luglio.

Non sono mancati comunque momenti di approfondimento e riflessione su temi quali donazione e diritti dei cittadini svolti rispettivamente con le iniziative "Thank you ... Angels" e la XXVIIª Giornata dei diritti del malato.

Nel 2007 per promuovere il bando "**FORMAZIONE**

2008" sono stati effettuati incontri con le associazioni, oltre che a Livorno, anche a Cecina, Donoratico e Portoferraio.

Nel 2007 è stato realizzato nella Delegazione di Livorno il progetto del bando "**PERCORSI DI INNOVAZIONE**" "Carcere e territorio: un laboratorio di sovrastampa per l'inclusione sociale", che si è svolto dal 22 settembre 2006 al 31 dicembre 2007, e realizzato da Arci solidarietà. Il progetto, che aveva l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei detenuti all'interno del carcere, ha permesso di strutturare all'interno della Casa circondariale di Livorno un laboratorio di stampa digitale a caldo per la decorazione di magliette, cappellini e *gadget* in genere, al fine di unire formazione e lavoro, con una prospettiva di sensibilità e continuità per il futuro.



CARCERE E TERRITORIO

"È da anni che l'Arci solidarietà svolge attività all'interno della Casa circondariale di Livorno con laboratori teatrali, multimediali, di massima sicurezza. Abbiamo sentito il bisogno di andare oltre la gestione di un mero laboratorio e di dare corpo ad un'attività che fosse creativa ma al tempo stesso occupazionale, che potesse dare vere opportunità di reinserimento e di lavoro a detenuti che sono impegnati nei percorsi organizzati nel carcere".

Marco Solimano
Presidente Arci solidarietà
progetto "Carcere e territorio: un laboratorio
di sovrastampa per l'inclusione sociale"

DELEGAZIONE DI LUCCA

Presidente: Sergio Mura

Segretario di Delegazione: Alessandro Ghionzoli

Sede di Delegazione: via Catalani, 158

55100 LUCCA

tel. 0583 316914 **Fax** 0583 318512

E-mail: del.lucca@cesvot.it

ORARIO DI APERTURA DELEGAZIONE:

- lunedì 14.00 - 18.00
- martedì 10.00 - 12.00; 14.00 - 16.00
- mercoledì 14.00 - 18.00
- giovedì 14.00 - 18.00

ORARIO DI APERTURA SPORTELLO PRESSO IL PALAZZO DELLA CULTURA: via Carlo Piaggia - Capannori (LU)

- 1° mercoledì del mese 17,30 - 18,30

L'attività della Delegazione di Lucca nell'anno 2007 è stata caratterizzata dal consolidamento e ampliamento dei rapporti di collaborazione con gli enti pubblici e con gli organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato.

Sono aumentati i contatti e le collaborazioni con gli uffici preposti al sociale e al volontariato della Provincia di Lucca e di molti comuni, a cominciare dal capoluogo.

Allo stesso tempo la Delegazione ha cercato di rafforzare la presenza del Cesvot presso le Consulte del volontariato e/o i forum delle associazioni presenti sul territorio, a cominciare dai forum della provincia divisi per settore di intervento sociale. Per un'ulteriore diffusione sul territorio della conoscenza del Cesvot e dei suoi servizi, particolare attenzione è stata rivolta alle tre macro - aree in



I NUMERI DELLA DELEGAZIONE DI LUCCA

Associazioni iscritte al Registro	403
Associazioni non iscritte al Registro	19
Totale Associazioni aderenti Cesvot	422

I numeri del 2007

I progetti del bando "Formazione"
16 per un importo di € 124.759,00

I progetti del Bando "Percorsi di Innovazione"
13 per un importo di € 373.967,20

I patrocini
22 per un complessivo di € 22.700,00

Le consulenze
144 consulenze

Le iniziative di Delegazione
6 per un finanziamento di € 20.000,00

★ Progetti Speciali

"Associazioni in rete"
Progetto di informatizzazione
22 partecipanti al corso, 13 attestati consegnati;
7 associazioni aventi diritto al computer su 9 richieste.

"Liberi dai conti"
Sostegno nella tenuta della contabilità
46 per un importo liquidato pari a € 38.943,72

"Sta arrivando il tuo Fido"
Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito
4 richieste per una somma di € 430.000,00

Sportelli Scuola e Volontariato
59 associazioni di volontariato presenti in 13 istituti superiori



cui è divisa geograficamente la provincia di Lucca - Lucca e Piana, Valle del Serchio - Garfagnana e Versilia - ove si sono realizzati diversi incontri. L'evento principale del 2007, effettuato nel territorio della Delegazione, è stata la Conferenza regionale del volontariato svoltasi a Lucca dal 10 all'11 marzo. In preparazione della conferenza, la Delegazione ha incontrato le associazioni residenti con incontri sul territorio di Lucca e Piana di Lucca, Versilia, Lido di Camaiore, e in Garfagnana con un incontro a Castelnuovo.

DA SEGNALARE...

Fra le **INIZIATIVE DI DELEGAZIONE** si segnala il convegno "Il ruolo del volontariato nella Società della salute" che si è svolto a Lucca il 12 maggio del 2007. Sono poi state realizzate iniziative minori ma altrettanto significative come le due feste "Un Natale di.....volontariato" effettuate a Fabbriche di Vallico e la "Giornata per gli anziani" svoltasi a Pariana, che sottolineano l'importante e vitale ruolo delle piccole associazioni nei piccoli comuni della Delegazione.

Fra i progetti del bando "**FORMAZIONE**" si ricorda "Sobrietà: percorsi formativi ed esperienziali per educare a stili di vita eco-sostenibili", realizzato dall'associazione Nuova solidarietà equinozio dal 27 agosto 2007 al 2 settembre dello stesso anno, in un agriturismo situato nella provincia di Lucca.

Le tematiche affrontate durante le lezioni sono oggi di grande attualità non solo a livello nazionale ma anche europeo, ovvero quelli sulla crescita sostenibile, su una corretta alimentazione, e soprattutto su uno stile di vita "sobrio" e solidale che dovrebbe essere diffuso principalmente fra i giovani attraverso la scuola e le università.

Nel 2007 è stato realizzato nella Delegazione di

Lucca il progetto del bando "**PERCORSI DI INNOVAZIONE**" "Percorsi d'Alpe" che ha preso spunto e ampliato un'esperienza già realizzata dalla stessa associazione capofila del progetto I raggi di Belen. Il progetto, svoltosi dal 22 settembre 2006 al 30 ottobre del 2007, si è sviluppato in tre fasi ed ha focalizzato l'attenzione attorno alla storia, alla cultura e alle tradizioni legate all'ambiente degli alpeggi, facendo incontrare anziani, desiderosi di far conoscere le proprie esperienze, e i ragazzi, disposti a vivere momenti presenti solo nei racconti degli anziani.



PERCORSI D'ALPE

"Gli alpeggi sono villaggi estivi dove le persone dei villaggi sottostanti venivano a lavorare la terra da giugno a settembre/ottobre per la raccolta delle castagne. La novità del progetto è di aver saputo innanzitutto coinvolgere insieme due generazioni, quella degli anziani e quella degli adolescenti, affinché gli anziani potessero trasmettere ai ragazzi tutta la conoscenza storica, la cultura e le tradizioni della vita degli alpeggi."

Lorenzo Cesana
Presidente associazione I raggi di Belen
progetto "Percorsi d'Alpe"

DELEGAZIONE DI MASSA CARRARA

Presidente: Gian Luigi Fondi

Segretaria di Delegazione: Alessandra Turchetti

Sede di Delegazione: via Solforino, 2/a bis

54033 MASSA CARRARA

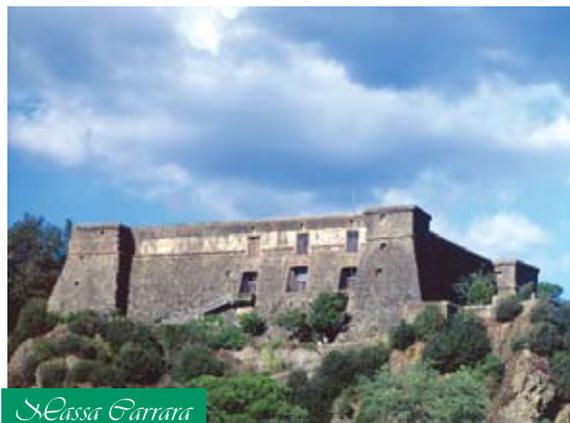
tel. 0585 779509 **Fax** 05853 757700

E-mail: del.massa-carrara@cesvot.it

ORARIO DI APERTURA DELEGAZIONE:

- lunedì 14.00 - 18.00
- martedì 10.00 - 12.00; 14.00 - 16.00
- mercoledì 14.00 - 18.00
- giovedì 14.00 - 18.00

L'inaugurazione della nuova sede della Delegazione a fine giugno 2007 ha permesso, in virtù della sua maggiore centralità ed accessibilità, sia uno sviluppo delle attività della Delegazione stessa sia maggiori possibilità di incontro e di scambio tra le associazioni del territorio. Il trasferimento presso una nuova sede ha permesso anche di ovviare a un altro elemento di debolezza della provincia di Massa Carrara, ovvero l'interazione fra le associazioni. Di fronte alla difficoltà delle associazioni di fare rete a più livelli, interna alle stesse e fra le associazioni e le istituzioni, la Delegazione territoriale si configura sempre più come l'interlocutore principale. Per un maggior coinvolgimento delle zone più decentrate del territorio, il Direttivo di Delegazione ha avviato una nuova linea di intervento finalizzata a rafforzare sempre più l'attività del Centro di servizio in tutto il territorio della provincia, in particolare stimolando le aree più decentrate come la Lunigiana. Un dato rilevante, segno di un crescente e rinnovato fermento nel territorio, è l'aumento delle iscrizioni al Registro



Massa Carrara

I NUMERI DELLA DELEGAZIONE DI MASSA CARRARA

Associazioni iscritte al Registro	133
Associazioni non iscritte al Registro	4
Totale Associazioni aderenti Cesvot	137

I numeri del 2007

I progetti del bando "Formazione"
9 per un importo di € 64.820,00

I progetti del bando "Percorsi di Innovazione"
3 per un importo di € 66.400,00

I patrocini
2 per un complessivo di € 1.600,00

Le consulenze
10 consulenze

Le iniziative di Delegazione
1 per un finanziamento di € 6.663,50

★ Progetti Speciali

"Associazioni in rete"
Progetto di informatizzazione
28 partecipanti al corso, 24 attestati consegnati;
16 associazioni aventi diritto al computer su 18 richieste.

"Liberi dai conti"
Sostegno nella tenuta della contabilità
9 con un importo liquidato pari a € 8.774,40

"Sta arrivando il tuo Fido"
Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito
2 richieste per una somma di € 105.000,00

Sportelli Scuola e Volontariato
12 associazioni presenti in 7 istituti superiori



del volontariato. Infatti nel corso del 2007, 10 nuove associazioni (il doppio che nel 2006) si sono iscritte alla sezione provinciale del Registro regionale del volontariato.

DA SEGNALARE...

Fra le **INIZIATIVE DI DELEGAZIONE** si segnala “L’arte dell’associazione”, uno *stage* di solidarietà: un’esperienza a cui hanno partecipato, assieme alle associazioni di volontariato e promozione sociale delle province, almeno 10 studenti. I docenti dell’Istituto socio - psico - pedagogico “Maria Montessori” di Marina di Carrara hanno considerato un vero e proprio stage formativo la visita alle associazioni da parte di 80 studenti della scuola. L’edizione del bando “**FORMAZIONE**” 2007 ha visto un salto qualitativo dei progetti presentati ma so-

prattutto ha visto la partecipazione al bando per la prima volta di nuove associazioni. Per favorire un contatto diretto anche con le organizzazioni di volontariato delle aree più decentrate, il bando è stata promosso attraverso l’organizzazione di due incontri, uno a Carrara e uno Filattiera.

Fra i **PROGETTI SPECIALI**, il progetto “Associazioni in rete” ha continuato a registrare un notevole successo con i due corsi estesi a tutto il territorio della provincia. In particolare, al corso di Villafranca in Lunigiana hanno partecipato per la prima volta associazioni che non avevano mai interagito con il Cesvot. Risultati soddisfacenti ha raccolto il progetto “Sportelli Scuola e Volontariato” che nell’edizione 2007 - 2008 ha visto la partecipazione di 12 associazioni in 7 istituti superiori tra Massa e Carrara.



DELEGAZIONE DI MASSA CARRARA



DELEGAZIONE DI PISA

Presidente: Marco Tongiorgi

Segretaria di Delegazione: Lorella Zanini Ciambotti

Sede di Delegazione: via Sancasciani, 35/37

56125 PI • tel. 050 503861 Fax 050 2209213

E-mail: del.pisa@cesvot.it

ORARIO DI APERTURA DELEGAZIONE:

- lunedì 14.00 - 18.00
- martedì 10.00 - 12.00; 14.00 - 16.00
- mercoledì 14.00 - 18.00
- giovedì 14.00 - 18.00

ORARIO DI APERTURA SU APPUNTAMENTO
PRESSO SPORTELLO INFORMAGIOVANI DI VOL-
TERRA: via Roma 8 tel. 0588 86438

La Delegazione di Pisa nell'anno 2007 ha consolidato la propria presenza sul territorio attraverso alcuni strumenti già messi in atto nell'anno precedente. Innanzitutto grazie al Protocollo di intenti tra Cesvot e Provincia di Pisa nell'ambito della formazione, sono state realizzate nel primo semestre dell'anno **due iniziative formative** su tematiche trasversali - "aspetti normativi e fiscali e opportunità di finanziamento" - che hanno coinvolto complessivamente 64 organizzazioni di volontariato. Nel secondo semestre invece alle stesse associazioni, distribuite nelle tre aree geografiche della Delegazione - zona pisana, Valdera e Alta Val di Cecina - è stata offerta la possibilità di usufruire di una consulenza personalizzata sulle tematiche oggetto dei corsi. È proseguita la collaborazione con la Provincia e con la Consulta del volontariato che si è concretizzata nella realizzazione di alcune iniziative pubbliche, tra le quali ricordiamo la



I NUMERI DELLA DELEGAZIONE DI PISA

Associazioni iscritte al Registro	243
Associazioni non iscritte al Registro	21
Totale Associazioni aderenti Cesvot	264

I numeri del 2007

I progetti del bando "Formazione"
13 per un importo di € 88.480,00

I progetti del bando "Percorsi di Innovazione"
8 per un importo di € 212.800,00

I patrocini
14 per un complessivo di € 15.100,00

Le consulenze
80 consulenze

Le iniziative di Delegazione
4 per un finanziamento di € 16.022,00

★ Progetti Speciali

"Associazioni in rete"
Progetto di informatizzazione
39 partecipanti al corso, 30 attestati consegnati;
16 associazioni aventi diritto al computer su 17 richieste.

"Liberi dai conti"
Sostegno nella tenuta della contabilità
35 con un importo liquidato pari a € 33.053,57

Sportelli Scuola e Volontariato
28 associazioni di volontariato presenti in 12 istituti superiori



INIZIATIVA DI DELEGAZIONE “La solidarietà come strumento di prevenzione e di educazione civile”. Tra i servizi offerti dalla Delegazione è importante segnalare, sia un incremento nell’assistenza progettuale alle organizzazioni aderenti che un aumento delle consulenze progettuali su finanziamenti esterni al Cesvot. Per far fronte ad un’esigenza emersa sul territorio, nel mese di dicembre la Delegazione ha partecipato al *Forum* migranti della Provincia di Pisa attraverso la creazione di un laboratorio utile a fornire strumenti necessari per la costituzione di organizzazioni di volontariato tra gli stranieri presenti nel territorio pisano.

DA SEGNALARE...

Fra le **INIZIATIVE DI DELEGAZIONE** si segnala il seminario “La solidarietà come strumento di prevenzione e di educazione civile” del 14 marzo tenuto in occasione della Giornata del volontariato 2007, organizzata congiuntamente con la Consulta provinciale del volontariato che ha coinvolto anche 120 studenti delle scuole medie superiori.

Il Protocollo di intenti tra Cesvot e Provincia di Pisa sulla **FORMAZIONE** è stato stipulato nel luglio 2006 ma ha visto la sua reale applicazione nel corso del 2007 attraverso due progetti formativi ripetuti sui tre territori che compongono la Delegazione, ovvero le aree pisana, Valdera, Alta Val di Cecina. “Per una corretta gestione fiscale e contabile del volontariato” si è svolto da ottobre 2006 ad aprile 2007 e ha coinvolto 65 volontari in rappresentanza di 51 associazioni. “Progetto integrato di formazione consulenza sulla ricerca di contributi e finanziamenti per il volontariato” è stato realizzato da ottobre 2006 a maggio 2007 e al quale hanno partecipato 46 volontari in rappresentanza di 43 associazioni.

Uno dei progetti del bando “**PERCORSI DI INNOVAZIONE**” svolti nella Delegazione di Pisa è “Spazio migrante”, dal 10 settembre del 2006 al 16 ottobre del 2007, realizzato dall’associazione Chiodo fisso - dare voce a chi non ha voce. Il progetto si proponeva principalmente quattro obiettivi:

- **1. promuovere** l’associazionismo tra i cittadini migranti presenti sul territorio della provincia di Pisa;
- **2. fornire** agli esponenti delle principali comunità di migranti gli strumenti didattici per poter gestire in maniera competente i rapporti tra le varie associazioni di migranti presenti nel territorio, gli enti locali e i singoli migranti residenti;
- **3. promuovere** l’integrazione sociale migliorando la comunicazione tra cittadini migranti ed autoctoni;
- **4. dare voce e visibilità** ai cittadini migranti al fine di promuovere iniziative volte alla tutela dei loro diritti e alla diffusione di una cultura della pace e della convivenza.

Il progetto ha avuto una sua continuità grazie al sostegno economico della stessa associazione e della Provincia di Pisa, permettendo così la messa in onda di una serie di trasmissioni sull’emittente televisiva Telegranducato.

“Venti giovani di quindici nazioni diverse e un’idea innovativa: fare televisione, ovvero pensarla e realizzarla dopo aver imparato ad utilizzare la strumentazione adeguata. La novità importante del progetto è nel rapporto con il mezzo televisivo, con la comunicazione televisiva, facendo diventare questi venti giovani stranieri da fruitori passivi ad interpreti e protagonisti attivi. È attraverso questo mezzo comunicativo, e con il loro modo di vivere, che si integrano con la realtà”.

Fabrizio Rognoni
Presidente associazione Chiodo fisso
progetto “Spazio migrante”



DELEGAZIONE DI PISTOIA

Presidente: Lido Maraccini

Segretaria di Delegazione: Michela Lombardi

Sede di Delegazione: via S. Bartolomeo, 13/15
51100 PISTOIA

tel. 0573 977542 **Fax** 0573 307214

E-mail: del.pistoia@cesvot.it

ORARIO DI APERTURA DELEGAZIONE:

- lunedì 14.00 - 18.00
- martedì 10.00 - 12.00
- mercoledì 14.00 - 18.00
- giovedì 14.00 - 18.00

La Delegazione di Pistoia ha sede nel centro storico di Pistoia, nei pressi delle principali istituzioni locali, e ciò ha facilitato le collaborazioni e gli scambi. Le associazioni si rivolgono alla Delegazione per chiedere prevalentemente consulenza su tematiche contabili, fiscali e civilistiche. A tal proposito si ricorda la proficua collaborazione con l'Agenzia delle entrate ufficio di Pistoia, con la quale vengono organizzati periodicamente incontri di aggiornamento sulle tematiche fiscali per le associazioni di volontariato. Costanti sono i rapporti con la Provincia di Pistoia, soprattutto con l'ufficio che si occupa della tenuta del Registro regionale del volontariato e con l'Osservatorio sociale provinciale. Sono state inoltre attivate collaborazioni con alcuni comuni della Provincia di Pistoia, con la Asl3, con la Società della salute della Valdinievole e con la Consulta comunale del volontariato pistoiese.

Proseguono, infine, i rapporti con la stampa locale ed il giornale della Curia di Pistoia "La vita" per dare il massimo risalto alle iniziative del Ce-



I NUMERI DELLA DELEGAZIONE DI PISTOIA

Associazioni iscritte al Registro	193
Associazioni non iscritte al Registro	11
Totale Associazioni aderenti Cesvot	204

I numeri del 2007

I progetti del bando "Formazione"
12 per un importo di € 95.927,00

I progetti del Bando "Percorsi di Innovazione"
3 per un importo di € 92.415,00

I patrocini
9 per un complessivo di € 12.500,00

Le consulenze
126 consulenze

Le iniziative di Delegazione
3 per un finanziamento di € 19.385,39

★ Progetti Speciali

"Associazioni in rete"
Progetto di informatizzazione
19 partecipanti al corso, 16 attestati consegnati;
10 associazioni aventi diritto al computer su 11 richieste.

"Liberi dai conti"
Sostegno nella tenuta della contabilità
30 per un importo liquidato pari a € 27.119,22

"Sta arrivando il tuo Fido"
Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito
1 richiesta per una somma di € 12.000,00

Sportelli Scuola e Volontariato
31 associazioni di volontariato presenti in 6 istituti superiori



svot sul territorio. La Delegazione ha lavorato per coinvolgere e rafforzare i rapporti sia con la zona pistoiese sia con quella valdinievole. Nel corso dell'anno molte associazioni hanno utilizzato la sala riunioni della Delegazione per le loro attività quali eventi pubblici e riunioni interne.

DA SEGNALARE...

A fine giugno 2007 è stata realizzata l'**INIZIATIVA DI DELEGAZIONE** "Valdinievole buone pratiche 2007" in collaborazione con il Comune di Buggiano. Al dibattito sulle buone pratiche è seguito, dal pomeriggio fino a notte inoltrata, uno spazio musicale con numerosi gruppi musicali e rock band, e uno spazio espositivo per le associazioni. La manifestazione ha riscosso molto successo non

solo per il livello di partecipazione raggiunto, ma anche perché ha fatto conoscere alcune importanti realtà del volontariato presenti sul territorio.

Un grande sforzo organizzativo e di attivazione di tutte le istituzioni presenti sul territorio è stato richiesto alla Delegazione di Pistoia per la realizzazione del convegno "Volontariato e media nelle aree di crisi" a novembre 2007 che però è stato premiato da un Teatro Bolognini tutto esaurito. L'obiettivo del convegno era di far conoscere le difficoltà, ma anche le gratificazioni, di coloro che a vario titolo si trovano ad operare in Aree di crisi dove scoppiano emergenze umanitarie. L'iniziativa era rivolta ai volontari interessati alla cooperazione allo sviluppo, alle organizzazioni di volontariato internazionale e ai giovani delle scuole, per



FIUGGI 2007



avvicinarli al mondo del volontariato, e visto il numero dei presenti l'obiettivo può ritenersi raggiunto. Oltre ai tanti volontari delle associazioni della provincia, hanno partecipato gli studenti delle classi dell'Istituto Pacinotti, dell'Istituto Einaudi e del Liceo scientifico di Pistoia, accompagnati dai loro insegnanti, che hanno dimostrato una grande sensibilità verso la tematica affrontata.

Fra i progetti del bando **"FORMAZIONE"** si ricorda "Durante e dopo di noi un progetto di vita" realizzato dall'associazione Tuttinsieme dal 26 maggio al 16 giugno 2007. Il progetto ha affrontato la tematica dell'handicap, e in particolare quali risposte dare alle famiglie che temono per il futuro dei loro figli non autosufficienti. L'obiettivo era di mettere insieme conoscenze, bisogni, e opportunità disponibili, confrontabili con altri progetti già sperimentati in territori limitrofi, al fine di poter elaborare indicazioni e percorsi concreti di buone prassi per la costruzione di progetti del "dopo di

noi". Al termine del corso formativo è stata redatta la Carta dei progetti del durante noi/dopo di noi che è stata presentata alle istituzioni. Sono stati inoltre redatti gli atti del seminario sugli aspetti metodologici e di contenuto del percorso.

Al progetto si sono iscritti 45 partecipanti e ha coinvolto molti *partner* che si occupano del tema sulla disabilità.

"Un dolore sommerso: storie di madri di persone con disturbi psichici" è uno dei progetti del bando **"PERCORSI DI INNOVAZIONE"** realizzato dall'associazione Oltre l'orizzonte.

Con tale iniziativa è stato pubblicato un libro nel quale sono riportate le interviste a madri di sofferenti psichici. Il progetto si sta dimostrando molto efficace nella lotta allo stigma in quanto, attraverso il vissuto personale di queste madri, è stato possibile mostrare l'aspetto umano del disagio psichico.



DELEGAZIONE DI PRATO

Presidente: Michela Buongiovanni

Segretaria di Delegazione: Sandra Tempestini

Sede di Delegazione: via Cambioni, 35
59100 PRATO

tel. 0574 442015 **Fax** 0574 443861

E-mail: del.prato@cesvot.it

ORARIO DI APERTURA DELEGAZIONE:

- lunedì 14.00 - 18.00
- martedì 10.00 - 12.00; 14.00 - 16.00
- mercoledì 14.00 - 18.00
- giovedì 14.00 - 18.00

Per la Delegazione di Prato l'anno **2007** è stato **un anno di cambiamenti**, sia da un punto di vista istituzionale, con il cambio di Presidente, che di quello operativo, con la sostituzione del segretario di Delegazione.

A luglio il Presidente Mario Fineschi ha presentato le proprie dimissioni per incompatibilità di cariche essendo stato eletto Presidente della Consulta del volontariato ed è stato sostituito dalla Vicepresidente vicaria Michela Buongiovanni.

La Delegazione ha proseguito l'azione di sviluppo del volontariato attraverso il costante lavoro di promozione e sensibilizzazione sul territorio dando il via a importanti progetti che poi hanno visto la loro concretizzazione nel 2008. Queste azioni hanno determinato un aumento delle iscrizioni al Registro del volontariato.

Tra i servizi offerti, da segnalare un incremento del numero delle consulenze, in particolare quelle relative all'assistenza progettuale.

Una caratteristica delle associazioni appartenenti



Prato

I NUMERI DELLA DELEGAZIONE DI PRATO

Associazioni iscritte al Registro 143

Associazioni non iscritte al Registro 24

Totale Associazioni aderenti Cesvot 167

I numeri del 2007

I progetti del bando "Formazione"

9 per un importo di **€ 69.386,00**

I progetti del bando "Percorsi di Innovazione"

5 per un importo di **€ 141.000,00**

I patrocini

7 per un complessivo di **€ 6.500,00**

Le consulenze

202 consulenze

Le iniziative di Delegazione

5 per un finanziamento di **€ 12.200,00**

★ Progetti Speciali

"Associazioni in rete"

Progetto di informatizzazione

20 partecipanti al corso, **18** attestati consegnati;
9 associazioni aventi diritto al computer su **9** richieste.

"Liberi dai conti"

Sostegno nella tenuta della contabilità

26 per un importo liquidato pari a **€ 21.810,52**

Sportelli Scuola e Volontariato

19 associazioni di volontariato presenti in **5** istituti superiori

alla Delegazione è quella della presenza e della continua nascita di un alto numero di associazioni costituite da persone immigrate di diversa nazionalità. Il compito della Delegazione è stato, ed è, quello di favorire e sviluppare il lavoro in rete fra queste associazioni e le istituzioni. Grazie a questo lavoro nel corso dell'anno sono state gettate le basi per la firma di un protocollo con la Provincia di Prato, avente lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato.

DA SEGNALARE...

Un importante evento sul territorio pratese è stata l'**INIZIATIVA DI DELEGAZIONE** "Adotta un artista" che ha permesso a tre classi delle scuole superiori di sviluppare un percorso di arte moderna all'insegna del volontariato insieme ad artisti.

Sono state realizzate anche Iniziative di Delegazione come "Salotto genitori" e "Io ti ascolto...", organizzati da associazioni che operano su specifici ambiti e che hanno avuto un alto impatto sul territorio.

Uno dei progetti svolti grazie al bando "**FORMAZIONE**" è stato "Giovani in (s)ballo..", realizzato dall'associazione Eccetera, che ha visto la partecipazione di 90 volontari.

Il progetto aveva come obiettivo quello di fornire gli strumenti per affrontare le problematiche emergenti nel mondo giovanile.

Il corso si è svolto nella Val di Bisenzio e ha fornito un panorama generale delle trasformazioni sociali e come queste incidono sulla famiglia e sui giovani.



GIOVANI IN (S)BALLO

"Proserpina: fuori dall'ombra, la rinascita" è uno dei progetti realizzati grazie al bando "**PERCORSI DI INNOVAZIONE**" il cui capofila è l'associazione Don Lorenzo Milani.

Il progetto, avviato il 24 settembre 2007, è significativo perché ha permesso la nascita di una associazione di volontariato.

L'obiettivo era quello di attivare uno sportello informale di primo aiuto per facilitare l'inclusione delle donne straniere residenti nei comuni di Viano, Vernio e Cantagallo.

Lo sportello non solo permette di fornire indicazioni di base su come muoversi sul territorio ma anche di diventare un punto di incontro, di aggregazione e di sostegno nelle situazioni di disagio dovute all'adattamento alla nuova realtà socio-lavorativa.



DELEGAZIONE DI SIENA

Presidente: Fabrizio Tofani

Segretario di Delegazione: Giuseppe Famiglietti

Sede di Delegazione: via Fontebranda, 95
edificio 5 - 53100 Siena

tel. 0577 247782 **Fax** 0577 219202

E-mail: del.siena@cesvot.it

ORARIO DI APERTURA DELEGAZIONE:

- lunedì 14.00 - 18.00
- martedì 10.00 - 12.00; 14.00 - 16.00
- mercoledì 14.00 - 18.00
- giovedì 14.00 - 18.00

Nel 2007 la Delegazione di Siena ha consolidato l'attività di promozione e sviluppo del volontariato locale attraverso la realizzazione di varie iniziative anche in zone periferiche.

Sono stati promossi momenti di riflessione, sensibilizzazione e avvicinamento al mondo del volontariato, è stata svolta un'importante attività di assistenza alla costituzione di nuove associazioni e si è sviluppata ulteriormente l'attività di consulenza nei confronti delle associazioni già esistenti.

I rapporti con l'amministrazione provinciale si sono intensificati soprattutto per quanto riguarda la gestione del Registro regionale del volontariato. Gli aggiornamenti relativi alle nuove iscrizioni e/o cancellazioni sono stati tempestivamente inviati al Cesvot e sono aumentati i momenti di confronto con il responsabile dell'Ufficio politiche sociali per la verifica degli statuti.



I NUMERI DELLA DELEGAZIONE DI SIENA

Associazioni iscritte al Registro	284
Associazioni non iscritte al Registro	7
Totale Associazioni aderenti Cesvot	291

I numeri del 2007

I progetti del bando "Formazione"
13 per un importo di € 85.381,00

I progetti del "Bando Percorsi di Innovazione"
11 per un importo di € 312.551,00

I patrocini
7 per un complessivo di € 9.300,00

Le consulenze
95 consulenze

Le iniziative di Delegazione
4 per un finanziamento di € 16.977,17

★ Progetti Speciali

"Associazioni in rete"
Progetto di informatizzazione
36 partecipanti al corso, 29 attestati consegnati;
21 associazioni aventi diritto al computer su 21 richieste.

"Liberi dai conti"
Sostegno nella tenuta della contabilità
42 per un importo liquidato pari a € 36.601,27

Sportelli Scuola e Volontariato
24 associazioni di volontariato presenti in 9 istituti superiori

In collaborazione con la Consulta del volontariato e la Provincia di Siena, la Delegazione ha contribuito nell'organizzazione delle feste del volontariato in Val d'Elsa e nel Comune di Castelnuovo Berardenga.

Le due manifestazioni hanno visto la partecipazione di oltre 140 associazioni che hanno avuto così l'occasione di far conoscere le proprie attività e soprattutto, sviluppare la loro capacità di fare rete e di rafforzare i rapporti di collaborazione reciproci.

DA SEGNALARE...

Fra le **INIZIATIVE DI DELEGAZIONE** si segnala: la "Giornata di formazione in materia fiscale contabile e amministrativa".

L'iniziativa si è posta l'obiettivo di fornire ai partecipanti il quadro generale delle principali normative di riferimento per consentire alle associazioni di gestire al meglio le proprie organizzazioni e le proprie amministrazioni.

Una giornata di sensibilizzazione e avvicinamento al mondo del volontariato con l'iniziativa "la donazione del plasma e la destinazione dei plasma derivati" e il "Concerto di Natale" dedicato a tutte le associazioni della Provincia di Siena.

"Un asino per amico. Percorso di conoscenza dell'onoterapia" è un progetto realizzato grazie al bando "**FORMAZIONE**" dall'associazione Le bollicine, che pratica la riabilitazione equestre e svolge un'attività in favore delle persone diversamente abili mediante la realizzazione di percorsi diversificati con gli animali.

Il corso si è svolto dal 6 al 20 ottobre 2007 con l'intento di realizzare un percorso di avvicinamento

all'asino. Il contenuto del corso è stato particolarmente innovativo, tanto da aver avuto un numero di partecipanti superiore a quello previsto.

Nel 2007 è stato realizzato il progetto del bando "**PERCORSI DI INNOVAZIONE**" "Aula didattica. Stanze della memoria" - che si è svolto dal 15 settembre 2006 al 31 marzo del 2007.

Il progetto ha permesso di creare, presso l'Istituto storico della resistenza senese, un'aula didattica attrezzata per l'attività di studio e riflessione sulla storia recente e sui problemi del nostro tempo.



AULA DIDATTICA - STANZE DELLA MEMORIA

"Grazie a questo progetto abbiamo realizzato l'Aula didattica che è inserita all'interno delle stanze della memoria: un percorso musicale che ripercorre la storia della nostra città dagli inizi del '900 fino alla Liberazione.

Questa Aula didattica è particolarmente importante perché è il primo momento di incontro con le scolaresche che vengono ad approfondire i temi della storia del '900.

In questa Aula si può vedere questo contenuto multimediale che permette di presentare e di approfondire i temi che poi i ragazzi incontreranno nella visita alle stanze della memoria".

Fabio Masotti
Direttore Isrs

progetto "Aula didattica. Stanze della memoria"





Le linee di sviluppo individuate nel documento di indirizzo di programmazione strategica del Cesvot confermano la strategia di recepire le istanze provenienti dal mondo del volontariato toscano per rilanciare il “modello toscano” a livello nazionale.

Numerosi gli elementi di novità finalizzati ad aumentare il coinvolgimento e la partecipazione delle associazioni ed a rafforzare la presenza sul territorio. Un nuovo Statuto, un rapporto rinnovato con le istituzioni regionali, un più forte ruolo delle Delegazioni territoriali e la partecipazione ad enti quali Scuola di alta formazione per il Terzo settore a Siena e Fondazione Cnv a Lucca.

Altrettanto **numerosi i nuovi servizi** rappresentati nel Piano settori del Cesvot:

- percorsi delle idee per promuovere progettazione partecipata;
- formazione alla comunicazione sociale per diffondere il confronto su strategie comunicative, ottimizzazione di *budget* e corrette pianificazioni pubblicitarie;
- campagna per la promozione del volontariato;
- sviluppo del protocollo d'intesa tra Cesvot e Anci Toscana per promuovere presso gli sportelli Informagiovani la possibilità di trovare informazioni sul volontariato;
- Area Giovani per facilitare l'incontro tra i giovani e il volontariato;
- valutazione dell'impatto sociale per monitorare sistematicamente e stabilmente i progetti realizzati dalle associazioni nell'ambito del bando “Percorsi di Innovazione”.



PUOI TROVARE MAGGIORI INFORMAZIONI E APPROFONDIMENTI SUI CONTENUTI DI QUESTO CAPITOLO...

... sul sito www.cesvot.it

... contattando il segretariato presso le Delegazioni territoriali

... nella Sintesi Piano settori di attività - 2008

Il “modello toscano”

Nel documento di indirizzo di programmazione strategica sono state evidenziate importanti aree di intervento a carattere multidisciplinare di grande rilevanza che necessitano il coinvolgimento delle associazioni e del territorio.

In questa ottica la stabilizzazione degli Stati generali rappresenta uno degli strumenti di massimo coinvolgimento confermando la scelta partecipativa del Cesvot.

Di fronte all'attuale contesto storico e sociale e al dibattito in corso sulle riforme normative, il Cesvot pro-



segue nella strategia di recepire le istanze provenienti dal mondo del volontariato toscano per elaborare opportunità di riflessione e confronto al fine di rilanciare il “modello toscano” a livello nazionale.

Gli elementi di novità

- **Nuovo Statuto che adegui il Cesvot alle nuove sfide e in particolare:**
 - aumentare il coinvolgimento e la partecipazione delle associazioni alle scelte strategiche;
 - rafforzare la presenza sul territorio.

- **Nuovo rapporto con le istituzioni regionali volto a:**
 - confermare e rafforzare la collaborazione con la Regione Toscana in maniera prioritaria con l'Assessorato alle politiche sociali;
 - attivare e coordinare interventi con assessorati alla cultura, sanità, formazione e lavoro, cooperazione internazionale, ambiente, politiche per la montagna, politiche per i consumatori, protezione civile.

- **Un ruolo più forte delle Delegazioni sul territorio con i seguenti interventi:**
 - accentuare il ruolo della Delegazione come interlocutore delle istituzioni territoriali, in primo luogo le province;
 - aumentare il coinvolgimento nei processi decisionali e la presenza alle iniziative patrocinate sul territorio alle associazioni;
 - incrementare la presenza capillare sul territorio e nell'erogazione dei servizi attraverso il consolidamento e attivazione dei rapporti istituzionali: con Upi - per la promozione concertata di percorsi formativi sia generalisti che tematici per il volontariato; con Anci Toscana - per l'utilizzo degli informagiovani come punti di informazione ai cittadini e alle associazioni di volontariato sulle attività e sui servizi offerti dal Cesvot; con Uncem - per ampliare il protocollo di collaborazione con le Comunità montane; con la Soprintendenza archivistica - per definire la funzione di consulenza e sostegno del Cesvot a supporto degli archivi, dei centri di documentazione e delle biblioteche delle associazioni di volontariato toscane.

- **Partecipazione del Cesvot ad enti quali Scuola di alta formazione per il Terzo settore a Siena e Fondazione Cnv a Lucca con i seguenti obiettivi:**
 - implementare qualitativamente e quantitativamente l'intervento a favore del volontariato;
 - realizzare un interscambio tra Volontariato e Terzo settore;
 - sviluppare il Cesvot come osservatorio con funzioni di proposta e di riflessione anche per facilitare l'evoluzione dei Centri di servizio a livello nazionale.



I nuovi servizi

Il documento programmatico rappresenta la base dal quale individuare operativamente le attività di ciascun settore, nonché le rispettive risorse economiche impegnate, che sono descritte nel documento “Piano settori del Cesvot”.

Fra tutti i servizi erogati dal Centro, di seguito **segnaliamo quelli che presentano caratteristiche innovative:**

PERCORSI DELLE IDEE

Promuovere progettazione partecipata finalizzata a realizzare progetti formativi d'eccellenza con le associazioni di volontariato su tematiche strategiche già individuate con le istituzioni provinciali e con il volontariato. L'obiettivo è quello di accompagnare le associazioni in una progettazione formativa in cui valorizzare non solo l'analisi dei bisogni, la costruzione della partnership, il lavoro di rete o il rapporto con gli enti pubblici, ma evidenziare le peculiarità specifiche del volontariato come la gratuità, la corresponsabilità, la partecipazione e la relazionalità.

PROGETTI AD ALTA SPERIMENTAZIONE

Sperimentare progetti a carattere fortemente innovativo da realizzare in collaborazione con le associazioni di volontariato di concerto con le istituzioni pubbliche che potranno rappresentare a livello regionale delle esperienze esemplari da trasferire in altri contesti sia locali e regionali che nazionali.

CONVEGNISTICA

Promuovere la realizzazione di convegni e seminari di rilievo regionale e nazionale per incentivare le occasioni di riflessione all'interno del mondo del volontariato e di tutta la società civile su tematiche di carattere strategico. Facilitare l'organizzazione di Conferenze regionali del volontariato per settori di intervento e aree di interesse (beni culturali, volontariato internazionale). Particolare importanza rivestirà in questo senso l'aggiornamento della ricerca su “Identità e bisogni del volontariato toscano” per cogliere le tendenze e le trasformazioni della realtà toscana alla luce del contesto nazionale ed internazionale.

IL BILANCIO SOCIALE PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Implementare il servizio di formazione e il servizio di consulenza per le nuove associazioni iscritte e quello di affiancamento consulenziale per tutte le associazioni che hanno concluso il primo Percorso sul Bilancio sociale e che intendono realizzare lo stesso documento per il secondo anno consecutivo. Promuovere l'utilizzo della piattaforma Fad per la consultazione del materiale didattico e dei Bilanci



sociali pubblicati, per contattare i consulenti e per favorire forum di discussione.

INCONTRI CON LE ASSOCIAZIONI CERTIFICATE

In seguito al servizio “Sostegno economico di certificazione di qualità”, si ritiene interessante contattare tutte le associazioni che hanno usufruito di tale servizio per studiare quale supporto il Cesvot potrà fornire alle associazioni di volontariato che intendono certificarsi.

formare e aggiornare gli operatori degli informagiovani, organizzare gli incontri di consulenza alle associazioni nelle sedi degli informagiovani e distribuire il materiale informativo.

FORMAZIONE ALLA COMUNICAZIONE SOCIALE

A seguito della Mostra/convegno “Ad Spot Award” 2008 e del workshop “Le associazioni si confrontano con la pubblicità sociale”, durante il quale professionisti di agenzie pubblicitarie ed associazioni si sono confrontati su strategie comunicative, ottimizzazione di budget e corrette pianificazioni pubblicitarie, si prevede un intervento formativo in ogni Delegazione sul tema della comunicazione sociale.

CAMPAGNA PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il Cesvot si confronterà con le associazioni socie e con le Delegazioni per condividere l'opportunità ad attivare una campagna regionale di promozione del volontariato, declinandone anche il tema e le modalità attuative.

INFORMAGIOVANI

In base al citato protocollo Cesvot - Anci Toscana, il Cesvot provvederà a formare e aggiornare gli operatori degli informagiovani, organizzare incontri di consulenza per le associazioni nelle sedi degli informagiovani, distribuire materiale informativo.

CONSULENZA

Rafforzare i servizi di consulenza facilitando l'incontro tra le associazioni e gli esperti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi anche alla luce delle positive esperienze come “L'esperto risponde”.

AREA GIOVANI

Implementare le attività di formazione e promozione per facilitare l'incontro tra i giovani e il volontariato organizzato rafforzando le iniziative già in atto (progetto “Scuola e Volontariato”) e sperimentando nuovi percorsi anche con l'ausilio di esperti del settore a livello nazionale; si prevede la costituzione di un'area specifica all'interno del Cesvot.



ARCHIVI CORRENTI E STORICI

Sviluppare organicamente iniziative di formazione sulla corretta gestione degli archivi correnti e sulla valorizzazione di quelli storici in tutto il volontariato toscano in collaborazione con le istituzioni e con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DEI PROGETTI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA TOSCANA

Mettere a regime il sistema di autovalutazione e valutazione che permette di monitorare sistematicamente e stabilmente tutti i progetti realizzati dalle associazioni nell'ambito del bando "Percorsi di Innovazione" valutandone l'impatto sociale, offrendo così a livello nazionale un contributo originale e significativo nell'ambito delle scienze sociali.

Il sistema attraverso la modalità dell'autovalutazione potrà essere utilizzato autonomamente dalle associazioni facilitando così il loro lavoro di riprogettazione e pianificazione.







LE FONTI DEI DATI

I dati e le informazioni presenti in questo documento sono tratti dai seguenti documenti e siti:

- Statuto ed Atto costitutivo
- Progetto Intervento 2007-2008
- Piano settori di attività
- Manuale della qualità
- Piano della qualità
- Riesame della qualità
- Bilancio sociale 2006
- Carta dei servizi
- Sistema di valutazione partecipata
- *Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato - Guida pratica* Cesvot, "I Quaderni", n. 34, 2007
- *Cesvot. Dieci anni per il volontariato 1997-2007*
- Laboratorio Archimede, *Associazioni in rete - Corsi di formazione per le associazioni di volontariato della Regione Toscana*, prospetti riepilogativi del monitoraggio a.s. 2006 - 2007 (promosso e finanziato dal Cesvot), a cura di Angela Scarimbolo

CESVOT
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

www.cesvot.it

CSV.net

www.csvnet.it



Handwriting practice lines on a grid background. The page features 20 horizontal lines. A large, faint watermark of the number '8' is centered on the page, spanning across the middle lines.



Impaginazione grafica

SINTESI - Pisa

Finito di stampare nel GENNAIO 2009
Grafiche Cappelli - Sesto Fiorentino (FI)